

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2017

L'anno duemilasedici, il mese di MAGGIO, il giorno VENTICINQUE, alle ore 9,10 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il vice Presidente del Consiglio, sig. Claudio Strozzi

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, DEGRANDIS, FOTI, MACARRO, MARNATI, MURANTE, PALADINI, Piantanida, ZAMPOGNA

Consiglieri presenti N. 24

Consiglieri assenti N. 9

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, BONGO, BORREANI, CARESSA, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Grazie signor Segretario. Giustifico la Consigliera Macarro che oggi non sarà presente e la Consigliera Foti. Il Presidente arriverà un attimino più tardi, mi ha comunicato che arriverà più tardi. Direi che possiamo iniziare con l'Ordine del Giorno. Prego Consigliere Andretta.

(Interventi fuori microfono)

Se me lo porta possiamo poi discutere. Prendo atto che è stata presentata una mozione urgente, vedo che non ci sono i simboli di nessun Partito, quindi deduco che sia una mozione che riguarda i pozzi di Carpignano Sesia. Voi sapete che per Regolamento per passare la mozione urgente ci voglio i due terzi dei voti, quindi se vuole fare lettura della mozione, prego Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERE VIGOTTI. La mozione sui pozzi di Carpignano era stata già presentata da noi circa un mese fa, dal Movimento 5 Stelle, era stata ritirata dietro richiesta di portarla in Commissione per poter approfondire il tema, e per poter informare tutti i Consiglieri di quello che sta succedendo rispetto a questa criticità che si sta presentando a Carpignano. Quindi la Commissione si è svolta, sono state ascoltate anche delle parti in causa, il Comitato che si sta battendo da anni su questo problema. Abbiamo quindi pensato di ripresentarla, se vedete appunto come ha fatto presente il Presidente Strozzi non c'è il nostro simbolo perché riteniamo questa sia una mozione che deve portare la voce di tutta la città, quindi di tutte le forze politiche presenti in questa sala all'esterno di Novara, Novara deve far sentire la propria voce perché c'è una minaccia anche sulla propria cittadinanza in quanto queste trivellazioni potrebbero andare a intaccare le falde acquifere che servono l'acquedotto di Novara. Per cui mi sembra che questo problema sia stato ampiamente dibattuto e ampiamente eviscerato durante la Commissione, non è una mossa politica, come ripeto non c'è nessun simbolo, vorremmo che la città di Novara come già fece in passato prendesse una posizione. E' urgente in quanto attendiamo da un giorno all'altro la sentenza, non è una sentenza, il parere del Ministero per lo sviluppo economico che potrebbe di fatto dare il via ai lavori. Quindi ovviamente se l'avessimo presentata come una mozione ordinaria avremmo rischiato di discuterla magari a settembre quando ormai il Ministero di potrebbe già essere espresso.

Quindi riteniamo per questo motivo di proporre l'urgenza e attendiamo quindi il parere dei Gruppi. Grazie.

PRESIDENTE. Io prendo atto della sua richiesta, in base all'articolo 69 del Regolamento chiedo da parte della Maggioranza se qualcuno si vuole esprimere in merito, e passiamo poi direttamente alla votazione. Prego, Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. C'è da fare un passo indietro, è vero è stata fatta una Commissione, abbiamo ascoltato le parti, potremmo anche esporci sul fatto che effettivamente siamo favorevoli sulla discussione della mozione, non c'è stato un accordo sul proporla così urgentemente, anche perché ancora non è stata discussa neanche in Provincia. Per cui bocchiamo il fatto che sia urgente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Lanzo. Quindi mi pare che da parte della Maggioranza non ci sia la volontà, però se volete possiamo sottoporlo giustamente in base al Regolamento alla votazione. Quindi deduco che ci sia questa volontà. Se vogliamo passare alla votazione io devo per forza chiedere il parere. Prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Sono stupita da questa vostra posizione. Io vi ricordo che l'anno scorso in piena campagna elettorale tutti i candidati Sindaco, compreso il Sindaco Canelli, hanno acquistato simbolicamente una quota di terreno a Carpignano Sesia per esprimere il loro impegno nei confronti della cittadinanza a portare avanti questa battaglia. Quindi ora vedere che la Maggioranza del Sindaco sta respingendo un'urgenza che non costerebbe veramente nulla con motivi pretestuosi, mi allarma molto. Perché allora devo pensare che o erano solo promesse di campagna elettorale, o c'è qualcosa che non va nei vostri dialoghi interni. Comunque noi prendiamo atto, la cittadinanza prende atto, i Comitati ambientalisti prendono atto di questo vostro disinteresse per l'urgenza della cosa, e andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Voleva fare un intervento il Sindaco. Prego.

SINDACO. Non solo abbiamo acquistato una parte di terreno a Carpignano, abbiamo già anche votato in questo Consiglio Comunale contro il progetto di perforazione dei pozzi nello scorso Consiglio Comunale. Io penso che la posizione della Maggioranza, che io ovviamente rispetto, sia quella di non aver recepito l'urgenza della mozione proprio perché non c'è secondo la Maggioranza evidentemente con

l'interlocuzione che hanno avuto con la Provincia non c'è la necessità di far passare come urgente una mozione che evidentemente urgente non è. Tutto qua. Non entriamo sul contenuto che io personalmente condivido, che io personalmente condivido, e che penso che anche la Maggioranza condivida, entriamo solo dal punto di vista procedurale dell'urgenza della cosa. Tutto qua. La sostanza è che non c'è proceduralmente l'urgenza di farlo secondo la Maggioranza. Questa è la sostanza della cosa. E' l'urgenza, non il contenuto.

PRESIDENTE. Verrà poi calendarizzata nell'ordine in cui sarà presentata e quando verrà protocollata. Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie. I Gruppi di Maggioranza chiedono di presentare una mozione d'urgenza invece sulla questione di Regeni, l'aggiornamento per quanto riguarda la situazione del ragazzo che è stato ucciso in Egitto. Poiché sui social da molti cittadini è stata avanzata la richiesta del perché non è ancora stato messo lo striscione sulla facciata del Palazzo Civico, a nostro avviso quello dello striscione non è così come dire esaustivo per quanto riguarda l'informazione, quindi avremmo pensato di proporre una mozione urgente affinché ci sia la possibilità di inserirlo nel sito web del Comune con un certo tipo di risalto, un rimando a un link che è quello di Amnesty International, affinché sia cittadini novaresi che anche altri che vogliono informarsi meglio su quello che è la situazione e l'aggiornamento per quanto riguarda le indagini relative alla vicenda Regeni, possono avere un maggior risalto, perché a nostro avviso lo striscione è fine a sé stesso.

Quindi noi chiediamo una mozione d'urgenza in questi termini. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Dicevo benissimo l'idea di portare una mozione urgente sul tema di Giulio Regeni, però Presidente a nostro avviso lo striscione invece è utile, molto utile, anche perché oltretutto lo striscione c'è, da qualche parte ci sarà voglio dire, non bisogna neanche spendere dei soldi perché c'è sempre stato basta rimmetterlo. Comunque una bandiera è un segnale che il Comune, questa Amministrazione, una città dà nei confronti di un evento drammatico che si è creato. Per

cui tutte le città d'Italia hanno esposto lo striscione di Giulio Regeni, basta andare in giro signor Sindaco le assicuro che in quasi tutte le città, forse qualcuno amministrata dalla Lega, però in tutte le città d'Italia c'è lo striscione di Giulio Regeni. Per cui oltretutto non stiamo chiedendo di spendere dei soldi perché c'era già, era lì, era lì da vedere, per cui basta recuperarlo e rimmetterlo dov'ero, o se non lo volete rimettere dove era in un altro luogo che ritenete opportuno visibile. Per cui a nostro avviso invece lo striscione è importante e va messo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Vorrei sapere quale è il parere dell'Opposizione sull'urgenza di questa mozione. Lei giustamente ha spiegato che ci sono ma non mi ha detto se siete d'accordo.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ma non è quello il contendere Consigliere Pirovano, non è questo discorso, è stata presentata una mozione urgente, volevamo sapere se da parte vostra c'è la volontà di votarla o meno, perché l'altro discorso riguarda un'altra cosa. Quindi volevo sentire più che altro questo. Quindi, Consigliere Pirovano, lei che risposta mi dà sulla mozione urgente, siete intenzionati a dare l'urgenza alla mozione o no? E' questo che voglio sapere, perché è stata presentata.

CONSIGLIERE MATTIUZ. La mozione è molto semplice. Premesso che Giulio Regeni giovane ricercatore italiano rapito, torturato e ucciso in Egitto tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio 2016, sulla cui morte ci sono ancora tantissimi punti oscuri. Considerato che per evitare che l'omicidio di Giulio venga insabbiato Amnesty International e il quotidiano La Repubblica hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione per tenere accesi i riflettori su questa vicenda fino a quando non sarà fatta piena luce sulle responsabilità della morte del nostro giovane connazionale. Campagna alla quale hanno aderito anche moltissimi Comuni italiani. Per tutte le motivazioni espresse in premessa i Gruppi consiliari di Maggioranza propongo la seguente mozione urgente; per tutte le motivazioni sopra espressi i Gruppi consiliari di Maggioranza anziché chiedere al Sindaco e alla Giunta di esporre uno striscione sulla facciata del Comune, iniziativa condivisibile ma ritenuta poco efficace, impegnano il Sindaco a delegare al servizio del sito web del Comune di Novara di dare il massimo risalto sul sito alla vicenda Regeni costruendo un link che consente immediatamente un rimando ad Amnesty International per tutti gli approfondimenti in tempo reale sugli

sviluppi della vicenda Regeni, consentendo di fatto un contatto più tempestivo ed efficace per cittadini novaresi e per tutti coloro che vogliono approfondire la vicenda Regeni.

(Entra la consigliera Paladini - presenti 25)

PRESIDENTE. Io pongo in votazione la richiesta... prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Noi vorremmo presentare un emendamento a questa mozione. La discutiamo, presentiamo l'emendamento che prevedrà di esporre lo striscione...

PRESIDENTE. Mi scusi Consigliere Ballarè, lei forse sta andando un po' oltre, perché adesso dobbiamo soltanto decidere se la mozione ha carattere di urgenza. Dopodiché se la mozione verrà discussa come prima mozione lei potrà presentare tutti gli emendamenti che vorrà, perché se lei anticipa già... il problema adesso è se c'è l'urgenza o meno. Quindi io a questo punto qui...

CONSIGLIERE BALLARÈ. Faccio un piccolo inciso, noi che siamo scervi da retro pensieri non abbiamo bisogno di dimostrare nulla di particolare e ci basiamo sul contenuto delle cose, non possiamo che votare l'urgenza di questa mozione che vede diciamo affrontare un tema sul quale noi stessi abbiamo acceso i riflettori, e che oggi i giornali danno la dovuta rilevanza. Quindi in modo molto trasparente e lineare certamente voteremo l'urgenza per questa mozione.

PRESIDENTE. Benissimo. Ci sono altri interventi di altri Gruppi o posso... quindi pongo in votazione la mozione urgente presentata dal Gruppo di Maggioranza.

La mozione andrà come prima nell'Ordine del Giorno di oggi.

Entra il Presidente Murante che assume la Presidenza - presenti 26

PRESIDENTE. Buon giorno a tutti. Chiedo scusa del ritardo ma ho avuto un piccolo imprevisto. Mi dicevano che lei Consigliere Andretta aveva chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Era soltanto per avere contezza di quello che desumo possa essere un errore nella compilazione dell'Ordine del Giorno, perché abbiamo notato che non è più tra le mozioni in discussione quella relativa alle modifiche al servizio di sosta a pagamento del Musa che è stata presentata congiuntamente dai Gruppi consiliari di Forza Italia e Io Novara.

PRESIDENTE. Forse c'è stata una incomprensione, nel senso che era sospesa perché doveva andare in Commissione. E' andata in Commissione...

CONSIGLIERE ANDRETTA. E' andata in Commissione, certamente sì, io ho recuperato la convocazione del 21 di aprile del Consiglio Comunale e la mozione era pendente. Dopodiché è stata convocata la sessione del bilancio consuntivo, ovviamente non si discutono interrogazioni e mozioni, arriviamo alla convocazione odierna e la mozione è stata stralciata, non senza stupore da parte nostra, perché né la Capigruppo, né...

PRESIDENTE. E' stato un errore, del quale probabilmente mi assumo io la responsabilità. Ma siccome era stata sospesa per andare in Commissione non è stata più ripresentata in quanto essendo stata discussa in Commissione probabilmente era stato espletato il lavoro.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se il 21 aprile compariva al numero 6 dell'Ordine del Giorno delle priorità di dibattito all'interno del Consiglio Comunale, a questo punto mi domando visto che non è stata richiesta e noi tanto meno abbiamo proceduto al ritiro della mozione, e ancora di più la Capigruppo nulla ha determinato sul ritiro della mozione, ci domandiamo a questo punto a quale titolo sia stata stralciata dall'elenco delle mozioni del presente Ordine del Giorno.

PRESIDENTE. Forse non ha sentito la mia risposta, ho detto che probabilmente c'è stata una incomprensione e ho sbagliato io, perché pensavo fosse stato espletato il discorso della mozione essendo andata in Commissione come da richiesta. Quindi non è stata ripresentata perché voi avete chiesto andare in Commissione e quindi non l'abbiamo rimessa perché era andata in Commissione. Ma se deve essere rimessa all'Ordine del Giorno la rimettiamo all'Ordine Giorno senza nessun problema. Qui nessuno vuole

togliere niente a nessuno. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA ANDRETTA. Ma credo che siamo tutti d'accordo, credo non ci sia problema a rimetterla nell'elenco.

PRESIDENTE. Io non ho problemi. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Io ho un problema simile ma diverso, per cui credo che questa cosa sia ormai insuperabile, per cui io chiedo oggi formalmente di reinserire come eravamo d'accordo la mozione sui social, perché prima di Natale, non ieri, prima di Natale avevo presentato una mozione sui social e all'Ordine del Giorno era iscritta un'altra mozione sui social della Maggioranza. In quella occasione ci eravamo accordati trasversalmente di costruire una nuova mozione immediatamente costituendo anche un gruppo di lavoro, il gruppo di lavoro si è costituito ma non è mai stato convocato. Il gruppo di lavoro avrebbe dovuto lavorare gratis, essere convocato, deliberare su una bozza di documento, non abbiamo né ricevuto la bozza di documento, né tanto meno il gruppo di lavoro è stato mai convocato. Siccome quella mozione l'avevo ritirata dicendo è sospesa non è ritirata, qualora non si andasse e non si proseguisse nel lavoro verrà reinserita immediatamente come prima punto, come prima mozione, e lei mi aveva detto va bene ho riascoltato lo streaming ieri sera, io chiedo che la prima mozione della giornata sia quella sui social network che ormai non ha più senso venga ricostruita da - mi dispiace dirlo - da chi non è affidabile e non è in grado neanche di convocare una riunione. Per cui sono passati più di sei mesi, è inaccettabile, evidentemente l'argomento non è un argomento caldo e sensibile. Io ho portato già in quest'Aula due volte ho sollevato il tema che la Commissione era stata convocata, anche insieme al Consigliere Franzinelli, non voglio fare una questione di bandiera politica tanto è vero che sempre insieme al Consigliere Franzinelli abbiamo sollevato questo problema. Pare che chi debba convocarla non abbia intenzione di farlo, adesso lo trovo inaccettabile, per cui chiedo che oggi la mozione sui social venga discussa. Grazie.

PRESIDENTE. Adesso facciamo una cosa, andiamo avanti con l'Ordine del Giorno, dopodiché abbiamo due ore di interrogazioni, alla fine delle due ore di interrogazioni magari facciamo una sospensione prima di riprendere, e ci parliamo con i Capigruppo. D'accordo? Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Credo che il suggerimento del Presidente sia condivisibile, nel senso che anche alla luce di queste nuove proposte che stanno venendo avanti un esame dell'Ordine del Giorno a livello di mozioni vada effettivamente poi fatto. Quindi credo che se al termine delle interrogazioni, fra un paio d'ore credo, si faccia il punto della situazione perché è ovvio che nel momento in cui venisse accolta la proposta della Consigliera Paladini di inserire all'Ordine del Giorno mozione deve essere inserita anche quella della Lega. Però dico proprio a fronte di tutto questo un punto della situazione va fatto.

PRESIDENTE. Grazie. quindi se siete d'accordo partiamo con le interrogazioni, e poi ci vediamo con i Capigruppo al termine delle due di interrogazioni per fare il punto sulle mozioni. D'accordo? Ci sono altri interventi o possiamo partire con le due ore di interrogazioni Va bene.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI.

INTERROGAZIONE NUMERO 106

PRESIDENTE. Partiamo con la prima interrogazione presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico, la 106: “Premesso che in virtù del SIA che è stato organizzato e reso disponibile per la cittadinanza Novarese; considerato che abbiamo appreso durante un evento pubblico che il SIA consente all'Amministrazione pubblica di provvedere all'assunzione di personale formato per accompagnare le persone che hanno avuto il riconoscimento del progetto durante il percorso richiesto. Per tutto quanto sopra premesso si chiede al Sindaco e agli Assessori competenti: - quali sono le figure professionali di cui codesta Amministrazione si doterà per l'espletamento della progettualità legata al SIA; - quante sono le figure professionali indicate nella richiesta da parte di codesta Amministrazione. Si richiede risposta scritta e orale”. Risponde l'Assessore Iodice. Prego Assessore Iodice.

ASSESSORE IODICE. Grazie. Le figure professionali attualmente in forza al servizio che saranno impiegate per le funzioni di assessment progettazione, attuazione monitoraggio degli interventi, sono le seguenti: - 15 assistenti sociali; - 2 educatori

professionali; - 1 mediatore interculturale; - 1 operatore socio sanitario; - 5 amministrativi. Per quanto riguarda le figure indicate nella richiesta da parte dell'Amministrazione comunale vorrei sottolineare che il progetto presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 7 febbraio 2017 con possibile finanziamento a valere sul Fondo cosiddetto PON, cioè Programma Operativo nazionale inclusione, prevede l'assunzione a tempo determinato, quindi acquisto presso terzi, questa è la dizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di queste figure professionali: - 1 assistente sociale a tempo pieno per tre anni per il coordinamento e per il supporto all'equipe multidisciplinaria; - 1 educatore professionale a tempo pieno sempre per tre anni per il cosiddetto accompagnamento dei nuclei nel percorso della recupero della propria autonomia; - in più 1 mediatore interculturale a tempo parziale, tempo parziale si intende circa 10 ore la settimana per due anni. Per il primo anno la prestazione è assicurata dal finanziamento relativo al cosiddetto progetto FAMI, il progetto FAMI è il fondo progetto del fondo asilo, migrazione e integrazione. La parte rimanente del finanziamento che complessivamente ammonta a 383.306,00 Euro per il triennio 2017-2019, sarà utilizzata per erogare servizi ai nuclei beneficiari della misura, orientamento, consulenza, analisi delle competenze, formazione, tirocini di inserimento lavorativo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. Consigliera Impaloni, prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Grazie per la risposta, io devo porre una domanda che non determina il grado di soddisfazione o di insoddisfazione perché chiaramente è esplicativa ed è informativa, sono soddisfatta dell'informazione che viene data. Voglio solo capire questo, il personale aggiuntivo che serve in via sporadica a mantenere questo grande strumento offerto per le persone in difficoltà economica, è un personale aggiuntivo extra a quello che è il piano assunzioni oppure è inglobato nel piano assunzioni? Questo lo chiedo solo per questo motivo, non per fare polemica, cioè queste persone saranno dedicate solo a quello, e quindi non verranno tolte le risorse di queste persone all'interno del servizio, perché sì è uno strumento particolare, è molto impegnativo. Quindi sono dedicati esclusivamente a questo o no? Questa è la domanda. Grazie.

PRESIDENTE. Voglio capire, la risposta dell'Assessore all'interrogazione non

l'ha soddisfatta per questo?

CONSIGLIERA IMPALONI. Ho detto di sì. Ho detto che son soddisfatta rispetto alla parte informativa, nel senso che vuole dire che il Comune è stato in grado di dotarsi di risorse, di personale in più per gestire una partita complicata. Siccome il SIA offriva la possibilità di aumentare il personale visto che sono misure straordinarie, il Comune di Novara ha progettato in modo tale da incamerare delle risorse. La domanda successiva è queste risorse sono aggiuntive, e quindi si dedicheranno solo a quello, o verranno inglobate nel sistema di lavoro dei servizi sociali, e quindi del SIA si occuperanno in modo parziale? Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Assessore Iodice.

ASSESSORE IODICE. Dottoressa, eventualmente se lei vuole fare magari eventualmente un'altra interrogazione posso essere più esplicito. Però già nella risposta mi pareva di aver detto che il fondo Programma operativo nazionale inclusione prevede l'assunzione di queste figure a tempo determinato. Poi l'organizzazione interna del servizio, lei lo sa meglio di me, non è di competenza dell'Assessore ma è di competenza del dirigente e dei funzionari, quindi essendo prevista una assunzione a tempo determinato presumo che queste figure professionali siano ovviamente adibite a questo servizio. Però ripeto se vuole una maggiore come dire esplicitazione magari faccia un'altra interrogazione, così potrei essere maggiormente specifico.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice.

INTERROGAZIONE NUMERO 107

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 107, che è superata.

INTERROGAZIONE NUMERO 108

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 108, presentata dal Gruppo del Partito Democratico. "Premesso che fino ad oggi le accoglienze delle persone richiedenti asilo non sono mai state di competenza comunale ma prefettizia. Considerato che la

precedente Amministrazione grazie alla partecipazione al bando SPRAR indetto dal Ministero degli Interni, sistema di protezione internazionale delle persone richiedenti asilo, non ha voluto condannare Novara essere una città di sola ed esclusiva emergenza in merito all'accoglienza delle persone richiedenti asilo. Ha pianificato la possibilità di migliorare il sistema di accoglienza riducendone gli ingressi come da indicazioni ministeriali dell'agosto 2015, ha pianificato un percorso progettuale in grado di supportare lo sviluppo di un'accoglienza qualificata, intendendo con questo termine la possibilità di accogliere le persone richiedenti asilo attraverso un programma e una progettualità in grado di creare benefici per chi viene accolto ma anche per la comunità che accoglie. Detto in altro modo garantendo la possibilità di far partecipare attivamente le persone accolte attraverso diverse formule nella vita comunitaria. A titolo esemplificativo percorsi di collaborazione evitando quello che viene scritto spesso come bivacco e tempo perso accolti sulle spalle dei contribuenti. Ha pianificato la possibilità di governare e monitorare le operazioni di accoglienza insieme a tutti i soggetti coinvolgibili. Le accoglienze si differenziano fra primo e secondo livello, una di competenza prefettizia, la seconda di competenza degli Enti locali. Le accoglienze della città di Novara oggi sono esclusivamente di natura prefettizia, di conseguenza di natura emergenziale. Aggiunto che il Comune di Novara nel decennio 2001-2011 non ha mai voluto aprire la città a canali di accoglienza differenti e concordati con il territorio cittadino, la partecipazione al bando SPRAR indetto dal Ministero degli Interni ha avuto esito positivo con un finanziamento biennale pari a Euro 404.864,86 Euro per il primo anno, e 690.540,54 Euro per il secondo anno. Il Comune di Novara per la prima volta ha la possibilità di governare e interagire direttamente con il Ministero in merito alle accoglienze delle persone richiedenti asilo. Considerato altresì che l'unico sistema che garantisce una governance e un maggiore monitoraggio degli ingressi è proprio il sistema SPRAR, SPRAR è oggi l'unico sistema che garantisce una programmazione delle accoglienze parametrato con la possibilità e la capacità di integrare in un dato territorio. Ciò significa che con il sistema SPRAR è più agevole la programmazione degli ingressi in un dato territorio. SPRAR è a oggi l'unico sistema che garantisce l'acquisizione di strumenti specifici dedicati a capacità di monitoraggio e di processi di integrazione. SPRAR è l'unico sistema in grado di aiutare le Prefetture nel sistema di accoglienza di secondo livello. Più posti si rendono disponibili con la rete SPRAR e meno saranno i numeri delle accoglienze di natura emergenziale. I territorio che aderiscono allo SPRAR avranno benefici anche economici come dettato dalle ultime indicazioni ministeriali. Per

tutto quanto sopra premesso e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta: - quale è il motivo per cui lo SPRAR nella nostra città nonostante il finanziamento ottenuto, nonostante le premesse sopraindicate non sia stato ancora attivato; - quali sono gli adempimenti burocratici che sono stati programmati e inviati al Ministero degli Interni per l'avvio al percorso SPRAR; - quale è la data di avvio formale dello SPRAR". Prego, Assessore Iodice.

ASSESSORE IODICE. Grazie. Allora un minimo abbiate pazienza di storia, storia recente sulla problematica del servizio centrale del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Il progetto di accoglienza ordinaria di 50 posti del servizio centrale di sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati veniva approvato con pubblicazione come noto della graduatoria il 31 maggio 2016. Contestualmente all'approvazione di questo progetto il servizio centrale con nota del 16 giugno 2016 rilevava alcune carenze istruttorie per l'adempimento delle quali si richiedeva una proroga all'avvio del progetto, proroga che poi successivamente è stata concessa. Allo scadere della proroga perveniva da parte dell'Ente attuatore parziale revisione e integrazione delle strutture approvate dal bando, e solo parte della documentazione necessaria per la produzione delle relazioni tecniche previste. Con nota del 5 luglio 2016 veniva comunicato al servizio centrale lo stato di avanzamento del progetto e la richiesta di una seconda proroga, esprimendo la necessità per la nuova Amministrazione di effettuare una valutazione complessiva circa la realizzabilità del progetto.

La Giunta in data 4 ottobre 2016 si riunisce e decide che venga definito di dare attuazione al progetto ponendo però per motivi di tutela sociale particolare attenzione alla collocazione delle strutture sul territorio cittadino rispetto alla già presenza dei centri di accoglienza straordinari prefettizi. Nel mese di ottobre 2016 si effettuava con la Cooperativa interessata una rinegoziazione sulla disponibilità delle strutture offerte individuando le zone cittadine adatte alle strutture. Le successive difficoltà nel reperire ulteriori alloggi e la validazione dell'adeguamento normativo necessaria alla loro attivazione, ha poi comportato il superamento della data di apertura inizialmente prevista per il primo dicembre. Il 9 gennaio 2017 perveniva relazione dell'ASL di Novara sui due alloggi autorizzati all'avvio per complessivi 4 posti, dove segnalava alcune inidoneità per l'accoglienza dei profughi, per i quali venivano richiesti interventi di tipo strutturale. Stante i ritardi accumulati all'avvio concreto del progetto, verificata la situazione con i referenti territoriali del servizio centrale sistema di protezione per richiedenti asilo e

rifugiati, e quelli dell'Ente attuatore, il 30 gennaio 2017 veniva comunicata la decisione di ridurre il progetto dai 50 posti ai 15 posti.

Ogni variazione o modifica del progetto approvato circa le cause e i motivi del ritardo venivano puntualmente comunicati a Roma e all'Ente attuatore, e ogni accertamento previsto sulla abitabilità degli alloggi prodotta formalmente dagli Enti e i servizi competenti.

Il progetto veniva avviato il 28.02.2017, con la piena disponibilità di 4 posti. IN tale data venivano inseriti 3 dei 5 profughi segnalati dal Ministero. Degli altri uno risulta vulnerabile, non adatto per il progetto finanziato a Novara, mentre un quinto non era più presente nel centro di accoglienza straordinaria per allontanamento spontaneo da parte sua. Si è in attesa da parte del Ministero di recepire il nominativo del quarto beneficiario, e da parte dell'ASL degli accertamenti di competenza su due ulteriori alloggi messi a disposizione dall'Ente attuatore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Qua invece sulla soddisfazione entro nel merito, nel senso che io sono insoddisfatta per la risposta che viene data, non tanto per i dati offerti. In sede di Commissione, in una Commissione consiliare avevo condiviso con lei Assessore l'importanza di mettere in pista delle accoglienze qualificate con lo strumento dello SPRAR. Io ad oggi vedo a distanza di un anno abbondante un fallimento di questo progetto, che è un accoglienza qualificata, e mi sembra invece una realizzazione di un intento che è quello di dire in modo strumentale, un po' a slogan, che non se ne accorge più uno di nuovo in questa città. Peccato che lo SPRAR accoglie persone richiedenti asilo che lo status riconosciuto, quindi quelle persone che veramente si allontanano dai paesi, e durante l'audizione in Commissione viene riconosciuto che la pericolosità di rientro nel loro paese è talmente alta e quindi quel diritto viene riconosciuto. Mentre spesso ho sentito dire che noi come Amministrazione globale ci concentriamo su questi soggetti e non sui migranti economici. Avevamo 50 posti a disposizione, siamo arrivati ad averne quattro. C'è una questione di bilancio, perché se vedete nell'interrogazione ci sono due cifre importanti su due anni, ma per 50 post. Oggi ne abbiamo 4, avete rinegoziato da 50 a 15 e non avete avuto il coraggio di prendere quei 35 e distribuirli sul territorio. Le persone che hanno una richiesta di asilo politico riconosciuta avrebbero potuto avere 50 posti a Novara, perché un pochettino la nostra

Prefettura li orienta dentro il territorio, questa Prefettura e altre Prefetture. Oggi noi abbiamo, e anche il mondo cattolico si sta interrogando, i personaggi che hanno il titolo riconosciuto che escono dopo i loro sei mesi dove vanno? Signori, rischiano di andare in stazione, rischiano di andare per le strade alla pari del migrante economico che tanto viene disprezzato. Io credo che questo sia un grossissimo fallimento, anche per il bilancio. Dovremmo andare probabilmente a modificare quella cifra, mancano una serie di servizi dottor Iodice, non mi sto lamentando con lei, mi sto lamentando con la scelta dell'Amministrazione. Se vogliamo dare una responsabilità maggiore al Sindaco che ha scelto di buttare via dei soldi, che ha scelto di buttare via dei posti letto, che ha scelto di non prendere i posti letto che ha concordato con lo SPRAR, di rinunciarvi. Avrebbe potuto generosamente cederli senza spendere una lira e sarebbero stati portati via 35 migranti della città di Novara, nel comune di Momo, nel Comune di Tornaco, nel Comune di Borgomanero. Quindi lamentiamoci pure che i Comuni non accolgono, ma quando abbiamo la possibilità di dare il pacchetto fatto e finito neanche ci impegniamo a fare questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Impaloni.

INTERROGAZIONE NUMERO 110

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 110, sempre presentata dal Partito Democratico: "Abbiamo appreso la notizia che questo anno sono state assegnate le esenzioni ai nuclei in situazioni di fragilità economica relativamente alle mense scolastiche. Rilevato che non conosciamo i numeri dei nuclei che hanno beneficiato dell'esenzione mensa, chiediamo al Sindaco e agli Assessori competenti di; - indicare in questa sede consiliare il numero delle esenzioni per la mensa scolastica concesse nell'anno 2015-2016; - indicare in questa sede consiliare il numero delle esenzioni per le mense scolastiche concesse per l'anno 2016-2017; - indicare le motivazioni dell'incremento e/o della diminuzione dei beneficiari; - indicare se tutti i richiedenti l'esenzione hanno ottenuto parere positivo; - se no indicare i criteri che sono stati utilizzati per identificare i beneficiari potenziali e i criteri di motivazione di esclusione per chi non ha ricevuto l'esenzione. Si richiede risposta scritta e orale". Risponde l'Assessore Bongo.

ASSESSORE BONGO. (*Inizio intervento fuori microfono*)... Signor Presidente, signori Consiglieri, rispondo all'interrogazione inviata dai richiedenti con una tabella riassuntiva che mi veniva un po' difficile da spiegare a voce. Praticamente è predisposto come sono distribuite queste esenzioni. Comunque sinteticamente, l'esenzione per la mensa scolastica 2015-2016 per il pacchetto famiglia voi vedete nella tabella che c'è, ma forse siete più esperti di me, un pacchetto famiglia e invece l'esenzione per segnalazione sono le due modalità con cui si ha diritto all'esenzione, quindi stavo dicendo il pacchetto famiglia 476, la relazione sociale 523, per un totale 999 esenzione alla mensa scolastica. Per il 2016-2017 per quanto riguarda il pacchetto famiglia 617, per quanto riguarda la relazione sociale 885. Terzo quesito, aumento esenzioni pacchetto famiglia, inoltre l'anno scolastico non è ancora terminato e si prevede come ogni anno ulteriore aumento da qui a giugno. L'integrazione che il Comune effettua alle varie fasce ISEE varia sostanzialmente di anno in anno, uscite dal ciclo scolastico, nuovi ingressi con situazioni diverse. Punto 4 - tutte le situazioni da regolamento pacchetto famiglia 617 hanno ottenuto esenzione; le richieste da esenzione sociale hanno ottenuto l'esenzione 268 su 523, 255 no. Il budget determinato e non superabile non permette di accoglierle tutte. I criteri utilizzati sono stati elaborati dal servizio sociale che comunica al servizio istruzione l'elenco delle richieste già graduate in una apposita griglia con parametri utilizzati.

Il servizio istruzione effettua una proiezione di spesa che permette di prevedere fino a quante richieste è possibile accogliere. Vi è una nota fatta dai servizi, tale rendiconto fotografa la situazione attuale che muta di giorno in giorno in relazione alle variazioni comunicate dall'utente. Pertanto è fondamentale da parte degli uffici un grande lavoro in termini di analisi storica dell'utenza, della casistica della spesa, e in termini di proiezioni di spesa il più possibile vicino alla realtà che di fatto non è evidentemente preventivabile con assoluta precisione. Il budget definito dal capitolato in essere 2014-2019 on appare più adeguato alle attuali esigenze sociali.

C'è questo foglio dell'informativa, sulla tabella potete vedere la distribuzione per tipo di esenzione richiesta, pacchetto di famiglia esenzione sociali sia per il 2015-2016 che per il 2016-2017, e vedete che per quanto riguarda l'esenzione pacchetto famiglia vi è un totale tra infanzia e primaria 352.572,00 Euro; per quanto riguarda invece l'esenzione sociali 386.562,00 Euro per un totale nell'anno 2015-2016 di 739.135,00 Euro. L'anno scolastico invece 2016-2017 abbiamo per ora un dato di 453.461,40 per il pacchetto famiglia, sommando infanzia e primaria, e per quanto riguarda le esenzioni sociali totale di 193.393,00 Euro. Totale 645.855,00 Euro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bongo. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Assessore. Non sono arrivate le altre tabelle, non importa, poi facciamo un altro inoltro. Volevo solo chiedere una cosa, grazie per la risposta, grazie per le informazioni date. Quello che non capisco è questo, perché forse è un dato che sfugge, ma lì nella tabella lei ce l'ha. Le chiedo se può rispondere adesso, son state accolte le relazioni sociali 278 in questo anno formativo su 523, e ci sono state 255 negazioni. Ma nell'anno precedente 2015-2016 quante relazioni sociali sono state negate? Io voglio vedere la differenza.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE BONGO. Mi informo.

CONSIGLIERA IMPALONI. Perché se io lo leggo così le rispondo sono molto soddisfatta, soprattutto di vedere che nell'anno precedente sono state tutte concesse, e questo anno la metà. Però magari non c'è il dato, perché se le relazioni sociali 523 vuol dire che sono state tutte concesse, in questo anno formativo sono state dimezzate le esenzioni alle mense per chi ha avuto una relazione sociale.

ASSESSORE BONGO. Perché qui dice che il budget è terminato come avevo detto, e non permette di accoglierle tutte. Comunque mi informo con più precisione e le faccio avere i dati personalmente.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Assessore.

INTERROGAZIONE NUMERO 114

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 114, sempre del Gruppo consiliare del Partito Democratico: "Premesso che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte numero 48 del primo dicembre 2016, con determinazione numero 836 del 22 novembre 2016 la Regione ha stanziato i contributi per i Comuni che presentarono richiesta nel 2015 per il rilancio dei servizi educativi alla prima infanzia. I contributi ricevuti o che

saranno ricevuti al Comune di Novara ammontano a 108.141,00 Euro per la misura 2 - ampliamento offerta servizio attraverso forme di convenzionamento. Si richiede al Sindaco e alla Giunta: - se si intende utilizzare la quota della misura 2 per aumentare l'offerta dei servizi attraverso forme di convenzionamento; - quali sono gli strumenti che verranno utilizzati per il convenzionamento con i nidi privati; - quali sono i criteri di riparto per le famiglie in merito alla quota di convenzionamento; - se saranno beneficiati gli asilo o direttamente le famiglie della quota; - quali sono gli Enti convenzionati. SI richiede risposta scritta e orale". Risponde l'Assessore Bongo. Prego, Assessore Bongo.

ASSESSORE BONGO. Signor Presidente, signori Consiglieri, il primo quesito se si intende utilizzare la quota della misura 2 per aumentare l'offerta dei servizi attraverso forme di convenzionamento, si conferma che si intende utilizzare la quota della misura 2 per aumentare l'offerta dei servizi attraverso forme di convenzionamento. Quesito 2 - quali sono gli strumenti che verranno utilizzati per il convenzionamento con i nidi privati, le procedure attivate sono quelle definite dal Regolamento per l'accREDITAMENTO e il convenzionamento degli asili nido e micro asili nido privati, approvato con DCC numero 35 del 30.05.2012. Le strutture interessate sono quelle inseriti nell'Albo delle strutture accreditate come da articolo 13 del Regolamento citato che hanno fatto richiesta di convenzionamento. Quesito 3 - Quali sono i criteri di riparto per le famiglie in merito alla quota di convenzionamento, saranno beneficiari gli asili o direttamente le famiglie della quota. Come già fatto in passato si acquisteranno posti direttamente dalle strutture. Il numero di posti per struttura sarà stabilito sulla base delle scelte delle famiglie come previsto dall'articolo 20 del Regolamento. Poiché con DD 304 del 21 novembre 2016 è stata approvata l'ultima graduatoria 2016-17 dei bambini le cui famiglie nella domanda d'iscrizione hanno opzionato anche le strutture private (in caso di convenzionamento) i bambini saranno chiamati seguendo tale graduatoria. La Regione Piemonte richiede che le convenzioni abbiano durata almeno annuale, pertanto prenderanno via indicativamente da metà aprile a inizio maggio, e termineranno a luglio 2018. Per questo si chiameranno i bambini nati nel 2015 e 2016. Punto 4 - quali sono i nidi convenzionati, i nidi privati accreditati che hanno dichiarato la disponibilità di posti a partire da aprile 2017 sono mini Club Scooby di via Alcarotti, Alcarotti Junior di via Alcarotti, in numeri diversi, Babylandia di via Sforzesca. Pertanto si sottoscriveranno le convenzioni con tali soggetti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bongo. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Grazie, Assessore Bongo. Le farò un'altra interrogazione però su questo, glielo anticipo, perché quando ho scritto questa interrogazione erano altri tempi. Noi abbiamo una determina oggi dove vengono citati gli asili che lei dichiara, però lì i criteri ci sono. Se non erro non corrisponde la vero che verranno chiamati, perché i soldi ricevuti sulla misura 2 sono dati agli asili per i bambini già frequentanti. Viene riconosciuta nella determina una quota pari a 550,00 Euro per il bambino frequentante se a tempo pieno, e 350,00-400,00 per il bambino che è part-time. E' molto superiore alla cifra massima di quello che viene riconosciuto all'asilo pubblico. Lì io non ho capito in quella determina perché qua i criteri che lei indica non mi sembrano dentro quella determina che comunque è avvenuta due mesi dopo la mia interrogazione. Perché di criteri la domanda è oggi, che gliela farò, siccome si danno i soldi già al bambino frequentante, i posti sono 19, e in tutto saranno 40, con quale scelta si sceglie un bambino o un altro bambino che è già frequentante per avere la riduzione? Oppure c'è un'integrazione diretta o la famiglia quella retta lì non la paga? Sono domande che poi le farò della prossima interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni.

INTERROGAZIONE NUEMERO 115

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 115, la premessa è la stessa dell'interrogazione 114, si parla invece dei contributi, i contributi ricevuti non saranno ricevuti dal Comune di Novara ammontano a 163.328,00 Euro per la misura 1. Prima abbiamo parlato della misura 2. Mantenimento degli attuali livelli di servizi educativi. Considerato che il nido Balconi dovrebbe ricevere per il mantenimento dell'attuale offerta 11.067,00 Euro e il micro nido Coriandolo 7.378,00 Euro, si chiede al Sindaco e alla Giunta come intendono spendere questa somma in vista della chiusura dei due nidi per il prossimo anno scolastico. Nel caso in cui non fossero più utilizzate le chiusure dei due nidi Coriandolo e Balconi con quali modalità si intende mantenere il livello di servizio per la misura 1. Si richiede risposta scritta e orale". Risponde ancora l'Assessore Bongo. Prego.

ASSESSORE BONGO. Signor Presidente, signori Consiglieri, spero che questa non sia necessario riaggiornarla, perché è anche un po' datata, 27 febbraio, per cui per adesso rispondo così. Come si intendono spendere queste somme in vista della chiusura dei due nidi per il prossimo anno scolastico - come previsto dal bando misura 1, articolo 44, e come richiesto da codesto Ente ed istanza inviata il contributo sarà utilizzato per il sostegno e i costi di gestione dei servizi per la prima infanzia. Le cifre stanziata dalla Regione per struttura sono indicative solo della modalità di riparto del fondo a disposizione della Regione stessa. L'utilizzo del contributo non è vincolato alle singole strutture. Nel caso in cui fossero ipotizzate le chiusure dei due nidi Balconi e Coriandolo con quale modalità si intende mantenere il livello del servizio misura 1 - con la riorganizzazione delle strutture non si modificherà il livello di servizio offerto essendo l'utenza invariata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bongo. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Non sono soddisfatta, non ne abbia a male. Non sono soddisfatta perché non ho capito se utilizziamo questi soldi per i costi di gestione e quindi per... Allora il fatto è il nido Coriandolo è stato chiuso, quindi quei soldi lì verranno distribuiti negli altri nidi perché il Coriandolo è un nido che è stato chiuso. Il Balconi no. Costi di gestione sì, ma di gestione in che senso? Per le utenze, per la rimessa a posto degli scivoli come si era detto in sede di Commissione, perché questi sono questi soldi sono stati incamerati però gli scivoli sono rotti ancora, non sono stati cambiati. Oppure vengono usati per le utenze? Cioè questo ancora io non l'ho capito. Cioè costo di gestione cosa significa? Grazie.

ASSESSORE BONGO. Devo aggiornarmi perché siccome questa cosa qua era molto prima, adesso può essere che già sia stato avviato una qualche forma di applicazione, di utilizzazione di questo bando, per cui mi riservo anche in questo caso di approfondire e dare una risposta più on line diciamo, perché questa risposta è stata fatta a febbraio quando noi neanche avevamo discusso la chiusura Balconi, la non chiusura Balconi, eccetera.

(Interventi fuori microfono)

L'avevamo già discusso il 27 febbraio?

CONSIGLIERA IMPALONI. *(Inizio intervento fuori microfono)*... E allora io dissi va bene, troveremo tutti gli scivoli nuovi, per acquisto di strumenti.

ASSESSORE BONGO. Vedrà se sono state applicate, se sono stati fatti questi lavori che erano previsti e che dovrebbero essere fatti con questi soldi.

CONSIGLIERA IMPALONI. Non i lavori di manutenzione sul sistema antincendio però...

INTERROGAZIONE NUMERO 129

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 129, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico: "Interrogazione servizio educativo asili nido – Premesso che la riduzione delle rette del 30% ha creato una minore entrata nel bilancio 2017 di 200.000,00 Euro; valutato che la riduzione delle rette ha prodotto vantaggi per le famiglie con bimbi frequentanti gli asili nido. Si interrogano il Sindaco e la Giunta rispetto alle fasce ISEE indicate dal Regolamento comunale sui nidi quante famiglie con ISEE superiore ai 25.000,00 Euro anno beneficiato della riduzione del 30%; - quante sono le famiglie con ISEE inferiore a 7.500,00 Euro che hanno beneficiato della riduzione del 30%; quante sono le famiglie ISEE intermedio che hanno beneficiato della riduzione del 30%. Si richiede risposta scritta e orale". Risponde l'Assessore Bongo. Prego, Assessore Bongo.

ASSESSORE BONGO. Interrogazione numero 129, si interroga il Sindaco rispetto alle fasce indicate dal Regolamento comunale sui nidi quante famiglie con ISEE superiore ai 25.000,00 Euro anno beneficiato della riduzione del 30% - il numero delle famiglie che nell'anno scolastico ha avuto il beneficio della riduzione del 30% è riportato nella tabella. Sono all'Andersen 11 tariffa minima, 26 tariffa intermedia, fino a 24.199,00 Euro, e tariffa massima numero 17 da 25.000,00 Euro. Seguendo lo stesso schema di distribuzione all'Arcobaleno la sequenza è 13-6-1 per tariffa massima; al Folletto 14-20-20; al Girotondo 25-19-10; al Panda 23-19-12; al Peter Pan 24-29-19; al Pollicino 14-34-24; al Balconi 8-11-2; al Coriandolo 9-3-2; al Negroni 2-4-21.

PRESIDENTE. Ha finito Assessore?

ASSESSORE BONGO. Sì, perché è tutto nella tabella.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bongo. Consigliera Impaloni per la soddisfazione. Prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Presidente. Lei ha il dato di quanto ammonta la cifra per ogni tariffa? Cioè, quelli fino a 7.500,00 Euro quanto è la riduzione nella somma totale. Da 7.500,00 a 24.000,00 quale è la somma totale.

(Interventi fuori microfono)

Non ce l'ha. Sarebbe interessante saperlo, farò un'altra interrogazione anche qua. Mi sta producendo altre interrogazioni Assessore Bongo. Sono amaramente soddisfatta, perché vedo che della riduzione del 30% maggiormente ha beneficiato chi ha un ISEE superiore a 25.000,00 Euro. Questo credo che sia un po' un problema per quelli che hanno una soglia di difficoltà più alta. Quindi forse la riduzione del 30% come si disse allora, che è stata una cosa buona, si poteva fare riparametrata sulla capacità economica delle famiglie di pagare la retta. Grazie.

Pagano di meno i più ricchi. Quindi non siamo poveri a Novara, e gli asili nido sono frequentati maggiormente dalle persone ricche.

PRESIDENTE. Però chiedo scusa Consigliera Impaloni, ma non è che la sto bacchettando per quello che ha detto, facevo una considerazione mia personale che voglio dire, cioè non è che quelli più poveri rispetto a quelli più ricchi hanno un trattamento diverso, il trattamento è uguale a tutti per quanto riguarda lo sconto. Però voglio dire se vogliamo fare una polemica la facciamo però...

CONSIGLIERA IMPALONI. Allora non facciamo la fascia ISEE, facciamo una retta uguale per tutti.

PRESIDENTE. Ma c'è già.

CONSIGLIERA IMPALONI. Ma è sulla riduzione del 30% signor Sindaco. Va bene. Per me è finita l'interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie.

INTERROGAZIONE NUMERO 130

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 130, presentata sempre dal Gruppo consiliare del Partito Democratico. "Servizio educativo asili nido – Premesso che le rette degli asili son suddivise per fasce ISEE. Valutato che la formula complessa consente di calcolare una retta parametrata all'ISEE. Aggiunto che riteniamo necessario un confronto sulle differenze delle rete dei bambini frequentanti i nidi. Si interrogano il Sindaco e la Giunta: - per ogni asili nido comunale quale è la media delle rette che si introitano dalle famiglie dei bambini frequentanti; - quali son gli incassi delle rette nidi relative agli anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016. Per i sopracitati periodi se potete indicare il numero degli iscritti per anno solare; quale è la proiezione per il 2017. Si richiede risposta scritta e orale". Risponde l'Assessore Bongo.

ASSESSORE BONGO. Ho mandato anche qui una tabella. E' arrivata? Perché se no è impossibile rispondere bene. Per ogni asilo nido comunale la media delle rette che si introitano dalle famiglie dei bambini frequentanti facendo riferimento al mese di febbraio è la seguente: - totale rette introitate- Girotondo 6.310,00 per 54 bambini, con una media pro-capite 116, 86. Per quanto riguarda il Coriandolo 1.117,64, sono 14 bimbi, la media pro-capite è 79,85. Per quanto riguarda il Balconi il le rette introitate 1987,30 per 21 bimbi, con una media pro-capite 94,63. Per quanto riguarda il Pollicino 11.042,81, 72 bimbi, media pro-capite 153,36. Per quanto riguarda il Peter Pan 9.483,12, per 72 bambini, per una media 131,71. Per quanto riguarda il Panda 5.758,67, totale 54 bimbi, media 106,64. Per quanto riguarda il Folletto 7.957,88, 54 bimbi, Euro pro-capite 147,37. Per quanto riguarda l'Arcobaleno 1.547,56, per 20 bimbi, per una media pro-capite 68,72. Per quanto riguarda Andersen 8.075,62, bambini 54, 149,00 pro-capite. Il totale delle rette introitate è di 53.308,22 Euro.

Quali sono gli incassi per le rette relative agli anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016: - 1.049.734,09 Euro; - 2010 Euro 1.024.440, 79; 2011 Euro 970.290,11; - 2012 Euro 938.955,07; - 2013 Euro 1.005.578,70; - 2014 Euro 993.731,26; - 2015 Euro 714.958,05; - 2016 Euro 684.353,70. Non è in nostro possesso il dato relativo all'anno 2008. Quesito - Per i sopracitati periodi potete indicare il numero degli iscritti per anno solare - si riporta il numero degli iscritti per anno scolastico comprensivo di 27 bambini del Negroni. – 2008-2009: 511 più 78 convenzionati; - 2009-2010: 511 più 98 convenzionati; - 2010-2011: 515 più 93 convenzionati; - 2011-2012: 490 più 64

convenzionati; - 2012-2013: 519 più 74 convenzionati; - 2013-2014: 465 più 28 convenzionati; -2014-2015: 462; - 2015-2016: 441; - 2016-2017: 442. La proiezione per il 2017 era stata messa con il punto interrogativo, dovrebbe essere 430, proiezione fatta a marzo, 15 marzo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bongo. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Vorrei riaggiornarla perché anche questo dato guardando solo l'ultima risposta, commentando quella, siamo passati da nel 2016 a 442 a proiezione 2017 430, con una lista d'attesa lunga. Quindi una riduzione del numero dei posti. Grazie.

INTERROGAZIONE NUMERO 131

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 131, del Partito Democratico. "Preso in carico – Premesso che i servizi sociali svolgono un importante ruolo nella città di Novara. Valutato che i servizi sociali sono dotati di personale qualificato in grado di creare sinergie con le risorse del territorio. Aggiunto che è importante portare a conoscenza di codesto Gruppo consiliare l'operatività del servizio e il lavoro che viene svolto dagli operatori. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: - quanti sono gli anziani soli presi in carico dal servizio sociale; - quanti sono gli anziani ricoverati in strutture in carico al servizio sociale; - quanti cittadini a oggi usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare; - quanti cittadini usufruiscono del servizio di pasto a domicilio. Si richiede risposta critica e orale". Risponde l'Assessore Iodice. Prego, Assessore Iodice.

ASSESSORE IODICE. Grazie. Quanti sono gli anziani soli presi in carico dal servizio sociale: - gli anziani soli presi in carico dal servizio sociale sono in numero di 151, il dato è riferito unicamente sui casi soli, quindi senza famiglia di supporto o rete sociale, e con scarse risorse. Quanti sono gli anziani ricoverati in strutture in carico al servizio sociale, seconda domanda: - gli anziani ricoverati in strutture in carico al servizio sociale sono in numero di 122. Il dato è riferito agli anziani parzialmente o non autosufficienti. Pochi sono i casi autosufficienti inseriti, ricoverati con integrazione della retta parziale o totale in capo al Comune, e per i quali il servizio sociale ha la presa in

carico.

Nel 2016 gli assistenti sociali dell'equipe dei servizi sociali hanno svolto valutazioni di anziani non autosufficienti con progetti di residenzialità o domiciliarità. Le valutazioni sono state precisamente in numero di 394. L'uscita dalla Commissione di valutazione geriatrica ha effettuato su questi numero 30 nuove valutazioni per progetti di lungo assistenza domiciliare, graduatoria complessiva del 2016 229 casi di lunga assistenza domiciliare in base alla ex DGR 39, pagamento di badante o assistenza familiare. Di questi progetti 2015 ancora in corso di erogazione sono 92.

Altra domanda della interrogazione: - quanti cittadini ad oggi usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare. I cittadini che usufruiscono di tale servizio attualmente sono 229, in cui si è instaurato ed attivato il progetto attivo personalizzato. Interventi di assistenza domiciliare svolti dalle Cooperative sono rivolti in prevalenza ad anziani, ma anche a disabili e famiglie con minori. Quindi un problema non solo limitato all'età senile, anziana, ma anche alla disabilità e alle famiglie con minori. Infine quanti cittadini usufruiscono del servizio di pasto a domicilio: - i dati aggiornati mi dicono che sono 72, di cui 20 in carico anche con interventi di SAD. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, dottor Iodice, per i numeri dati. Volevo però capire se corrisponde al vero che esiste una lista d'attesa per la popolazione anziana dentro al segretariato sociale. Perché questi numeri sono numeri importanti, ma probabilmente non rappresentano tutta la popolazione anziana che fa richiesta al servizio sociale. Quindi chiedo se i numeri mancanti sono frutto di una lista d'attesa che precede la presa in carico al servizio sociale. Grazie.

ASSESSORE IODICE. Attualmente non ho la possibilità ovviamente di darle una risposta precisa, perché dovrei fare riferimento ai mie funzionari...

PRESIDENTE. Però scusi, Assessore, questa mattina la Consigliera Impaloni sta facendo le interrogazioni nelle interrogazioni. E' un dato che non faceva parte di questa interrogazione. L'Assessore ha risposto. Poi continuiamo a fare domande sulle domande.

ASSESSORE IODICE. Ma le chiedo cortesemente magari dottoressa di inviare

una ulteriore ennesima interrogazione, ormai siamo i campioni delle interrogazioni firmate Impaloni, in cui io posso verificare con gli uffici e darle una risposta congrua.

PRESIDENTE. In merito alla risposta Consigliera Impaloni?

CONSIGLIERA IMPALONI. Soddisfatta.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni.

INTERROGAZIONE NUMERO 132

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 132, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico. "Preso in carico – Premesso che i servizi sociali svolgono un importante ruolo nella città di Novara. Valutato che i servizi sociali sono dotati di personale qualificato in grado di creare sinergie con le risorse del territorio. Aggiunto che è importante portare a conoscenza di codesto Gruppo consiliare l'operatività del servizio e il lavoro che viene svolto dagli operatori. Si interrogano il Sindaco e la Giunta: - quanti sono i nuclei familiari in carico al servizio sociale; - quali sono i criteri di presa in carico; - quali sono le tipologie di presa in carico. Si richiede risposta scritto e orale". Risponde l'Assessore Iodice". Prego, Assessore.

ASSESSORE IODICE. Sala consiliare mi dovete così sopportare, la dottoressa Impaloni giustamente e cortesemente mi sollecita, e io ovviamente rispondo, cerco di rispondere. Anche questa è una articolata e complessa interrogazione, per cui cercherò punto per punto di dare delle risposte per lo meno se non esaustive esaurienti. Quanti nuclei familiari in carico al servizio sociale competente dell'Unità operativa servizio sociale territoriale: dalla relazione dei miei collaboratori e dall'esame direi quasi puntuale, se poi cambiano un'unità o meno visto che le interrogazioni poi sono sempre in divenire, quindi come la vita non è statica ma siamo in movimento, io le do dei numeri a una determinata data, i nuclei familiari in carica al servizio sociale territoriale era al 31.12.2016, cioè alla fine dell'anno scorso, erano 2.091. Il dato più aggiornato invece attualmente al 31 marzo 2017 i nuclei in carico mi risultano essere 2.202. Ripeto, magari adesso siamo al 25 maggio ce ne sarà magari qualcuno in più, qualcuno in meno.

Complessivamente si tratta di nuclei familiari italiani o stranieri residenti a Novara che presentano disagi diversificati e complessi, e necessitano di interventi e progettualità interprofessionali nel tempo, ed integrazione con la rete territoriale del privato sociale. Quindi c'è una collaborazione che dura da tempo, che continua in merito.

L'altra problematica sollevata dall'interrogazione è inerente i criteri della presa in carico di questi nuclei familiari, criteri adottati da parte dei servizi sociali: - la presa in carico di famiglie o cittadini passa innanzitutto attraverso l'attività come tutti loro fanno di segretariato sociale, che ha il compito di accogliere i cittadini che per la prima volta si rivolgono al servizio sociale. Questa attività di segretariato sociale offre quindi l'ascolto in primis, la consulenza, e verifica i requisiti di pertinenza e titolarità. Successivamente elabora in seguito a colloqui professionali una prima analisi della situazione, e una prima valutazione sulla possibilità reale di formulare un progetto comune. Quindi conseguentemente a questo progetto comune con il cittadino di erogare interventi conseguenti. Le situazioni che si ritiene debbano essere prese in carico vengono trasmesse dagli assistenti sociali tramite apposita procedura al funzionario competente, che le esamina e procede all'assegnazione dei casi per le prese in carico ai singoli assistenti sociali. Nel 2016 dai dati che mi sono stati forniti dal servizio medesimo l'attività di segretariato ha previsto 783 colloqui, e la gestione immediata di 147 urgenze. Perché ovviamente mi ero dimenticato di dire che accanto alla prassi consuetudinaria che si segue poi ci sono ahimè delle urgenze che sono sempre più numerose. Quindi la gestione immediata di queste urgenze alla fine del 2016 son state di 147 casi. Nei primi tre mesi dell'anno 2017, quindi il dato è al 31.03.2017, i colloqui registrati sono in numero di 208. Per quanto riguarda le urgenze di numero 42. Altro punto della articolata interrogazione è le tipologie di presa in carico: - il 42,5% per essere precisi è rappresentato da famiglie che principalmente ma non esclusivamente presentano problematiche minorili. Si tratta di famiglia con minori in difficoltà, disagio relazionale, problemi di apprendimento, presenza di patologie psicofisiche, disagio evolutivo, eccetera. Tutti questi disturbi che riguardano in un certo qual modo non solo problematiche di natura sociale, ma anche di problematiche mediche di natura neuropsichiatrica infantile. Famiglie in cui i minori si trovano in situazione di cosiddetto pregiudizio di danno, quale situazione di incuria, trascuratezza, maltrattamento e ahimè abuso sessuale. Le motivazioni della presa in carico sono riferibili alla doverosità dell'intervento diretto alla protezione dei minori e all'aiuto alle loro famiglie. Compresi in questo tipo di patologia ovviamente sono anche tutte le situazioni prese in carico su

mandato e/o dispositivo dell'autorità giudiziaria minorile ed ordinaria, Procura, Tribunale dei minorenni, Tribunale ordinario, Giudice tutelare e quant'altro, compresi gli interventi sostitutivi del nucleo familiare d'origine e gli interventi di sostegno nella fase separativa. Il 41,5% invece è rappresentato da famiglia di diversa composizione in condizione di difficoltà multifattoriale, cioè famiglie composte da persone adulte ma anche famiglie con figli sia adulti sia minori, nonché persone singole ove la condizione di alta vulnerabilità sociale coinvolge il nucleo familiare nel suo complesso. Famiglie o persone in disagio economico, povertà assoluta, che presentano quindi una totale incapacità organizzativa nella gestione familiare, difficoltà ovviamente di integrazione con le risorse cittadine, esclusione dal mondo del lavoro, disagio abitativo in tutte le varie fattispecie che conosciamo, assenza quindi di una abitazione stabile, e la necessità di accoglienza in strutture a bassa soglia. Infine anche famiglie in cui vi è presente una altissima conflittualità relazionale.

Poi c'è il capitolo ahimè sempre più diffuso in questa società malata di donne vittime di violenza, per le quali è necessario mettere in atto progetti quindi di protezione e anche di autonomia. Soggetti poi adulti con disagio psichico e tossicodipendenza, quindi con problematiche di natura medica che si intersecano e si complicano insieme con le problematiche di natura prettamente sociale. Soggetti che hanno e hanno avuto comportamenti devianti, senza quindi delle parentele, senza parenti, senza una rete di supporto, e quindi che necessitano laddove possibile di reinserimento sociale o totale o parziale. Il 2% poi delle tipologie di cui vi sto relazionando è rappresentato dagli anziani in età avanzata con disagio complesso. Sono anziani, vecchi, che convivono in famiglie multiproblematiche con soggetti adulti parimenti in difficoltà, cioè sono spesso figli che hanno una loro percentuale di invalidità tra la medio e la grave, figli che hanno problematiche di natura psichiatrica e quanto altro. Anziani in disagio abitativi, per i quali si debbono predisporre piani assistenziali domiciliari, monitoraggi, ed interventi ad hoc, personalizzati.

Infine concludo, il 14% di soggetti di soggetti presi in carico sono della tipologia di famiglie con soggetti disabili. La disabilità ovviamente può essere di natura fisica, di natura psichica, o di natura psicofisica, perché spesso l'una si coniuga con l'altra, che vivono in famiglie spesso con altre debolezze, altre fragilità, e quindi richiedono interventi di cosiddetto sollievo temporaneo. Quindi interventi domiciliari e/o ricoveri in strutture per la disabilità medesima. Attivazione anche di tutto quello che è necessario per soddisfare queste esigenze, quindi trasporti sociali, inserimenti in attività di laboratori a

livello territoriale, e collegamenti con la rete dei servizi sanitari, sempre indispensabile.

Sono compresi in questa tipologia soggetti disabili ricoverati in strutture residenziali in modo stabile, alcuni dei quali non hanno quindi possibilità di comunicazione familiare, oppure con una rete familiare esistente ma inefficace, incongrua e insufficiente affinché la medesima si possa prendere carico del soggetto deficitario. Vi chiedo scusa della prolissità ma la interrogazione è talmente articolata che non potevo fare a meno di rispondere in questi termini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie dottor Iodice. C'è soddisfazione per questa narrazione del lavoro che viene svolto all'interno dei servizi sociali. Mi impegno a presentarne una così all'anno, almeno ci può essere un aggiornamento del lavoro che viene svolto nel suo Assessorato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni.

(Entra il consigliere Piantanida - presenti 27)

INTERROGAZIONE NUMERO 139

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 139, Presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico. "Premesso che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite in ricordo del massacro perpetrato dalla Polizia sudafricana nel 1960 a [Sharpeville](#) di 69 manifestanti che protestavano pacificamente contro le leggi razziste emanate dal regime dell'apartheid, ha identificato nel 21 marzo la giornata per l'eliminazione delle discriminazioni razziali. L'UNAR, il Dipartimento del Ministero delle pari opportunità ha invitato le Amministrazioni a organizzare tra il 20 e il 26 marzo 2017 iniziative anche attraverso il coinvolgimento di gruppi di cittadini, scuole, associazioni, comunità straniere, al fine di realizzare occasioni di dialogo interculturale, informazione, e dibattito, favorendo il superamento degli stereotipi legati alla razza e all'etnia. Considerato che sul sito dell'UNAR nell'elenco del calendario delle iniziative non risulta alcuna attività del Comune di Novara, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: - se il Comune ha organizzato qualche attività sul tema; - se ha coinvolto le scuole sul tema; - in caso negativo per quali ragioni il Comune si è sottratto a questa importante

responsabilità. Si richiede risposta critica e orale”. Risponde l’Assessore Bezzi.

ASSESSORE BEZZI. In risposta all’interrogazione vi preciso quanto segue: quest’anno l’UNAR ha messo in campo per la settimana contro il razzismo due avvisi specifici, uno destinato ai Comuni con popolazione complessiva compresa tra i 5.000 e i 50.000 residenti, e con una presenza straniera complessiva superiore all’8% del totale dei residenti. L’altro destinato ad Associazioni ed Enti iscritti al registro istituito presso il medesimo di cui all’articolo 6 del Decreto legislativo 215 del 2003, come attuazione della direttiva CEE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica. L’Amministrazione non rientrando in nessuno di questi due capitoli non ha quindi partecipato a questi bandi.

Quest’anno l’Amministrazione non ha promosso poi specifiche iniziative sul tema in occasione della giornata contro le discriminazioni razziali, anche se ovviamente non significa che l’Amministrazione non presti attenzione a un tema così delicato. Per cui sicuramente verranno prese in considerazione altre iniziative. Per quanto concerne le scuole in realtà il tema del razzismo e dell’inclusione sociale per esempio per studenti stranieri e disabili è già affrontato nella didattica costantemente tutto l’anno e fa parte dei programmi ordinari, con maggior attenzione l’occasione in cui si ricordano o ricadono particolari ricorrenze. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bezzi. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Grazie all’Assessore, non sono ovviamente soddisfatta perché il fatto che quest’anno l’UNAR abbia emesso i bandi non significa che non si potessero fare come si è fatto tutti gli altri anni iniziative senza portafoglio. Lei ha specificato che il fatto che non si sia fatto nulla non vuol dire non avere sensibilità, però per dimostrare sensibilità l’ho già detto in queste ore ci sono i piccoli gesti che fanno la differenza. Quindi bastava anche un semplice comunicato, piuttosto che uno striscione, piuttosto che iniziative anche di coinvolgimento delle scuole, perché mi sta bene che le scuole facciano nel loro percorso. Ma io le ho chiesto se il Comune, forse non è lei l’Assessore competente, magari è l’Assessore Bongo, comunque se il Comune ha fatto un lavoro di rete, di sinergia, di coordinamento per il coinvolgimento di tutti gli alunni, per organizzare un appuntamento unico, globale, come si è sempre fatto tra tutti i ragazzi. Si è sempre fatto senza soldi, non è mai stato un

problema, abbiamo per fortuna delle sedi pubbliche che basta utilizzare l'Arengo del Broletto, piuttosto che il cortile del Broletto, bastava fare un'iniziativa semplice per far capire 1) questa sensibilità a tutta la cittadinanza; 2) davvero far partecipare partendo dai più piccoli i nostri ragazzi. Quindi non sono assolutamente soddisfatta, e spero che questo sia un monito perché l'anno prossimo ci si comporti in un modo diverso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini.

(Entrano i consiglieri De Grandis e Allegra - presenti 29)

INTERROGAZIONE NUMERO 140

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 140. "Premesso che la Legge numero 20 del 08.03.2017 istituisce la giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie da celebrarsi il 21 marzo di ogni anno. Lo scorso 21 marzo la manifestazione regionale di Libera luoghi di speranza, testimoni di bellezza, in occasione della 22^a giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia si è tenuta a Verbania in collaborazione con avviso pubblico Regione Piemonte. Considerato che il Comune di Novara ha sempre aderito all'Associazione avviso pubblico, il Comune di Novara ha sempre partecipato all'Osservatorio permanente della Provincia di Novara contro le mafie. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: - se il Comune ha partecipato all'iniziativa di Verbania con il gonfalone o suo delegato; - se non ha partecipato per quali ragioni; - quali iniziative il Comune ha messo in campo sul tema in occasione della giornata; - se il Comune aderisce ancora all'avviso pubblico. Si richiede risposta scritta e orale". Risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Il Comune di Novara non ha partecipato all'iniziativa organizzata dal Coordinamento regionale di Libera a Verbania, né con un suo delegato né con un gonfalone. La non partecipazione con il gonfalone è dovuta al fatto che nella mail nella lettera di invito non era specificata la richiesta della presenza del gonfalone della città di Novara. La non partecipazione del Sindaco o di un suo delegato è dovuta al fatto che da un lato il sottoscritto e gli Assessori erano impegnati in Giunta, dall'altro perché si è valutato che fosse un'iniziativa itinerante come specificato nella mail, e che coinvolgesse

prioritariamente il territorio della provincia di Verbania, pur essendoci ovviamente un invito esteso a tutto il territorio regionale. Il Comune di Novara d'altronde non partecipa sempre a tutti gli inviti che arrivano anche da altri territori piemontesi o anche da altre parti d'Italia. La non partecipazione non significa comunque che non vi sia sensibilità sul tema, e che anzi nel momento in cui il coordinamento regionale di Libera nei prossimi anni chiedesse a seguito della Legge regionale istituita a ricordo l'8 marzo 2017, chiedesse di organizzare l'iniziativa itinerante nella nostra città saremo certamente pronti e disponibili a farlo. D'altronde la disponibilità su questo importantissimo tema è dimostrato dal fatto che il sottoscritto è stato tra i primi in qualità di Assessore alla cultura della Provincia di Novara a finanziare unitamente alla Fondazione Banca Popolare di Novara la nascita nel gennaio 2011 e le conseguenti attività dell'Osservatorio provinciale contro le mafie gestito proprio da Libera. In occasione del 21 marzo non abbiamo organizzato alcuna iniziativa, anche perché abbiamo deciso di partecipare e co-organizzare insieme a Fondazione Teatro Coccia e Circolo dei Lettori il 23 di maggio, cioè l'altro ieri, in occasione del XXV anniversario della strage di Capaci una rappresentazione teatrale dove la cultura della legalità è andata in scena al Teatro Coccia nell'ambito di questa iniziativa fortemente voluta dalle tre realtà che ha avuto come titolo "Paolo Borsellino, essendo stato". Un gruppo di Magistrati si è tolto la toga ed è salito sulla scena per commemorare con una rappresentazione teatrale la drammatica vicenda del collega Paolo Borsellino. La neo nominata Presidente della Fondazione Coccia, neo nominata da questa Amministrazione, ricordo che è anche altresì Presidente del Comitato antimafia del Comune di Milano essendo succeduta a Nando Dalla Chiesa, si è attivata immediatamente per organizzare questo evento. Altresì nella stessa giornata XXV anniversario della strage di Capaci è stata organizzata insieme al Circolo dei Lettori da quest'Amministrazione una giornata di letture coinvolgendo le scuole cittadine sui temi inerenti l'antimafia presso il Circolo dei Lettori alla quale ho anche partecipato personalmente. Una maratona di lettura insomma. Per quanto riguarda l'ultima domanda, se il Comune aderisce ancora all'avviso pubblico, il Comune aderisce ancora all'avviso pubblico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco. Prego, consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Sono contenta della sensibilità manifestata dal Sindaco, ma non sono soddisfatta della risposta perché mi ha risposto con

altre considerazioni. Io vorrei tornare al tema dell'interrogazione, perché c'ero anch'io l'altro ieri a teatro, sono davvero soddisfatta della sensibilità del Consiglio Amministrazione, del Comune, del Circolo dei Lettori, tutti quanti, ma il Comune Novara è un'Amministrazione pubblica e come tale ha degli impegni che devono essere soddisfatti o non soddisfatti. In questo caso non sono stati soddisfatti. Perché lo dico nelle premesse, il 21 marzo la manifestazione regionale dei luoghi di speranza testimoni di bellezza in occasione della XXII Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie è stata deliberata dalla Giunta regionale, dal Consiglio regionale come iniziativa unica a Verbania. Per cui non c'erano iniziative itineranti, ma era un'iniziativa itinerante nel corso degli anni non itinerante per quest'anno. Nel senso che l'idea che ha avuto la Regione che ogni anno hanno l'iniziativa regionale sarà in un luogo diverso per non farle sempre a Torino. Per cui quest'anno si è tenuta a Verbania, c'erano tutti i Comuni, c'erano tutte le province del Piemonte, l'anno prossimo si terrà in un altro Comune, e quella è l'iniziativa riconosciuta come iniziativa proprio per la giornata appunto per i testimoni, la giornata memoria e dell'impegno. Detto questo, è un fatto grave che il Comune sia mancato, il Comune sia stato assente, perché capisco gli impegni di tutti, ma per fortuna questa Amministrazione ha fatto una scelta di delegare spesso anche ai suoi Consiglieri la presenza. Per cui non credo che tra 30 persone tra Giunta e Consiglio non ci sia stato neanche uno che avesse due ore libere per andare a Verbania. Questo è un fatto politico grave, forse una leggerezza, sono sicura perché come abbiamo sentito c'è sicuramente una sensibilità, ma è sicuramente una leggerezza pesante, perché quando manca il Comune... poi se tutti erano impegnati c'è anche la disponibilità della Minoranza nel caso ad andare, voglio sempre ricordarlo, perché siamo tutti un'Amministrazione, tutti quanti rappresentiamo l'Amministrazione comunale. Per cui l'assenza dell'Amministrazione comunale è l'assenza di tutti noi, è l'assenza di tutti i 100.000 abitanti.

Detto questo se si era capito che era itinerante allora qui casca l'asino, perché non abbiamo fatto anche qui un appuntamento in quella giornata di lettura, di pensiero, di sensibilità all'interno del nostro Comune. Quindi non sono soddisfatta, sono contenta che si aderisce ancora all'avviso pubblico, sono contenta che ci siano altre iniziative, però sono per altre occasioni perché purtroppo questo paese ha subito tanto e speriamo che appunto siano semi per scuotere le coscienze e non soltanto iniziative per alleggerirle. Però è un fatto davvero grave l'assenza il 21 marzo scorso a Verbania di quest'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini.

INTERROGAZIONE NUMERO 146

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 146, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico. "Premesso che è stato più volte dichiarato di voler promuovere il mercato coperto nei mercati rionali della città. Che il mercato coperto ha un sito dedicato dove sono presenti e valorizzate tutte le attività presenti al mercato. Considerato che il sito non è aggiornato da tempo, dimostrazione ne è il fatto che sono ancora presenti operatori che hanno ceduto la loro attività; nel Regolamento è previsto che una parte dei canoni incassati dal mercato...

(Interventi fuori microfono)

Il sito non è ancora aggiornato da tempo, a dimostrazione ne è il fatto che sono presenti ancora operatori che hanno ceduto le loro attività. Nel Regolamento è previsto che una parte dei canoni incassati dal mercato coperto deve essere utilizzato per la promozione dello stesso. Non ci sono state iniziative promozionali e pubblicitarie. Nel DUP non si fa riferimento alla valorizzazione dei mercati con attività specifiche. Unico progetto di cui siamo a conoscenza è la seconda edizione di "Novara val bene una spesa". Si interrogano il Sindaco la Giunta per sapere: - a quanto ammonta la cifra per la promozione e comunicazione mercato coperto; - perché il sito non è aggiornato; - se e come verrà promosso il sito internet; - se e come si pensa di promuovere uno dei fulcri del commercio cittadino dove operano oltre 300 persone; - se ci sono iniziative già in programma e finanziate; - se e come si pensa di valorizzare i mercati rionali; se e quando saranno realizzati i siti di tutti i mercati rionali. Si richiede risposta scritta e orale". Risponde l'Assessore Caressa. Prego, Assessore.

ASSESSORE CARESSA. Grazie, Presidente. In relazione al sito del mercato coperto che è stato pubblicato poco più di un anno fa, presentato allora come lo è oggi con alcuni fattori utili ma rilevandosi lacunosi di tanti altri che invece ne avrebbe fatto uno strumento utile non solo per l'informazione, ma anche soprattutto per la fruizione del mercato stesso. E' stato realizzato secondo quelle che sono state le disposizioni dell'Amministrazione passata, e attualmente il portale si riduce ad essere infatti una sorta di versione mini e limitata di diciamo pagine gialle, con l'elenco degli operatori presenti e le foto di alcuni dei banchi. Tra l'altro quelle che hanno accettato di farsi fotografare. La

domanda forse sarebbe più logica porla in quanto si può considerare strumento di promozione un sito del genere. La nostra idea è quella di un portale strutturato diversamente, in maniera più dinamica, e soprattutto in grado di essere uno strumento ausiliario per i clienti del mercato. Per esempio - ne abbiamo già verificato la possibilità con i programmatori del CED - con l'inserimento nel sito di una mappa dinamica in cui ritrovare le attività riportate in elenco una volta che questo sarà opportunamente sistemato e aggiornato. Questo per fare sì che i clienti possano trovare le attività di proprio interesse e immediatamente con pochi click andare dal proprio smartphone raggiungendo il banco all'interno del mercato. Non solo, sarebbe opportuno anche elaborare un calendario degli eventi che inseriremo sicuramente nel prossimo sito del mercato, visto che alcune iniziative sono già in programma all'interno del mercato coperto e che altre saranno organizzate anche nei mesi prossimi.

Il sito non risulta oggi aggiornato poiché si è data priorità al rifacimento del sito internet del Comune di Novara, cioè quello generale, in dirittura d'arrivo dopo mesi di grande lavoro sempre da parte dei programmatori. Abbiamo scelto di non aggiornarlo in questi mesi aspettando che fosse ultimato il lavoro per il sito principale. Una volta che sarà pronta e pubblicata la nuova struttura principale sarà nostra cura andare a sistemare anche i vari servizi che vi fanno riferimento, come anche il mercato coperto. Visto che giustamente si fa richiesta di tener conto anche di tutte le aree mercatali presenti nel territorio di Novara. Naturalmente è un'attività che sarà svolta nei prossimi mesi proprio perché si concluderà a breve quello che è il sito del Comune di Novara, quello generale. Una volta pronti il sito del mercato comunale coperto sarà aggiornato e quelli dei mercati rionali opportunatamente presentati, e troveranno spazio su tutti i canali di comunicazione di cui il Comune di Novara può fruire. La promozione sarà dunque affidata in primis a strumenti impattanti e a costo zero, o comunque molto limitato come i social network, anche grazie alla funzione di condivisione diretta e facilitata che avrà il nuovo portale del Comune. Quindi nello snellire il programma del Comune, nel sito del Comune ci sarà anche la nostra parte per le parti mercatali.

Detto questo, pur considerando che il sito internet, che è un elemento sicuramente importante, imprescindibile in termini di comunicazione e promozione, siamo altresì convinti che per gli interventi bisogna promuovere, valorizzare, e incentivare l'utilizzo verso i mercati rionali e del principale mercato cittadino in cui operano centinaia di attività. In primo luogo bisogna dare la fruibilità, quindi i parcheggi innanzitutto, ma anche una viabilità che invogli e non complichino l'accesso ai mercati stessi. Stiamo

lavorando su questo, siamo anche prossimi ad avere un traguardo in merito a questo, e poi anche portare eventi come “Novara val bene una spesa”, ma non è solo questo, questo è stato un accordo che naturalmente abbiamo fatto, adesso vi cito quante sono le giornate nel primo semestre, noi andiamo a semestre come programmazione, all'interno appunto dei mercati stessi servirà animarli e farli avvicinare a chi solitamente non ne fa utilizzo, o chi purtroppo si è allontanato da queste realtà. In merito alle iniziative già programmate quindi per i mercati cittadini, si segnala che noi abbiamo già fatto con “Novara val bene una spesa in arte”, presso il mercato coperto di viale Dante siamo partiti il 20 di gennaio. La seconda manifestazione il 17 di febbraio, la terza il 17 di marzo, la quarta il 21 di aprile, la quinta il 19 di maggio, sabato scorso, e la prossima sarà il 16 di giugno. Sempre con Novara val bene una spesa in musica, che è la differenza naturalmente tra arte e musica, anche qui naturalmente non dimenticando i mercatini mi permetto di dire rionali, ma capite che intendo quelli della città, e quindi promossa dall'Associazione sociale ArteLab in collaborazione con il patrocinio del Comune di Novara Assessorato commercio e Informagiovani, attraverso esibizione musicale di danza coinvolgendo gli studenti del liceo artistico musicale del Conservatorio Cantelli presso i cittadini mercatale. C'è stato un grande riscontro perché le scuole hanno aderito con molto molto piacere, tanto che si riproporranno anche per il secondo semestre con eventi sempre di promozione loro.

Questo è stato fatto presso il mercato coperto di viale Dante il 18 di marzo, chiaramente stiamo parlando dell'anno corrente, il 22 di aprile, il 20 di maggio, e ci sarà il 17 di giugno un altro evento. Mentre è stato fatto anche presso il mercato di corso Trieste sabato 22 aprile, presso il mercato di piazza Pastore sabato 20 maggio, cioè quello appena passato, e nelle giornate del venerdì il 20 gennaio, il 17 febbraio, il 17 marzo, il 21 aprile, il 19 maggio, il prossimo sarà il 16 di giugno. Inoltre è stata fatta e promossa la Festa della mamma, è stata promossa dagli operatori del mercato in collaborazione con il patrocinio del Comune di Novara Assessorato al commercio sabato 13 maggio, attraverso spettacoli musicali, di danza, iniziative per i bambini, i gonfiabili, il truccabimbi, e la partecipazione di Radio Azzurra che ci sta dando una grossa mano con promozione, quindi sicuramente la parte pubblicitaria che credo che sia sentita forse più da chi non solo va al mercato ma da tutti i novaresi e anche dalla Provincia. Su questo stiamo lavorando fortemente. La Consigliera Paladini ci sta comunque dando una mano anche su questo, perché spesso facciamo uno scambio di opinioni, e devo ringraziarla anche in merito a questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Caressa. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Avendo avuto un ringraziamento finale è difficile dire quello che sto per dire, però io ringrazio l'Assessore Caressa, perché lui è furbo, l'assessore Caressa è furbissimo. L'Assessore Caressa onestamente si distingue perché è anche l'unico Assessore che si distingue perché viene prima in Commissione, discute prima in Commissione le proposte non il giorno prima del Consiglio, ma prima di procedere con i lavori. Detto questo, probabilmente le mie domande non erano molto chiare, perché Novara val bene una spesa è un progetto conosciuto, organizzato da un soggetto esterno a cui il Comune dà il patrocinio. La mia domanda era capire quanto investe economicamente in comunicazione dedicata al mercato questa Amministrazione. La risposta è anche da parte dell'Assessore Caressa purtroppo zero, perché quel fondo che era previsto del 15% il 10% per manutenzione e il 5% per comunicazione non esiste, non c'è, come ci ha spiegato l'Assessore Moscatelli durante la variazione del Regolamento del mercato, ed è vero non solo per il mercato coperto, è zero per tutti i mercati. Dico questo perché sono importantissime le iniziative spot, la Festa della mamma, gli artisti, la musica, tutto quello che volete, mai i lavori sono terminati, sono quasi tutti terminati i lavori, e le attività sappiamo quali sono, con quali scelte sono inserite, ci vuole un attività di comunicazione serrata e continua sul mercato coperto con volantini, opuscoli, pagine Facebook, previsione di scontistica organizzata tra operatori, proprio perché l'obiettivo comune - io questo lo so che lei lo condivide - è quello di portare 10-100-1.000 persone in più all'interno del mercato, e non con una festa mi permetta la battuta anche partecipata, ma con l'80% dei banchi chiusi.

(Interventi fuori microfono)

Lo so Assessore, lo so benissimo, infatti questo le dico, è veramente per noi importante, per noi intendo come città e non come colori politici, che quella struttura funzioni, funzioni bene. 1) perché svolge un presidio territoriale; 2) perché ci sono lavoratori; 3) perché garantisce anche un servizio di qualità. Detto questo, quindi spero a breve oltre alle iniziative che lei ci ha già presentato e che tra un po' una di quelle la vedremo anche all'interno della variazione di bilancio, sarei veramente contenta di collaborare con lei sulla costruzione di un programma di comunicazione dettagliata del mercato, perché per adesso la comunicazione per incentivare le persone all'interno è zero. Mi dispiace dirlo perché davvero lei è una persona corretta e davvero seria su alcuni temi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini, anche per il reciproco scambio di complimenti con l'Assessore Caressa.

INTERROGAZIONE NUMERO 147

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 147, anche questa presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico. "Interrogazione spurghi fognari - Considerato che sono stati impegnati 18.300,00 Euro Iva inclusa per lo spurgo fognario degli edifici comunali con una determinata del 28.03.2017 per l'espletamento di una gara di affidamento. Aggiunto che sempre lo stesso giorno sono stati impegnati altri 7.200,00 Euro Iva inclusa per lo spurgo del campo nomadi di Agognate. Si interrogano il Sindaco e la Giunta: - quali sono gli edifici comunali che saranno impegnati nello spurgo; - quanto ammonta il costo per lo spurgo del campo nomadi sito in Agognate. Si richiede risposta scritta e orale". Risponde l'Assessore Bezzi. Prego, Assessore.

ASSESSORE BEZZI. Buon giorno a tutti intanto. In merito all'interrogazione avente ad oggetto gli interventi sugli spurghi fognari finanziati come da determinazione dirigenziale numero 35 del 28.03.2017 si risponde come a seguire, sperando di essere chiara: La citata determina approva l'integrazione della spesa pari a 1.838,10 Euro compresa Iva del servizio spurgo fognario per gli edifici pubblici scolastici comunali, affidato con determina dirigenziale numero 184 del 29.09.2016 per un importo complessivo di 7.200,00 iva compresa. Tale integrazione di spesa si è resa necessaria per l'intervento urgente ed improcrastinabile per evidenti motivi di igiene pubblica ed ambientale di smaltimento liquami dovuto allo sversamento e all'intasamento dell'impianto fognario del campo nomadi di Agognate. L'intervento di smaltimento dei liquami e di stasamento dell'impianto esistente oltre che di pulizia totale dell'area del campo nomadi effettuato d'urgenza su segnalazione dei servizi sociali dalla ditta già affidataria del servizio di spurgo ha comportato un impegno economico superiore 2.005,10 rispetto al residuo di spesa del servizio in essere. Per questo motivo è stata redatta dal direttore esecutivo del contratto e controfirmata la perizia suppletiva di variante che prevede l'incremento di spesa per Euro 1.838,10 compreso Iva, e l'esecuzione dell'intervento sopra descritto poi approvato con la sopracitata determina dirigenziale. La determina dirigenziale numero 37 invece sempre del 28 marzo 2017 approva il servizio di spurgo fognario per gli edifici pubblici scolastici comunali per

l'anno 2017 per un importo complessivo di 18.300,00 Euro Iva compresa.

Considerato l'esaurimento della disponibilità economica del servizio precedentemente descritto, e le altre segnalazioni nel frattempo pervenute agli uffici, è stato indispensabile procedere all'avvio di una nuova gara per l'affidamento del servizio di spurgo per poter garantire l'esecuzione di interventi che su base storica vengono richiesti e segnalati normalmente dall'utenza nell'arco dell'anno. Trattandosi di spurgo fognario sono stati inseriti nel servizio tutti gli immobili comunali. La gara effettuata su MEPA è scaduta l'aprile scorso, si è conclusa con l'aggiudicazione dei lavori all'11 aprile del 2017 alla Spurgo Service. In base alle esigenze segnalate e ai servizi dall'aggiudicazione ad oggi sono stati già eseguiti alcuni interventi e gli interventi vengono eseguiti a domanda, quindi su richiesta, a seconda della necessità. Io avrei terminato.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bezzi. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Devo svelare una cosa prima di parlare, questa interrogazione è un'interrogazione che prende spunto dall'attuale Maggioranza, cioè ex Minoranza. Quando eravamo seduti sugli scranni della Giunta era una obiezione ciclica questo problema annoso delle condizioni igienico-sanitarie del campo nomadi, e del fatto che fosse vergognoso che si spendessero soldi per spurgare le fognature, gli scarichi del campo nomadi appunto. Mi ricordo il Capogruppo della Lega di qualche anno fa che ciclicamente lamentava questo problema. Oggi vedendo queste determine io trovo singolare, cioè io mi faccio una domanda, trovo singolare che tutti gli edifici comunali cubino non solo per l'emergenza, ma da quello che ho capito poi quando leggerò la risposta scritta magari riuscirò a decifrare meglio il testo – io ringrazio l'Assessore – ma tutti gli edifici comunali cubano 18.300,00 Euro, e un esiguo numero di strutture del campo nomadi cubano 7.200,00 Euro. Cioè una proporzione di quasi metà rispetto al budget complessivo è investita dal campo nomadi. So che sono due cifre diverse, due determine diverse, però è una cifra seriamente importante. Allora di nuovo vengo a quello che più volte ci siamo sentiti dire, e provo a sottolineare perché so benissimo che qualcuno farà le obiezioni perché sono incivili, perché non sono rispettosi, perché sono culturalmente diversi da noi, queste non sono frasi mie, sto facendo riecheggiare quello che ho sentito per tanti anni. Allora davvero vi chiedo 1) dove sta la differenza, perché questo impegnarvi in un percorso educativo di rispetto delle regole,

questo mi era stato spiegato. Evidentemente su quell'area che era stata identificata c'è un problema diverso, c'è uno problema grave dello stato e della situazione e della possibilità di far scaricare dei bagni all'interno di quella struttura. Quindi il problema non era culturale, per tanti anni è stato sviato, è stato attaccato, è stato politicizzato, ma il problema è oggettivamente – infatti risponde l'Assessore ai lavori pubblici, no mi risponde l'Assessore all'integrazione o altri temi – risponde l'Assessore ai lavori pubblici dicendo che c'è bisogno ogni tanto di intervenire sui bagni e sugli scarichi delle strutture pubbliche, fra cui anche il campo nomadi, e si fa un impegno di spesa. Per cui ben venga oggi questa determina, che di nuovo porta il centro su un problema strutturale che poi può anche essere aggravato da inciviltà così come avviene in tutti i condomini della nostra città, o in tutte le raccolte differenziate, o in tutti i quartieri, ma manifesta chiaramente quello che per alcuni anni si è voluto sviare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini.

INTERROGAZIONE NUMERO 152

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 152, presentata dal Gruppo consiliare del Partito democratico. “Considerato che l'Amministrazione nei mesi autunnali si è impegnata a sistemare la facciata e il tetto della scuola primaria... Aggiunto che numerose sono le famiglie che frequentano tale struttura e chiedono di avere date certe di avvio ai lavori. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per indicare la tempistica dia vivo ai lavori. Si richiede risposta scritta e orale”. Risponde l'Assessore Bezzi. Prego, Assessore Bezzi.

ASSESSORE BEZZI. In risposta all'interrogazione si recisa i seguenti passaggi; - il progetto di fattibilità definitivo è stato approvato con Delibera 318 del 22.11.2016. La ragioneria ha comunicato con protocollo 1060 del 20 dicembre l'accensione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Per tale progetto è stato chiesto in data 7 febbraio lo spazio finanziario ai sensi del DPCM 27.04.2016. Con conseguente determina 255 del 27.12.2016, esecutiva dal 04.01.2017, è stato approvato il capitolato d'oneri per l'attività a ditta specializzata di restituzione grafica, geometrica, materica, fotografica, dello stato di degrado dei manufatti che compongono le facciate della scuola. La prima gara di procedura sul MEPA è scaduta senza offerte positive il 07.04.2014. La seconda gara con

esito positivo, peraltro di un solo offerente, si è conclusa il successivo 21 aprile. La determina di aggiudicazione è in attesa del visto contabile, che potrà avvenire dopo l'approvazione dei residui. Questa è una interrogazione vecchia, quindi immagino che nel frattempo sia intervenuta.

Gli interventi di restituzione grafica, geometrica, materica, fotografica, dello stato di degrado dei manufatti che compongono le facciate della scuola comportano due settimane circa di lavoro. Quindi i tempi che vi do sono quelli ovviamente stimati e presunti. Termine presunto per effettuare questa attività è il 5 giugno prossimo. Successivamente si procederà alla redazione del progetto esecutivo che dovrà essere approvato dalla Sovrintendenza, alla determinazione a contrarre indicativamente entro il 30 giugno, e alla fase di gara il cui termine si stima per il 30 luglio. I lavori potranno iniziare successivamente alla firma contrattuale presumibilmente intorno alla metà fine di agosto. Ad oggi questi sono i dati che posso comunicarvi.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bezzi. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Assessore. Quindi si potrebbe pensare che se tutto va bene le facciate siano in ordine con l'inizio dell'anno scolastico. Se posso dare un consiglio, di dare un'informativa alle famiglie, perché durante una visita del Sindaco si erano date delle ipotesi di date, oggi stanno chiedendo quando la facciata sarà a posto, rassicurarli che la facciata sarà a posto perché abbiamo visto tutti i dati e loro si aspettano un minimo di informativa. Quindi la risposta è soddisfatta, mi auguro anche che nel rifacimento della facciata venga tolto quell'alveare che doveva essere tolto nel periodo invernale, e che invece è lì e sta proliferando. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni.

INTERROGAZIONE NUMERO 153

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 153, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico: "Premesso che in data 11.04.2017 è apparso un comunicato stampa dell'Amministrazione sul sito del Comune di Novara. Considerato che nel comunicato a firma dell'addetto stampa del Comune erano riportate le dichiarazioni dei Capogruppo del Gruppo di Maggioranza. Si interrogano il Sindaco e la

Giunta per sapere: - se l'addetto stampa ha quindi tra i suoi incarichi contrattuali di fornire le sue competenze ai Gruppi consiliari; - se è una figura dell'Amministrazione e quindi pagata con soldi pubblici perché svolge l'attività politica per una parte politica; - chi l'ha incaricata di riportare le posizioni dei Capigruppo. Si richiede risposta scritta e orale". Risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. Se l'addetto stampa ha quindi tra i suoi incarichi contrattuali di fornire le sue competenze ai Gruppi consiliari. Allora la competenza è stata fornita in primo luogo direttamente ed esclusivamente al Sindaco, essendo l'addetto stampa questa Amministrazione, che ha ritenuto di dover coinvolgere anche le forze politiche della coalizione di Maggioranza, forze politiche che sostengono e supportano l'attività amministrativa. Dal momento che la decisione di rivedere il piano Musa è stata condivisa con queste forze politiche ho deciso di dare voce ai loro rappresentanti, quindi è stata richiesta direttamente da me. 2) l'informazione divulgata a mezzo comunicato nella fattispecie che viene richiamata all'interrogazione non è da ritenersi un'informazione di tipo politico, ma semplicemente l'annuncio con conseguente commento di un atto amministrativo, che è cosa ben differente. Anche le dichiarazioni dei Capigruppo si inseriscono in questo contesto, tanto che si fa riferimento sempre e solo ad atti amministrativi del presente o del passato, senza mai esprimere giudizi di carattere politico. A ulteriore dimostrazione dell'assoluta mancanza di connotazione politica dell'ufficio stampa, tengo a sottolineare come la nostra Amministrazione abbia affidato la composizione dello staff stesso ad avvisi, ancorché di carattere fiduciario, senza avvalersi della possibilità di chiamate dirette, tanto che nessuna delle figure dello staff proviene da ambienti di Partito. Al contrario per esempio di quanto avvenuto nel mandato precedente, quando a governare la città era proprio chi oggi mi chiede spiegazioni in merito, quando come addetto stampa è stato nominato legittimamente per l'amor del cielo un tesserato del PD, ha partecipato alle primarie, quindi fortemente connotato, fortemente connotato da un punto di vista politico.

A ulteriore dimostrazione della singolarità di questa interrogazione posta proprio da chi ha messo in atto nel precedente mandato alcuni comportamenti a mio avviso quelli sì criticabili, come ad esempio la presentazione di un progetto politico utilizzando l'Aula consiliare, non lo dico io ma ci sono delle fotografie che posso allegarvi all'interrogazione, il cosiddetto progetto Novara 21, quando si è utilizzata l'Aula consiliare invitando i Segretari del Partito e altri esponenti politici del PD non

direttamente collegati a questa Amministrazione per presentare un progetto politico utilizzando lo scongiate l'Aula consiliare, che è l'Aula di tutti, o come ad esempio l'utilizzo degli uffici dell'addetto stampa durante la campagna elettorale, su post di Facebook sono rappresentati benissimo, vedete questo qui è l'ufficio dell'addetto stampa, qui c'è il commento "aspetto tutti a confronto pubblico all'attico delle arti", quello che abbiamo fatto io e l'ex Sindaco Ballarè. Quindi si utilizzavano i locali, e l'addetto stampa stesso che aiutava il Sindaco nella campagna elettorale, okay, quindi appare quanto meno singolare ripeto e sorprendente, sorprendente, che questa interrogazione mi venga apposta proprio da quel Gruppo consiliare del PD che in passato su questo tema consentitemi di dirlo ha diciamo così presentato dei comportamenti quanto meno stigmatizzabili. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Chi risponde? Consigliera Paladini, prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Stiamo di nuovo facendo disordine signor Sindaco, le domande erano...

(Interventi fuori microfono)

Presidente può ricordare alla Maggioranza che se vuole intervenire può fare le interrogazioni legittimamente come abbiamo fatto noi tutto il giorno? Perché richiedono del tempo e del lavoro.

PRESIDENTE. La ringrazi del consiglio, ma ci arrivo da solo Consigliera Paladini. Non serve, creda.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie. Questa interrogazione non è riferita... tengo a specificare questo anche perché apprezzo onestamente sinceramente il lavoro che fa l'addetto stampa attuale, per cui vorrei proprio chiarire che non è un'interrogazione per l'addetto stampa, perché l'addetto stampa è una figura competente che sta facendo un lavoro serio, poi ovviamente sui contenuti noi ci scontriamo ma non sulla qualità del lavoro della persona, ma soprattutto l'addetto stampa come appunto ha dichiarato il Sindaco poco fa non ha preso di sua iniziativa l'idea di interpellare su un unico commento, per una sola volta, i Capigruppo della Maggioranza. E' importante specificare questo, perché se le affermazioni del Sindaco fossero coerenti sarebbero dovute

succedere almeno due cose, uno sarebbe già successo ci sarebbero già stati i commenti dei Capigruppo di Maggioranza in altre occasioni. Invece non a caso viene su Musa, proprio perché lei signor Sindaco ha voluto politicizzare quel comunicato stampa. Perché se lei su altri argomenti che su proposta e soprattutto della Maggioranza, perché ci sono delle ottime mozioni presentata dalla Maggioranza e votate anche da noi, avesse fatto sì che i suoi Consiglieri si esprimessero dicendo plauso al Consiglio che oggi ha votato questo, lodo la Giunta per aver accettato quell'altro, bene ha fatto la Giunta a decidere questa cosa, allora lei avrebbe ragione. Musa è stato il vostro cavallo di battaglia durante la campagna elettorale, Musa è stato lo strumento e il grimaldello utilizzato dalla politica per attaccare chi c'era prima.

Per cui non è fatto in maniera casuale, ma è fatta in maniera politica quella scelta. Secondo tema, l'ha detto lei, l'ha detto lei, non vuol dire che se un Sindaco prima di lei ha commesso un errore presentando qui con una parte politica un'iniziativa...

(Interventi fuori microfono)

Mi faccia finire Sindaco io non l'ho interrotta, un'iniziativa debba perpetrare anche lei quell'errore, perché se davvero lei dice che questa Aula è l'Aula di tutti, quell'addetto stampa e i suoi comunicati sono i comunicati di tutti, dell'Amministrazione.

(Interventi fuori microfono)

E no, e no Sindaco, è qui che sbaglia. No Sindaco, perché gli atti amministrativi...

(Entra la consigliera Macarro - presenti 30)

SINDACO. E' lei che sbaglia, noi abbiamo fatto un atto amministrativo, e lei non può imporre alla mia Maggioranza di stare in silenzio. Lei non può imporre alla mia Maggioranza di stare in silenzio su un atto amministrativo. Su quello non c'è niente di politico. Prima di parlare guardate a casa vostra.

CONSIGLIERA PALADINI. Sindaco, mi faccia concludere.

PRESIDENTE. Possiamo riportare un po' di ordine in Aula?

SINDACO. Se no vado avanti con l'elenco.

PRESIDENTE. Possiamo riportare un po' di ordine in Aula?

CONSIGLIERA PALADINI. Sindaco, bene, sono atti amministrativi, allora sarebbe stato corretto interpellare e far fare una battuta anche ad Andretta, a Contartese, a Macarro, e a Ballarè. Questo si fa sugli atti amministrativi se lei mi dice che è un atto amministrativo.

SINDACO. E' l'abc di questa Amministrazione.

CONSIGLIERA PALADINI. Lei sbaglia Sindaco, sbaglia. Perché se fossero intervenuti tutti gli Assessori lei avrebbe ragione, ma...

SINDACO. Ma dobbiamo fare quello che dice lei, mi scusi?

CONSIGLIERA PALADINI. Ma non si può rispondere così.

PRESIDENTE. Signor Sindaco, per favore. Però se parlate tutti l'ordine in Aula non lo riportiamo. All'interrogazione il Sindaco ha risposto. Lei Consigliera Paladini ha tre minuti per rispondere. Però se lei quello che dice poi interviene e andiamo avanti, apriamo un dibattito.

CONSIGLIERA PALADINI. E' il Sindaco che è intervenuto.

PRESIDENTE. Sì, ma anche Pirovano, Perugini. Ballarè, intervengono tutti, non solo il Sindaco. Quindi le chiedo cortesemente di dare la soddisfazione o meno.

CONSIGLIERA PALADINI. Il tema è questo, l'addetto stampa è pagato con i soldi dei cittadini, e i cittadini sono rappresentati da Maggioranza e Minoranza.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Chiedo cortesemente il silenzio. Consigliera Paladini, lei ha fatto l'interrogazione, il Sindaco le ha risposto. Le può piacere o non piacere...

CONSIGLIERA PALADINI. Però Presidente non sono riuscita a fare un ragionamento perché sono stata interrotta dieci volte.

PRESIDENTE. Ho capito, ma lei sta facendo un ragionamento e non può pensare di non “scatenare” l’altra parte che sta di fronte a lei... Però se mi fa parlare bene, se no mi alzo, me ne vado anche io e se lo gestisce da sola il Consiglio.

SINDACO. Comunque Consigliera l’ho chiesto io l’addetto stampa per coinvolgere i Capigruppo di Maggioranza che hanno condiviso con me questo atto amministrativo. Non vedo cosa ci sia di male visto che è la Maggioranza che mi sostiene e con la quale ho concordato l’atto amministrativo. Non l’ho concordato con lei, l’ho concordato con loro.

CONSIGLIERA PALADINI. L’errore è appunto di visione. Ribadisco, nessuno voleva mettere il bavaglio a nessuno. Marnati e gli altri Capigruppo possono fare le dichiarazioni attraverso tutte le loro forme come li fanno sempre, credo che su questo atto si sia voluto strumentalizzare e politicizzare. E’ un errore grave, è un errore di valutazione grave, perché ribadisco quella figura è quella figura che deve garantire l’espressione dell’Amministrazione all’esterno. Se si parla di Amministrazione come Giunta è giusto quello che diceva il Sindaco, se si parla di Consiglio allora esiste tutto il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini.

INTERROGAZIONE NUMERO 154

PRESIDENTE. Passiamo all’ultima interrogazione, e poi finiamo, l’interrogazione 154 – chiedo però un po’ di silenzio in Aula per favore - interrogazione presentata dai Gruppi Io Novara e Forza Italia. Interrogano i Consiglieri Comunali: “Premesso che è stato più volte rimarcato che la città di Novara necessita di maggiori sistemi di mobilità con piste ciclabili e corsie riservate. Nel progetto originale in via di sviluppo del centro commerciale Decathlon di corso Milano era originariamente prevista una pista ciclabile; che il quartiere di Sant’Agabio particolarmente su corso Milano deve sopportare tratti di intenso traffico veicolare con gravi rischi di incidenti anche gravi. Si è avuto notizia delle cronache locali che la pista ciclabile è stata stralciata in quanto poco significativa ed inutile per l’interesse pubblico. Interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere; - quale fosse il tratto di strada del corso Milano che la pista ciclabile avrebbe

dovuto supportare e per quale distanza complessiva; - quale sarebbe stata l'entità dell'investimento che sarebbe entrato a far parte del patrimonio comunale; - quale sia stata la relativa compensazione; - quali siano state le condizioni di urbanizzazione complessivamente richieste alla proprietà nell'esecuzione del Centro commerciale prima e dopo lo stralcio della pista ciclabile; - se non ritiene necessario e utile per la collettività ritornare sulla decisione presa". Risponde l'Assessore Borreani. Prego, Assessore.

ASSESSORE BORREANI. Grazie. Allora, precisando che rimane immutato tutto l'impianto costitutivo del progetto originario, quindi comprendente la realizzazione dell'edificazione commerciale, la rotatoria, la nuova viabilità interna del perimetro, rispondo puntualmente ai quesiti sottoposti. Allora, per quanto riguarda il punto 1 - il nuovo tratto di pista ciclabile riguardava il proseguimento della pista ciclabile della via Poletti, da qui mediante attraversamento ciclabile sul corso Milano si proseguiva sul lato opposto del corso direzione Trecate fino al distributore carburanti Eni esistente, per poi immettersi all'interno dell'area di pertinenza del piano esecutivo, e terminare di fatto in corrispondenza delle entrate all'edificio commerciale. Il tratto di pista ciclabile esterno alla perimetrazione dell'area sottoposta a Piano esecutivo era di circa 165,00 metri, mentre l'ultimo tratto quello interno era di circa 129,00 di cui 80,00 oggetto di cessione, e 49,00 oggetto di assoggettamento ad uso pubblico. Si precisa che il tratto di pista ciclabile esterno alla perimetrazione del Piano attraversava terreni di privati e pertanto si sarebbe dovuto attivare le procedure di esproprio per pubblica utilità. Già il distributore non si rendeva disponibile anche per la posizione della citata sui suoi accessi. Per quanto riguarda il punto 2 - il costo complessivo della pista ciclabile da computo metrico era di 152.750,37 Euro, e riguardava un tratto appunto di circa 245,00 metri, di cui 165,00 in esterno e 80,00 all'interno. L'importo ridotto del 20% ovvero 122.200,30 sarebbe stato scomputato dagli oneri di urbanizzazione dovuti per la realizzazione dell'edificio commerciale.

Per quanto riguarda invece il punto 3 - per l'attuazione dell'ambito A31-ZC1 in base alla scheda specifica e al tipo di attività commerciale era necessario il reperimento di aree a standard per una superficie di 6.044,59 metri quadrati. Il Piano esecutivo approvato nel 2016 prevedeva il reperimento di aree standard verde e parcheggio da assoggettare ad uso pubblico per complessivi 9.015,00 metri quadrati. Mentre la variante approvata ne prevedeva 9.115,00. L'area esterna da cedere per opere di urbanizzazione primaria esterne al perimetro e relative alla strada non risulta cambiata, ed è pari a 1.582,00 metri

quadrati. A livello di opere è stato stralciato di fatto il tratto esterno e interno di pista ciclabile. Si sottolinea che a differenza delle aree a standard previste per l'ambito A31 della rotatoria e della viabilità di accesso all'area, la pista ciclabile è un'opera non prevista dalle tavole di Piano Regolatore. Per il punto 4 - si ricorda che la variante al Piano esecutivo prima della sua approvazione ai sensi dell'articolo 43 della Legge regionale 56/77 è stato pubblicato sul sito del Comune di Novara nella sezione Amministrazione trasparente per 15 giorni consecutivi, compresi i festivi, durante i quali chiunque poteva esaminare gli elaborati e presentare nei successivi 15 giorni osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse. Nei suddetti termini di pubblicazione non sono pervenute osservazioni come si rileva dalla attestazione del Dirigente con protocollo numero 21117 del 27 marzo 2017, e dall'attestazione del Segretario comunale protocollo 21173 del 27.03.2017.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Borreani. Consigliere Contartese, prego.

ASSESSORE BORREANI. Posso fare una precisazione?

PRESIDENTE. Prego, Assessore.

ASSESSORE BORREANI. Ci tengo a fare giusto un riferimento ad un articolo uscito, nel quale appunto l'Assessore collega Moscatelli parla di un progetto di ampliamento, ci si sta attivando su quello che riguarda le piste ciclabili, l'argomento delle piste ciclabili. Quindi è sentito, e di fatto si sta cercando di operare per terminare quei tratti presenti sicuramente più significativi.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Borreani. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Assessore, sono completamente, ma mi creda completamente insoddisfatto. Lei mi ha citato tutta una sequenza di risposte motivando il perché non si deve fare. Io avrei pensato che lei mi dicesse invece delle risposte in quanto non possiamo farle perché. Lei è andata a trovarmi tutti i cavilli. Non è stato richiesto nulla quando è stata depositata in quanto è stata depositata ad agosto, e sono i mesi preferibili agosto e Natale quando i cittadini sono un po' distratti e non vanno a fare le verifiche. Però le posso dire una cosa, lei ha detto che questa Amministrazione nell'Assessore Moscatelli è attenta alle piste ciclabili. Infatti

abbiamo fatto una verifica, sono già stati stanziati 200.000,00 Euro, ma di Sant'Agabio non se ne parla. Quello era già un progetto fatto. Sant'Agabio e la famiglia Contartese, sottolineo la famiglia Contartese ha due morti su quella strada lì, ... Antonio e Contartese Giovanni. Stiamo parlando della Statale 11 che è molto pericolosa, c'era un attraversamento pedonale lì da fare che rendeva in sicurezza i ciclisti. Adesso questo non c'è più. I ciclisti attraverseranno corso Milano in maniera proprio non sicura. Mi chiedo, si può su una Statale 11 quando un territorio come Sant'Agabio con 11.000 abitanti, pieno di famiglie con figli numerosi che vorrebbe accedere all'area Decathlon, non possa andare in bicicletta, perché questo è il motivo, non può andare in bicicletta, ma su una statale stiamo parlando, non in un centro città dove per carità i bambini si adattano. Un centro sportivo come la Decathlon sicuramente sarà servita da mezzi pesanti, decine e centinaia di autoveicoli, però i residenti Sant'Agabio non potranno sicuramente andarci in bicicletta rischiando sempre tutti i giorni la loro vita, e dico vita. Abbiamo avuto un sacco di morti, si vada a documentare, e le dico due nella mia famiglia, tre nella comunità ... e quanti cittadini sulla Statale 11, ma non andiamo a Trecate, basta che ci fermiamo lì dove c'è il Terdoppio, solo in quel tratto lì, è il tratto interessato dalla Decathlon.

Comunque sono altamente insoddisfatto, perché Novara aveva una possibilità di avere queste piste ciclabili, e cosa abbiamo stanziato? Abbiamo stanziato 200.000,00 Euro per un ripristino di quelle che ci sono, e poi su quello concordo con voi il tratto che va verso Biandrate, quello è molto pericoloso perché c'è il ponte molto stretto e spesso si incrociano due mezzi pesanti con veicoli, con motorini e biciclette. Da quel lato lì sono contento, ma Sant'Agabio sicuramente non ringrazierà questa Amministrazione, tanto meno la famiglia Contartese, e tanto meno la comunità... Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Abbiamo terminato le due ore di interrogazioni.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 23 MARZO 2017 E 30 MARZO 2017.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbali sedute consiliari del 23 marzo 2017 e 30 marzo 2017".

Io farei questo punto con l'approvazione di verbali che comunque per procedura li diamo per letti, e poi ci fermiamo con...

(Interventi fuori microfono)

Non ho capito. A parte che sull'Ordine del Giorno c'è scritto, approvazione seduta consiliare del 23 marzo 2017 e del 30 marzo 2017. Quindi siccome la procedura ormai è che vengono inviati via mail, non sono pervenute osservazioni in merito, quindi li diamo per approvati-

PRESIDENTE. Io sospendo la seduta e ci troviamo i Capigruppo per decidere il discorso delle mozioni.

La seduta è sospesa alle ore 11.45

La seduta riprende alle ore 12.15

PRESIDENTE. Se ci accomodiamo in Aula per cortesia così ricominciamo. Grazie. Consiglieri della Maggioranza se vi accomodate, grazie.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente, mi sono dimenticata di chiederglielo prima durante le interrogazioni. Le posso chiedere una cortesia a lei e alla Segreteria generale? Le risposte scritte possiamo riceverle via mail. Se l'interrogante può ricevere la risposta via mail, se ovviamente gli Assessori gliela danno via mail, se gli Assessori ce la mandano direttamente via mail. Lo so Nicoletta, non voglio gravare su di voi. Però è importante perché a volte ci arrivano dei foglietti, a volte non ci arriva proprio niente, per avere memoria storica delle risposte. Se è possibile, è una cortesia.

PRESIDENTE. Siamo nel 2017, non credo sia difficile far arrivare delle risposte via mail.

CONSIGLIERA PALADINI. Quindi senza mandarle a tutti, solo al richiedente.

PRESIDENTE. E' a verbale, la Nicoletta Sacco ha sentito, darà disposizioni agli Assessori di fare un Pdf, io darò disposizione con una mail a tutti gli Assessori...

CONSIGLIERA PALADINI. Al primo firmatario, solo al primo firmatario così

non si crea confusione.

PRESIDENTE. Di mandare al primo firmatario un Pdf con la risposta scritta, e non un “pizzino”.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie.

PRESIDENTE. Prego. Prima di ricominciare vi comunico visto che abbiamo parlato all’interno dei Capigruppo... Un po’ di silenzio in Aula, per favore. Comunico ai Consiglieri che sono rimaste in elenco ancora sette interrogazioni, rispetto a quelle che abbiamo fatto stamattina ce ne sono ancora sette, quindi il lavoro delle interrogazioni un po’ l’abbiamo smaltito. Poi comunico a tutti i Consiglieri che abbiamo stabilito poi nell’Ordine del Giorno delle mozioni di fare un nuovo ordine di discussione delle mozioni con al primo punto la mozione che è stata votata urgente stamattina presentata dai Gruppi di Maggioranza sul discorso di Regeni, e poi si ripartirà con le mozioni del PD e della Lega sui social network. Poi a seguito andrà la mozione del Gruppo Io Novara e Forza Italia del Musa, e poi si rispetterà l’Ordine del Giorno di oggi delle mozioni. Va bene? Mentre la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle che stamattina è stata bocciata come urgente andrà poi all’Ordine del Giorno in coda a tutte le mozioni perché questo prevede il Regolamento.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, quindi non la ripresentate ma teniamo buona quella. Perfetto.

Punto n. 4 dell’O.d.G. – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.

PRESIDENTE. Passo la parola all’Assessore Moscatelli per il punto 4 all’Ordine del Giorno: “Variazione bilancio di previsione 2017-2019”. Prego, Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Presentiamo oggi all’attenzione del Consiglio una variazione di bilancio determinata da due fattori. Da prima sono pervenuti all’Amministrazione comunale dei trasferimenti dallo Stato, e quindi li portiamo all’interno del bilancio, e l’altro la necessità di una versione di bilancio

che riguarderà il bilancio investimenti per la partecipazione dell'Amministrazione a un bando regionale sulle piste ciclabili. Partendo quindi dalla parte corrente introitiamo 322.500,00 Euro, un trasferimento dallo Stato di premialità per quegli Enti locali che hanno sul proprio territorio la presenza di immigrati. Il principio che è una premialità per cui è consentito alle Amministrazioni utilizzare queste risorse in maniera libera e non condizionata. Pertanto abbiamo puntato su tre settori sui quali intervenire, uno è quello della cultura, uno è quello della scuola, uno è quella della sicurezza e quindi della Polizia locale, e l'altro è sui cantieri di lavoro appunto rivolto a situazioni di disagio della nostra collettività. Come avviene quindi la suddivisione? Abbiamo 135.000,00 Euro che vengono quindi riservati ai cantieri di lavoro, perché la volontà dell'Amministrazione è quella di aumentare il numero di coloro che oggi godono del cantiere di lavoro, che sono circa una ventina, per poterlo portare a circa il doppio. Quindi questo è il primario obiettivo. Poi ho detto siamo intervenuti nel settore della cultura, e quindi impegniamo di questi soldi 20.000,00 Euro per attività che si svolgeranno nel corso dell'estate. - 70.000,00 Euro va all'asilo Negrone per compensare quindi la situazione di disavanzo che hanno rispetto fra le entrate e i costi del servizio. - 40.000,00 va al Brera, quindi come contributo anche al Brera che attualmente si sta ottimamente riquilibrando tanto da aver raddoppiato quasi le iscrizioni. L'altro settore nel quale interveniamo sono 80.000,00 Euro per la sicurezza, sostanzialmente questa risorsa viene impegnata per 80.000,00 Euro per la Polizia locale per diversi – lo dicevo in Commissione - sostanzialmente si tratta di vestiario, di attrezzature per lo svolgimento ovviamente del servizio, e vengono quindi gli 80.000,00 ripartiti poi su queste voci di spesa.

Poi abbiamo un cambiamento, cioè abbiamo per 5.400,00 Euro passiamo dalle prestazioni di servizio le trasferiamo in trasferimenti, che sono sostanzialmente il contributo che diamo per 5.400,00 Euro all'ATL. Per quanto riguarda il bilancio investimenti ho annunciato prima che l'Amministrazione ha intenzione - così rispondo anche ad una email che mi era pervenuta da parte del Consigliere Iacopino se non vado errando - l'Amministrazione partecipa al bando regionale che utilizza risorse dello Stato che sono state distribuite sulle varie Regioni, alla Regione Piemonte sono arrivati se non vado errando 720.000,00 Euro che verranno distribuiti su vari progetti che gli Enti locali presenteranno in Regione. Noi partecipiamo a questo bando regionale presentando un progetto di pista ciclabile. Sostanzialmente riteniamo di proseguire la pista ciclabile del Giulio Cesare dalla parte sud-ovest, sostanzialmente sulla via Galileo Galilei, perché l'intenzione dell'Amministrazione lo dicevo in Commissione è quella di creare un anello

quindi ciclabile sulla semiperiferia della città dalla quale poi partiranno le radiali verso il centro. Partecipiamo a questo progetto che vale 400.000,00 Euro, ricordiamo che il bando regionale finanzia il 50% della spesa, quindi finanziaria 200.000,00 Euro, 200.000,00 è la compartecipazione del Comune di Novara, che utilizza avanzo per coprire questa spesa, questo costo. Quindi costo complessivo 400.000,00 Euro della spesa, abbiamo 200.000,00 entrata da parte della Regione, 200.000,00 viene finanziato e coperto con l'avanzo.

La variazione si sostanzia su queste cifre.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Apriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Pirovano. Aspettate un attimo che si è scordata un dato l'Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSATELLI. Presa dalla foga della pista ciclabile ho dimenticato di segnalare che abbiamo poi un'altra spesa sempre finanziata con avanzo per 95.000,00 Euro per il mercato ortofrutticolo, e altre 95.000,00 Euro finanziamo la spesa per il cavo d'Assi. Ho detto già in Commissione che la spesa complessiva è nettamente superiore, mancava da finanziare questa quota parte per un intervento molto significativo sul cavo d'Assi. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore, voglio dire più che un intervento la mia è una constatazione, volevo dire esternarla anche ai colleghi di Maggioranza. Oggi siamo qua a discutere una variazione di bilancio grazie al fatto che lo Stato ci ha trasferito 322.500,00 Euro. Perché ce li ha trasferiti? Per quale motivo? Il motivo è il disagio sociale, il disagio sociale che questa città in questi anni ha avuto perché siamo stati una città accogliente, abbiamo avuto modo di accogliere delle persone disagiate che avevano avuto delle problematiche, che sono i famosi rifugiati, rifugiati che devo dire la Lega ne ha fatto una battaglia visto che si parla di Maggioranza in Consiglio Comunale. Ma non solo la Lega, tutta la Maggioranza che siede nei banchi oggi di fronte a me ne ha fatto una battaglia a politica. Allora oggi noi siamo contenti che questa Amministrazione, perché anche alcune dichiarazioni di alcuni esponenti politici nazionali delle forze politiche a cui voi fate riferimento, avevano detto che avrebbero

rifiutato i soldi che arrivavano dallo Stato. Mentre io sono contento che almeno a livello locale qui a Novara si fa una scelta diversa, perché il disagio c'è stato oggettivamente, per cui è giusto puoi usufruire dei benefici che questo disagio porta, e lo Stato ce lo riconosce. Tanto è vero che con questi soldi l'Assessore Moscatelli l'ha elencato, ma io lo voglio ricordare, andiamo a finanziare per 130.000,00 Euro i cantieri lavoro, lo dobbiamo dire questo, grazie questi soldi noi finanziamo a 130.000,00 Euro i cantieri lavoro. Sono contento Assessore che passiamo da venti e andiamo a raddoppiarli, perciò diamo la possibilità a 40 persone di avere un reddito. Sono contento che i Vigili potranno essere dotati di un indumenti, adesso poi magari l'Assessore Paganini ci spiegherà nel dettaglio questo, siccome anche in Commissione Assessore è venuta fuori questa problematica, noi chiedevamo come venivano spesi questi soldi e l'Assessore Moscatelli ci ha chiesto poi questa domanda di farla oggi in Consiglio Comunale a lei, e approfitto per farle questa domanda. Andiamo a dare un contributo di 40.000,00 Euro all'Istituto Musicale Brera, e l'Assessore Moscatelli ci ha spiegato in Commissione a cosa servono questi 40.000,00 Euro. Andiamo a finanziare eventi culturali, probabilmente se non ricordo male era il Jazz Festival, andiamo a dare un contributo per fare quel tipo di iniziative. Insomma quello che voglio dire che grazie a questo contributo che c'è arrivato noi riusciamo a fare una serie di eventi sia sociali, culturali per la nostra città, per i nostri cittadini, non tutti i mali vengono per nuocere signor Presidente e Assessore. Non lo dico al Sindaco perché tanto il Sindaco so che ha idee un po' diverse questo tema. Però io mi auguro che questa Maggioranza non è fatta solo da persone che vedono solo il male assoluto delle persone immigrate, anzi, persone che hanno dei disagi enormi. Abbiamo visto proprio ieri la tragedia che c'è stato ancora nel Canale di Sicilia. Per cui noi dobbiamo ricordarci anche perché queste persone scappano dai loro paesi, perché lì c'è la guerra, e non è colpa loro se c'è la guerra, anche se poi mi rendo conto che a noi un disagio sociale lo creano, è inevitabile, perché è così insomma. Però lo Stato, che tanto si critica questo Stato Presidente, questo Governo comunque sa anche riconoscere il disagio, sa premiare i Comuni che hanno dato. Grazie a questi contributi noi riusciamo a fare forse anche poco, io non lo so si potrebbe fare di più, però si ragiona sempre con le risorse che si hanno a disposizione, nella vita si può sempre fare di più. Io credo che 320.000,00 Euro in questo momento per l'Assessore Moscatelli è una boccata d'ossigeno, e si riescono a fare quelle iniziative che la città ha bisogno.

Per cui non so come voteremo, adesso non mi sono ancora confrontato col Gruppo, però non credo che noi voteremo contro a questa variazione di bilancio. Per cui

credo che la coerenza a volte deve premiare, quindi coerenza devo dire da quell'altra parte ne vedo poca, perché da una parte si critica, però dall'altra parte come dire parliamo bene e razzoliamo male, perché da una parte si critica. Però dovremmo dare molta più pubblicità signor Sindaco come ha fatto sul Musa al fatto che riusciamo a finanziare questi eventi grazie al contributo del disagio sociale. Mi auguro che lei dirà che grazie al Governo di Centrosinistra lei ha potuto fare tutta quella serie di eventi che oggi mette in campo per la città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Impaloni.

(Interventi fuori microfono)

Dopo? Non interviene adesso. Ritira, facciamo l'alternanza. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco. Prego.

SINDACO. Grazie, Presidente. Ora, questi soldi arrivano dal Governo, così come arrivano in tutta Italia, di certo noi ce ne guardiamo bene dal rifiutarli. Ma questo non significa che la nostra posizione sulla politica migratoria nel nostro paese sia cambiata, anzi tutt'altro. Questi soldi arrivano sulla base di una decisione del Governo che evidentemente ha capito anche grazie alla battaglia che una parte politica di questo paese, la Lega nella fattispecie soprattutto sta facendo da anni, ha capito che i disagi provocati da questa politica sull'immigrazione nei nostri centri urbani sono elevatissimi. Quindi per compensare parzialmente, perché si tratta comunque sia di risorse estremamente risicate rispetto ai disagi che vengono provocati da un'eccessiva concentrazione di profughi in determinati centri urbani, per compensare evidentemente i Comuni di questa situazione, delle esternalità negative che questa situazione comporta sui centri urbani, ha deciso di dare un po' di risorse.

Il tema è come abbiamo voluto impegnare queste risorse. La gran parte di queste risorse noi le mettiamo a disposizione di coloro i quali sono in questo momento in una situazione di difficoltà economica a causa della disoccupazione, andando a rinforzare quei progetti di cantiere lavoro che sono partiti già negli scorsi anni sulla base di risorse proprie del Comune e di una parte di finanziamenti regionali. Siccome la Regione sta ritardando la emanazione dei bandi sui cantieri di lavoro e i bandi 2016, diciamo così i progetti 2016-2017 andranno a terminare nel giugno, perché il bando non è ancora uscito Consigliera Impaloni, vedo che guarda perplessa ma è così, questo è un dato oggettivo,

siccome i progetti dei cantieri lavoro termineranno nel giugno di quest'anno noi abbiamo voluto concentrare gran parte di queste risorse, quindi 130.000,00 Euro, più 30.000,00 Euro che arriveranno come finanziamento della Fondazione Banca Popolare di Novara, per un totale di 160.000,00 Euro, che garantiscono per lo meno il mantenimento di livelli progettuali dei cantieri lavoro di venti unità. Quindi già noi in autofinanziamento in buona sostanza andiamo a garantire i livelli dello scorso anno. E' evidente che noi abbiamo l'obiettivo di potenziarli e raddoppiarli, quindi in attesa del bando regionale che uscirà spero nel più breve tempo possibile, dove andremo a richiedere ulteriori risorse che si andranno ad aggiungere a queste che abbiamo già messo e che verranno ovviamente spero adottate oggi con questa variante di bilancio del Consiglio Comunale, con questa variazione di bilancio del Consiglio Comunale, noi abbiamo deciso di dare da lavorare ai cittadini novaresi con queste risorse. Cioè i soldi, la gran parte dei soldi che arrivano dal Governo per i profughi verranno utilizzati per dare da lavorare ai disoccupati della nostra città su cantieri di lavoro.

L'obiettivo, come già stato preannunciato dall'Assessore Moscatelli, è quello di raggiungere almeno il numero di 40 cantieristi lavoro sulla città nei prossimi mesi, che aggiungendo i progetti già in atto con la Casa circondariale potrebbero dare la possibilità alla nostra città nei prossimi mesi di avere una cinquantina di unità lavorative suddivise per squadra in collaborazione con ASSA, specializzati per lavori di manutenzione, di pulizia, di ripristino di luoghi urbani, di pulizia di luoghi pubblici, insomma specializzati ogni "squadretta" - l'abbiamo chiamata così - su un certo tipo di attività. Quindi noi questi soldi prima considerazione li utilizziamo per dare da lavorare ai cittadini novaresi. Poi abbiamo voluto destinare una parte al settore sicurezza, perché è evidente che la esternalità negativa derivante dalla presenza eccessiva di profughi in città, che ricordo si è fermata per la prima volta quest'anno il numero di profughi rispetto all'anno precedente, lo ricordo a tutti, perché negli anni scorsi aumentava costantemente anno dopo anno, da quest'anno la Prefettura grazie anche all'attività che abbiamo svolto di dialogo con la Prefettura stessa, ha deciso di mantenere invariato il numero di profughi presenti in città, nonostante gli sbarchi continuino. Quindi ha spostato...

(Interventi fuori microfono)

Sì questa è verità, non è opinabile, questa è verità, non è opinabile. Quindi nonostante gli anni precedenti continuasse ad aumentare, sono passati da 200 a 300,400, 550, per la prima volta quest'anno il numero di profughi non aumenta, e stiamo lavorando per altro per farlo diminuire nonostante il numero degli arrivi continui. Quindi questo è

un dato oggettivo...

(Interventi fuori microfono)

Non ho nessun merito? Chieda al Prefetto se non ho nessun merito, chiedilo a lui, lo facciamo venire anche qua. Ma che nazionale... non conoscete neanche i meccanismi con i quali vengono decise le quote sul territorio, non li conoscete neanche.

(Interventi fuori microfono)

Non è vero, non è vero, perché se dovessimo rispettare la Legge nazionale ANCI... ma non conosce l'argomento e parla Consigliere Ballarè, non lo conosce neanche.

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, però se mi fa parlare perché io sono abbastanza accondiscendente e lascio fare, perché comunque il dibattito c'è. Capisco che quello che dica il Sindaco le posso dare fastidio, però se mi fa finire un concetto bene, se non me lo fa finire. Capisco che quello che dice il Sindaco le possa dare fastidio, come magari dà fastidio a qualcun altro quello che dice lei. Consigliere Pirovano, però per favore. Però Consigliere Pirovano le chiedo cortesemente... se guarda stia zitto però, non ha minacciato nessuno, nessuno ha minacciato nessuno. Allora ripeto, capisco che nel dibattito possa dar fastidio quello che il Sindaco dica a una certa parte politica e viceversa, però faccio finire il Sindaco, ha chiesto intervenire, quando interverrà dirà quello che vorrà. Grazie.

SINDACO. Posso continuare Consigliere? Allora giusto per spiegarle come funziona, visto che non ho ancora capito, allora a Novara negli anni precedenti con succedeva? A Novara c'era un'offerta di posti disponibili per l'accoglienza dei profughi molto ampia. Di conseguenza i bandi della Prefettura tenevano conto di questa offerta molto ampia. Nonostante questa offerta molto ampia continui, per la prima volta rispetto agli anni precedenti il numero di posti sulla città non è aumentato, e poteva aumentare benissimo, perché c'era un'offerta di posti disponibili superiori al numero massimo che è stato deciso dalla Prefettura. Questo lavoro è stato fatto dal Comune di Novara insieme alla Prefettura in una serie di incontri, di dialoghi, che sono stati fatti negli scorsi mesi, perché il Prefetto ha preso atto che in città ce n'erano già troppi. Questo è un dato obiettivo, è inconfutabile. Tanto è che se lei va a vedersi l'ultimo bando della Prefettura il numero di offerte di posti disponibili in città è superiore al numero di 550. Quindi se il Prefetto non avesse adottato il metodo di lottizzare per la città di Novara 550 posti così

come gli è stato chiesto di non aumentarli, e per il resto del territorio provinciale aumentare il numero dei posti, la città si sarebbe ulteriormente riempita di profughi per un numero superiore 550. Questo è un risultato che rivendico. Primo.

Secondo, tornando a bomba all'argomento principale, ovvero alla destinazione di questi fondi, abbiamo fatto la scelta di destinarli quindi per il rafforzamento dei progetti di cantiere lavoro in modo tale da dare la possibilità a più cittadini novaresi di poter svolgere attività di cantiere di lavoro socialmente utile. Secondo, andare incontro alle esigenze del settore della sicurezza, quindi della nostra Polizia municipale che da tempo richiede un segno di attenzione di risorse per le dotazioni di cui hanno bisogno per svolgere meglio la loro attività. Terzo, abbiamo deciso di destinare una parte di questa cifra alle manutenzioni dei giochini pubblici della città, che da tantissimo tempo sono rimasti trascurati ed abbandonati, e questo anno tra le varie misure di finanziamento che abbiamo adottato arriveranno a una cifra complessiva di circa 100.000,00 Euro. In questo momento è in atto una attività di monitoraggio al fine di individuare le priorità di intervento, e questi 100.000,00 Euro verranno utilizzati per mettere a posto i giochi della città. Quindi 60.000,00 Euro c'erano già, più questi 40.000,00 fanno 100.000,00 Euro.

(Interventi fuori microfono)

C'erano già. Aveva fatto il Sindaco cinque anni. Ma chi se ne frega, sto facendo un discorso in generale. Allora questi qua, scusa ci sono già, se mi fate spiegare... solo tre canali di finanziamento complessivamente danno 100.000,00 Euro, okay? Sono 20.000,00 Euro spesa in conto capitale per manutenzioni straordinarie che ci sono già nel bilancio previsionale, ci sono 40.000,00 Euro che fanno parte delle variazioni che abbiamo fatto in precedenza e che sono a disposizione dell'ufficio giardini. In più rafforziamo ulteriormente con altri 40.000,00 Euro che fanno parte di questa variazione di bilancio. Quindi complessivamente la città avrà a disposizione 100.000,00 Euro. Va bene. allora li ha collocati in un'altra partita. Comunque complessivamente son 100.000,00 Euro, 104.000,00 Euro.

(Interventi fuori microfono)

Va beh pazienza, non so qua però 104.000,00 Euro ci sono. Il problema che qua ci sono 104.000,00 Euro in questo bilancio 2017, nei bilanci precedenti non c'era niente. Questo è. Abbiamo deciso di destinare 20.000,00 Euro a iniziative culturali, 70.000,00 Euro all'istruzione. Quindi non è che noi siamo d'accordo con la politica migratoria del Governo perché utilizziamo questi soldi, ma sicuramente questi soldi in parte compensano per i nostri cittadini i disagi, in parte compensano per i nostri cittadini i

disagi che devono subire, soprattutto per quei cittadini che grazie alla decisione che abbiamo preso potranno beneficiare del cantiere di lavoro rafforzati rispetto al passato.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Però Consigliere Pirovano deve stare bravo. Guardi che le faccio fare la fine che farà Bonucci a Cardiff, le faccio fare la fine che fa Bonucci a Cardiff. Ma qui sono arbitro, ma qui sono arbitro. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Vede che il tema è molto più interessante e più attuale, se no qui divaghiamo un po'. Il titolo è questo, pagate delle promesse elettorali con i soldi dei profughi, questo è il tema. Perché tutte le cose che ha detto il Sindaco possono anche essere viste sotto un'altra angolazione, e proviamo a vederla questa altra angolazione. Intanto per quanto riguarda il tema dell'immigrazione signor Sindaco il tema lo conosco molto bene, l'ho affrontato da Sindaco, l'ho affrontato come ANCI, lo stiamo addirittura su altre sedi. In questi anni il problema è esploso perché prima non esisteva. Le città medie, le città grandi sono le città che si sono fatte carico prima di tutte dell'accoglienza di questi profughi. Quindi è assolutamente normale che la nostra città, così come tutte le città d'Italia, in questi anni abbia aumentato poco per volta il numero di persone che ha accolto. Quando si è arrivati all'anno scorso il tema è stato posto a livello nazionale sia al Governo, dal Governo, e in particolare modo dall'ANCI, che si è fatta portatrice delle istanze di tutte le città come Novara che avevano questo problema. Infatti sono state definite delle percentuali in rapporto agli abitanti di accoglienza di questi profughi. Siccome il Comune di Novara questa percentuale l'aveva già abbondantemente superata in precedenza, è assolutamente normale, l'avrebbe fatto con qualunque tipo di Amministrazione, dall'estrema Sinistra all'estrema Destra quale è la Lega, il Prefetto ha bloccato l'accesso di questi profughi, e ha fatto quello che ANCI ha richiesto, e cioè la condivisione dell'impegno e della responsabilità nell'accoglienza di queste persone da parte degli altri Comuni, quelli intorno, Trecate, Galliate, Arona, perché i primi Comuni che non avevano mai assunto alcun profugo negli anni passati erano proprio i Comuni della Lega, Galliate, Arona, eccetera. Adesso tutti quanti ne prendono un po'. Quindi questo è il motivo per cui il Prefetto ha assunto questa decisione, non perché il Sindaco Canelli è andato a perorare questa causa, perché l'avrebbe fatto con chiunque. Questa è la verità dei fatti. Dopodiché lei si può mettere il tagliandino e fa bene, però la verità dei fatti è questa. Questa è valsa non solo per Novara, questo fatto è successo in tutte le città

d'Italia, in tutte le città d'Italia medie e grandi si è smesso di mandare profughi che sono stati ripartiti in altri Comuni più piccoli che fino ad allora non avevano preso nessuno. questo è un dato di fatto, andiamo a vedere le cifre, se volete ve le faccio vedere.

Tornando al tema della variazione di bilancio, perché dico che paghiamo, pagate delle promesse elettorali con i soldi dei profughi? Allora i soldi sono dichiaratamente indirizzati al sostegno dell'attività amministrativa per la gestione dei profughi, che vengono lasciati liberi nell'utilizzo, quindi tutto bene, e questo vi consente di fare alcune operazioni che avevate promesso ma che altrimenti non sareste riusciti a fare. Ne cito una, il Brera, al quale avete promesso in campagna elettorale di pagare tutte le attività, le inefficienze che ci sono state in questi anni, l'avete rilanciato con una impostazione diversa rispetto alla nostra, non entro nel merito, non la condivido, ma se tutto funziona bene benissimo così. Oggi paghiamo quella promessa elettorale.

Il fatto che mettiamo 130.000,00 Euro nei cantieri lavoro, mi pare 130.000,00 Euro, è assolutamente positivo, 140.000,00 quello che è, perché innanzitutto proseguite un'attività che abbiamo impostato noi in tempi diversi quando di soldi ce n'erano molti di meno. Secondo, a voi oggi viene assolutamente utile perché voi avete bisogno come il pane di avere persone che intervengono nella manutenzione della città che oggi è un disastro, rispetto alla quale vi siete spesi in campagna elettorale dicendo metteremo a posto, faremo, eccetera, eccetera, e poi arrivate a fare una mozione di Maggioranza per dire al Sindaco che il verde non funziona, le strade non vanno bene, che i parchi non sono a posto. Quindi scusate, siete voi che in campagna elettorale...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, però se tutte le volte che da una parte si parla e dall'altra poi ci si ribella non andiamo da nessuna parte. Chiedo per favore... Consigliere Pirovano lei oggi è troppo nervoso, si avvicina Cardiff ed è nervoso. Stia tranquillo. Chiedo però cortesemente anche ai Consiglieri di Maggioranza di lasciar parlare il Consigliere Ballarè. Se qualcuno ha qualcosa da dire si iscrive, parla e interviene. Se no per favore fate parlare chi si è iscritto a parlare, e fate silenzio. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Quindi noi siamo felici che vadano in quella direzione e vadano a dare lavoro a persone disoccupate, ma sappiate che è interesse vostro quello di fare in modo che queste persone lavorino sulla manutenzione della città che è oggi assolutamente per detto vostro, visto che avete fatto una mozione molto chiara

e precisa che denuncia questo stato di fatto della città, avete bisogno di intervenire in modo deciso.

Poi sulla pista ciclabile, benissimo, siamo d'accordo, voi sapete che c'è un piano di potenziamento stabilito da tempo, mi chiedo un po' la coerenza dove sta nel momento in cui mettiamo dei soldi per fare una pista ciclabile, benissimo, e poi abbiamo lavorato per tirarne via una che ci pagava Decathlon, con il risultato tra l'altro che abbiamo allungato i tempi di insediamento di Decathlon, e quindi la possibilità di assumere. Me l'hanno detto loro, io per carità, poi magari non sarà vero. Si è dovuto rifare il progetto e quindi chiaramente... Questo perché? Perché abbiamo avuto problemi con il distributore che ci passava davanti alla pista ciclabile. Ora, quella lì è una pista ciclabile che si collegava all'altra pista ciclabile che arriva dallo Sporting, quindi con la stessa logica, la stessa identica logica della pista ciclabile che verrà fatta ed era un pezzo più che ci pagavano. Quindi poca coerenza, ma va bene fare quella pista ciclabile lì.

Poi faccio l'ultimo considerazione, il Sindaco dice che il fatto che si accettino questi soldi, quando poi è stato dichiarato a livello politico dal suo Segretario che appoggia in modo deciso essendo addirittura entrato nella Segreteria nazionale, dice noi rifiuteremo questi soldi. La coerenza dove sta, cioè la coerenza non c'è. Allora ci diciamo che quando siamo politici nazionali diciamo alcune cose per così attirare l'attenzione dei cittadini, e poi quando governiamo ci rendiamo conto che le cose che diciamo a livello nazionale sono delle grandi stupidaggini, che la realtà è diversa rispetto a quella che ci immaginiamo, e ci muoviamo di conseguenza. Perché mi chiedo che cosa faremo quando arriveranno i soldi europei, perché i più grossi investimenti che farete li farete con i soldi europei che arrivano questa prossima tornata. Siccome voi siete quelli che volete uscire dall'Europa, che volete uscire dall'Euro, siete quelli che state in questo momento lottando contro questa Europa criticando su tutti i fronti, quando arriveranno questi milioni di cosa faremo? Non li accetteremo, o li accetteremo dicendo sì ma stavamo scherzando, l'Europa non ci interessava...

(Interventi fuori microfono)

No, no, sono soldi europei, sono soldi di tutti i contribuenti europei. La coerenza signor Sindaco è un agire importante in politica, e anche in amministrazione. Vorremmo che fosse più coerente. Magari decidiamo che se facciamo gli amministratori raziocinanti, realisti, prendiamo i soldi che ci danno e li utilizziamo per le cose che devono essere utilizzati, oppure se facciamo invece i Masaniello di turno, come fa il suo Segretario generale, poi dopo però ci muoviamo di conseguenza quando amministriamo. Questa è

una proposta che le faccio, perché altrimenti scadiamo un po', che questa azione politica di questa Amministrazione perde un pochino di consistenza e diventa un po' l'agire il giorno per l'altro, senza nessuna idea sottostante. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Sono le 12.51, alle 13.00 dobbiamo chiudere. Io ho un po' di persone iscritte, adesso toccherebbe al Consigliere Franzinelli. Vuole intervenire o preferite chiudere e riprendiamo nel pomeriggio? Allora interviene Franzinelli e poi chiudiamo.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Ma se devo fare una premessa devo dire che gli amministratori di prima sicuramente sono coerenti con le loro idee e con il loro modo di pensare ad amministrare questa città e questo Stato, perché da quello che avete detto traspare semplicemente una verità, che voi siete d'accordo sul fatto che si possano gestire questi arrivi di profughi in modo indiscriminato, perché così più ne arrivano e più arrivano soldi. Ma è esattamente quello...

PRESIDENTE. Scusi Franzinelli, Consigliere Ballarè, Consigliere Pirovano...

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Ho detto che traspare, non che l'avete detto, se non traspare lo deciderà chi ascolta.

PRESIDENTE. Però non è che a ogni cosa e l'ho già detto prima, ma lei Consigliere Ballarè ha detto determinate cose...

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Paladini per cortesia. Però io faccio fatica veramente a gestirvi stamattina. Allora lei Consigliere Ballarè prima ha detto delle cose, come le ha dette il Sindaco, che sono cose che potevano come ho detto prima dare "fastidio" a chi sta dall'altra parte. Non mi pare che nessuno sia intervenuto in maniera così veemente come fate voi sull'intervento di Franzinelli. Quindi vi chiedo cortesemente, lasciate dire ciò che pensa il Consigliere Franzinelli che ha detto ciò che pensava lei punto.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. La dico in un altro modo, cercherò di dirla in un altro modo. Benissimo esprimo in altro modo il concetto che dicevo prima. E' chiaro che vi è l'intervento dello Stato per cercare di sopperire molto, molto, molto parzialmente

a quello che sono i disagi di una città come Novara, proprio per l'accoglienza di queste persone. Ma non si venga a dire che quanto viene trasferito è come dire un regalo, è un regalo dal punto di vista formale, questo è semplicemente un qualcosa che arriva perché evidentemente sentendosi in colpa, evidentemente sentendosi in colpa lo Stato cerca... oppure in modo se vogliamo per placare evidenti proteste e negatività che questo fenomeno comporta nelle città, allora cerca di sopperire trasferendo delle risorse. Risorse che comunque Novara potrebbe pretendere ben più alte. Sappiate semplicemente una cosa, così ci chiariamo le idee, allora ogni cittadino novarese – io questo esempio lo faccio sempre - ogni cittadino novarese versa allo Stato italiano circa 3.000,00 Euro all'anno in più di quanto torna indietro. Il che vuole dire che se adesso arrivano 3,00 Euro a cittadino come in questo caso è una goccia nel mare, lo Stato è ben più debitore verso di noi di quanto trasferisce ogni tanto. Ma è il concetto secondo me che non va bene, non si può dire ben vengano queste risorse così per lo meno le investiamo. Certo le prendiamo, le investiamo, le utilizziamo, ma io preferirei mille volte che non arrivino queste risorse e che i cittadini novaresi siano privi dei disagi che hanno con gli arrivi che vi sono. Perché oggettivamente tutto questo è stato detto prima dobbiamo ringraziare lo Stato, dobbiamo ringraziare questo Governo. Allora io dico dobbiamo ringraziare questo Governo anche perché purtroppo dobbiamo andare a investire del denaro per creare dei cantieri di lavoro per persone disoccupate, per persone in difficoltà, con mille problemi che non sono frutto di questa Amministrazione, ma sono sempre frutto dello stesso Governo che adesso ci mandi i soldi per sopperire ai problemi dei profughi. Allora è tutto un cane che si morde la coda, non cerchiamo di buttare fumo negli occhi della gente. Qui ci sono dei problemi, questo trasferimento certifica che è una emergenza continua, che lo Stato deve correre dietro anche a dare risorse alle città, oltre che a dare risorse agli stessi profughi o a chi gestisce gli stessi profughi. E' una emergenza continua. Questo continui andare a fare fondo, a cercare di trovare risorse, è un qualche cosa che lo paghiamo tutti. Quindi se adesso tornano oggettivamente non vedo cosa si possa fare se non cercare di utilizzarli al meglio.

Credo che in questo caso qua vi siano proprio degli argomenti assolutamente positivi, assolutamente costruttivi. I cantieri di lavoro sono quelli sui quali io ho messo tre linee per sottolinearlo, sperando come ha detto giustamente il Sindaco che sia solamente l'inizio, perché altrimenti credo siano anche in questo caso estremamente limitativi. Ma credo che sia l'inizio. Quindi vuol dire che su questo argomento bisogna andare veramente a colpire per cercare di trovare le risorse, e per cercare di dare risposte

ai cittadini che hanno veramente tante difficoltà.

Concludo facendo un riferimento, è stato toccato prima, alle piste ciclabili, cioè noi abbiamo passato cinque anni, io ho passato cinque anni su questi banchi continuando a chiedere all'Amministrazione precedente, con un Assessore molto sensibile a questo, che le piste ciclabili venissero fatte. Io per cinque anni ho visto poco, se non niente. Allora se parliamo di campagna elettorale, di promessa elettorale, quelle di sei anni fa erano così evidenti e così stratosferiche per quanto riguardavano le piste ciclabili che, guardo dalla vostra parte, dovrete farvi veramente un esame di coscienza. Finalmente grazie al contributo per il 50% in questo caso, va bene che arriva dalla Regione, ma finalmente si vede qualcosa di concreto, finalmente si andrà a fare un'opera che è un'opera di un certo rilievo, perché riguarda tutta via Galileo Galilei, quindi non è una cosa da poco. Finalmente, quindi anche su questo cerchiamo di essere obiettivi e vedere la realtà come è. Non si è mai fatto, si inizia a fare qualche cosa di quello che ha chiesto questa Maggioranza in un anno perché la sensibilità sulle piste ciclabili è comune a tutti, però le risposte evidentemente sono diverse. Qua le risposte ci sono, prima non c'erano. Grazie Presidente, io ho concluso.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ci rivediamo alle 14.30. Io chiudo il Consiglio per la pausa. Grazie.

(Esce il consigliere Ballarè - presenti 29)

La seduta è sospesa alle ore 13.00

La seduta riprende alle ore 14.45

(Esce il consigliere Pirovano - presenti 28)

PRESIDENTE. Ha chiesto l'intervento la Consigliera Impaloni, alla quale do la parola. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Io non voglio ripetermi troppo, però io sono contenta di questo utilizzo di questi soldi che arrivano perché sono restituiti alla città e sul turismo, cultura, sicurezza, scuole, verde, e disagio. Quindi la scelta di distribuirli da una parte o dall'altra è una scelta positiva e ragionevole. Non sarebbe stato

ragionevole rinunciare a questi contributi. Quindi è giusto che vengono scelti come in questo momento le priorità vi fanno, ci fanno muovere. Volevo chiedere solo una cosa tecnica, perché è una cosa che non ho compreso, il bonus che viene dato 500,00 Euro per ogni migrante è stato calcolato in modo spannometrico, cioè la quota è sul numero effettivo di migranti dal Ministero o è stata data una quota forfettaria, perché 302.500,00 Euro diviso 500 fa 605,00 e non 550,00. Quindi su quale calcolo è stata erogata questa quota, che poi è stata giustamente distribuita come avete ritenuto di distribuire sui 605 migranti presenti in città, sui 550 che sono quella quota che dovrebbe non essere superata, o è una somma forfettaria. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie. Per quanto mi risulta, e quindi potrebbe non essere esatta l'interpretazione che le do, è chiaro che è stato tenuto 550 che sono le effettive presenze nella città, e sulla base del quorum che aveva a disposizione il Ministero è stata data una distribuzione più o meno proporzionale, non esattamente proporzionale.

CONSIGLIERA IMPALONI. Quindi di più di quanto Novara doveva ricevere.

ASSESSORE MOSCATELLI. No, non è di più.

CONSIGLIERA IMPALONI. Se sono 500,00 Euro per ogni migrante il bonus...

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma non è calcolato sul concetto che lei mi sta esprimendo, c'era un quantum che il Ministero aveva proprio a disposizione e l'ha ridistribuito tenendo in proporzione conto degli immigrati presenti nella città. Cioè è stato fatto un calcolo nazionale, non ad hoc.

CONSIGLIERA IMPALONI. Un ultima cosa posso chiedere? I 130.000,00 Euro per i cantieri di disoccupati che sono stati impegnati con questa quota, non annullano l'impegno di spesa del bilancio preventivo, cioè sono 130.000,00 Euro in più quindi "X" cantieristi in più, oppure ci sarà una variazione di bilancio sull' impegno di

spesa su quelli che abbiamo già approvato nel bilancio preventivo. Grazie.

ASSESSORE MOSCATELLI. A bilancio noi avevamo messo 200.000,00 Euro a spesa per il settore. E' evidente che noi presenteremo all'Amministrazione regionale la richiesta del finanziamento. Pertanto introiteremo le risorse provenienti anche dalla Regione che non si sommano ai 200.000,00 Euro, i 200.000,00 Euro dovrebbero prevedere anche il trasferimento della Regione, perché parteciperemo al bando ovviamente regionale. Oggi sostanzialmente noi prepariamo e partecipiamo al bando regionale. Vedremo secondo il nostro impegno quanto sarà il ritorno da parte della Regione.

(Interventi fuori microfono)

Se lo vuoi spiegare in un'altra maniera spiegalo in un'altra maniera.

SINDACO. *(Intervento fuori microfono)* Nel bilancio previsionale ci sono come entrata fissa 200.000,00 Euro, che poi andiamo a finanziare o con risorse proprie o risorse che arrivano da Enti terzi. Già ad oggi noi siamo a 160.000,00 su 200.000,00 senza avere ancora avuto il contributo regionale. Quindi abbiamo già quasi rispettato la previsione di 200.000,00 senza avere ancora avuto il contributo regionale che arriverà.

ASSESSORE MOSCATELLI. Che si assommerà a questi 160.000,00 Euro.

SINDACO. Quindi quei 200.000 presumibilmente 300-320.000,00 Euro.

CONSIGLIERA IMPALONI. Diverranno 320.000,00 Euro.

SINDACO. Esatto.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz. Prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. E' evidente colleghi che ogni qualvolta ci siano variazioni bilancio queste incidono e danno indicazione di massima di quelle che sono le volontà dell'Amministrazione che oggi è chiamata a governare questa città. Stamattina come adesso l'intervento principale è quello sui soldi che arrivano dallo Stato a compensare minimamente il disagio che viene dato ed è stato dato alla città da

parte dei flussi migratori. Mi spiace che non ci sia il collega Ballarè, perché stamattina ha stigmatizzato che grazie all'intervento dell'ANCI e quant'altro questi soldi lo Stato ha deciso di restituirli ai Comuni. Mi fa piacere che se ne sia accorto adesso visto che per cinque anni precedenti quando era al suo mandato se n'era completamente dimenticato, ma evidentemente assumendo ruoli diversi oggi è meglio. Spero che sento poi lo streaming. Ma quello che mi preme maggiormente è che questa è soltanto una goccia nel mare di quelle che dovrebbero essere le risorse da restituire a una città che comunque vede privati i cittadini novaresi di risorse che avrebbero dovuto essere distribuite nei confronti di coloro i quali hanno realmente bisogno.

Vedete io tutti i giorni, l'ho già detto più di una volta in questa Aula, vedo dei bei ragazzoni di vent'anni che arrivano belli, floridi, paciarotti, tranquilli, che hanno l'E92 che è l'esenzione che viene rilasciata totale completa sulle esenzioni sanitarie, completa, totale, a differenza invece di poveri cristi che non hanno i soldi per potersi pagare le visite mediche e non si curano per questo. Vedo persone che arrivano qua belle floride, tranquille, che non fanno nulla tutto il giorno, che bighellonano tutto il giorno in città. Ogni tanto si dilettono magari anche a fare delle gite alla stazione tanto per vedere come è il movimento e non fanno niente, e gente che per 40 anni si è spaccata la schiena in questo paese per portarlo avanti e si ritrova senza nulla.

Ora, quindi mi rivolgo alla parte politica, chi che crede che queste siano ancora risorse o ha sbagliato tiro o ha proprio sbagliato l'approccio politico nei confronti di questa situazione. Vedete i flussi migratori senza controllo, senza cognizione di causa, senza avere una progettualità di quello che sarà un domani, vanno fuori controllo, e innescano poi dei meccanismi di diseguaglianza sociale che oggi sono sotto luce di tutti. E' chiaro che queste risorse non sono nulla, però sono un passo avanti piccolo per cercare di fare in modo che questi cantieri poi possano portare anche a dei cittadini che hanno dei disagi di natura sociale, economica, ad avere una minore diseguaglianza. Io non solo per quelli che vogliono i flussi migratori, che vogliono le risorse che arrivano dall'estero, non li voglio, ma non li voglio perché non c'è progettualità, non c'è senso a dare accoglienza quando non li si sa fare nulla. Queste persone arrivano e non hanno niente da fare. Se uno va in un altro paese ci va perché spera di migliorare la propria condizione sociale, ci va cercando di affrancarsi dalla condizione sociale in cui versa dal paese da cui arriva. Ma venire in un altro paese come questo e non fare niente dalla mattina alla sera è umiliante per chi lo fa, ma soprattutto per chi accoglie.

Ringrazio l'Assessore e la Giunta per aver individuato questo percorso di recupero

di queste risorse, però dal punto di vista politico il mio Gruppo è fortemente contrario e manifesterà la propria contrarietà in quest'Aula in tutti i sensi su questo flusso migratorio che a nostro dire è scellerato quanto meno. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Purtroppo i due Consiglieri del PD che hanno fatto i loro interventi oggi adesso non ci sono, perché qua bisogna poi andare ad appurare. Non posso immaginare come qualcuno possa venire qua a dirci che non è coerente prendere questi fondi dallo Stato. Innanzitutto andiamo a vedere i costi dell'accoglienza, perché io qua sono andato a cercare, potete farlo anche voi, c'è un lungo elenco dei costi dell'accoglienza. Gestione dell'accoglienza che in sequenza si può scomporre in prima accoglienza il momento dell'arrivo, fornitura dei generi prima necessità convenuti con la Prefettura, cambio di abiti, maglie, pantaloni, ciabatte, scarpe, biancheria intima e quant'altro, biancheria per i letti, prodotti per l'igiene personale e degli ambienti utilizzati, spazzolini, lamette da barba, assorbenti, pannolini, fazzoletti, detersivi, detergenti per i pavimenti e superfici e quant'altro, alimentari per la colazione, pranzo, cena, spese sanitarie, ticket, trasporti, accompagnamenti, farmaci, gestione amministrativa con la Prefettura per monitorare le presenze entrate-uscite, gestione amministrativa con l'ASL per la parte igienico-sanitaria e idoneità degli spazi, stato di salute dei profughi, rilascio di tessere sanitarie provvisorie e quant'altro, gestione di eventuali pratiche con la Questura per la richiesta dello status di rifugiato e richiedente asilo politico, portierato sociale, gestione dispensa e magazzino, supporto nell'orientamento sul territorio trasporti e servizi pubblici, spese per utenze, riscaldamento, acqua fredda, acqua calda, elettricità, pulizia degli spazi, sanificazione, bucato e andiamo avanti così. Tutte spese a carico degli italiani che a conti fatti il contributo che ci arriva sul territorio penso non sia equivalente allo sforzo che facciamo noi per tenerli qua, come hanno detto i miei colleghi. Qui si è andato a creare un vero business dell'accoglienza. Io quando ero piccolo e vedevo quando gli albanesi scappavano in Italia, io non mi ricordo che la comunità albanese abbia avuto tutti questi privilegi, eppure venivano dalla guerra, eppure venivano qua e dovevano alzarsi le maniche, andare a lavorare come tante altre comunità. Oggi si è voluto creare un business dell'accoglienza, e a proposito di questo anche Fratelli d'Italia ha proposto al Governo

alla rendicontazione, la Legge taglia business, per rendicontare come vengono spesi questi soldi, perché qualunque cittadino italiano, qualunque partita iva, qualunque attività, deve rendicontare fino all'ultimo centesimo. Soltanto per queste Cooperative che hanno un colore anche predefinito, succede che ci troviamo in una situazione in cui rientrano i soldi e questi devono soltanto dichiarare quante persone hanno a carico, nessuna rendicontazione.

Ma poi andiamo vedere i dati del Ministero, perché qualcuno ha detto che scappano dalle guerre, allora i dati del Ministero innanzitutto ci dicono che a decorrere dal primo gennaio al 17 maggio 2017 comparando i dati riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente gli sbarchi sono aumentati del 38%, da 33.000 e rotti a 45.754, tranne però per il G7, perché magicamente per il G7 gli sbarchi vengono fermati. Scappano dalle guerre diceva il collega del PD, anche qua ti posso sbugiardare, anche perché clandestini tanti e profughi pochi. Tra l'inizio del 2016 il mese di febbraio su 125.000 domande di richieste di asilo sono solo 980 per esempio i siriani, ossia lo 0,8%. Mentre per esempio sono 275.000 i siriani che hanno chiesto di essere accolti in Germania.

(Interventi fuori microfono)

Ci arrivo, un attimo l'avete tirata in ballo voi, voi potete parlare di tutto. Anche i numeri degli iracheni scappati dalla guerra sono piccoli, perché sono 1.500, gli afgani sono 2.000, il grosso dei richiedenti asilo arriva dalla Nigeria e dal Pakistan dove guerre non ce ne sono. Quindi visto che il Consigliere ha detto che scappano dalla guerra i dati vi sbugiardano. Allora perché noi citiamo questi soldi, perché sono soldi degli italiani che vengono reinvestiti sul territorio, non sono soldi dei profughi, perché profughi di ricchezza non ce ne portano. Vi ho illustrato prima i costi. Anzi, i profughi purtroppo, visto che noi abbiamo già i nostri che delinquono, molti profughi purtroppo vengono in Italia sono accolti e poi delinquono. Questo non lo dice Degrandis, lo dice la vostra camerata Serracchiani che durante l'ultima settimana ci ha illustrato.

Allora io sono orgoglioso di accettare questi soldi, che di sicuro non ripagano la nostra comunità di tutti i problemi arrecati, e sono felice di come vengono spesi a favore dei cittadini italiani Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro. Prego.

(Entra il consigliere Marnati e rientra il consigliere Pirovano - presenti 30)

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Prima dell'intervento volevo soltanto fare una domanda perché abbiamo già chiesto al Dirigente prima ma non abbiamo ricevuto risposta. Relativamente al contributo che abbiamo ricevuto rispetto a quale norma questo contributo di 322.000.00 Euro è arrivato al Comune, cioè quale sia la motivazione dello stanziamento da parte dello Stato, secondo quale normativa, quale norma, quale decreto questi soldi arrivano al Comune di Novara. Se me lo può dire, perché mi hanno detto che mi avrebbero risposto prima dell'inizio della seduta ma sia il Segretario generale che il Dirigente non mi hanno dato risposta.

PRESIDENTE. Quindi voglio capire, deve aspettare questa risposta per intervenire Consiglieria Macarro? Allora parla il Consigliere Andretta e intanto aspettiamo per darle la risposta. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. E' chiaro che sostanzialmente soprattutto per la parte corrente relativa al 2017 questa variazione di bilancio uno dei valori più importanti che arriva di impegnare effettivamente sono rappresentati da questi 322.000,00 Euro di maggiori entrate sul trasferimento dallo Stato per copertura oneri accoglienza migranti. Direi che in Commissione il dato è passato in maniera abbastanza lineare, se non che mi perdoneranno gli ultimi interventi, molto più delle questioni economiche internazionali piuttosto che della Serracchiani io mi sono soffermato in particolar modo su quelle che sono state le dichiarazioni rese dal Sindaco proprio questa mattina, e cioè la destinazione di questi soldi e di queste spese. Io non so, credo che la domanda della Consiglieria Macarro vada un po' anche in questa direzione, ma con tutto l'elenco della spesa che ha fatto il Sindaco stamattina, che rilevanza può avere, che rilevanza ha o assume il trasferimento per la copertura degli oneri sull'accoglienza migranti. Io trovo davvero una poca corrispondenza tra quelle che sono le dichiarazioni che ha fatto questa mattina il Sindaco, poi magari avrà anche modo di poterle confermare o meno, perché ribadisco se noi abbiamo un capitolo di entrata di 322.500,00 Euro destinati all'accoglienza migranti mi viene da domandarmi come possano poi essere questi fondi spesi per le borse lavoro piuttosto che per altri interventi di carattere sulla sicurezza, quando in realtà hanno una destinazione ben precisa. Mi domando quale attinenza possa essere. Per cui anche io aspetto questa precisazione sia dell'Assessore al

bilancio, perché credo anche che determinate entrate siano anche vincolate nella destinazione di spesa.

Per il resto il Sindaco ha sicuramente descritto un mondo di gran lunga differente rispetto a quello che di fatto si trova a essere oggi in città. Io ci terrei anche a farglielo notare sicuramente. Dice oggi Novara è una città che non accoglie più, abbiamo finalmente il numero dell'accoglienza in calo, peccato però che andando a recuperare l'articolo di stampa di pochi mesi fa, di poche settimane fa, il bando della Prefettura cercava 550 posti e sono stati offerti 724 sul territorio del Comune di Novara. Poi addirittura per il lotto provinciale sono arrivate sostanzialmente una disponibilità di maggiori posti nel numero di 140. Quindi attenzione, intanto c'è una maggiore disponibilità sulla quale oggi il Sindaco non credo abbia preso posizione, ma forse anche qua a seconda degli argomenti in discussione forse è meglio parlare di un tema piuttosto che un altro, piuttosto che di un altro ancora. Ma poi soprattutto è uscito anche sulla cronache di stampa la notizia che addirittura un complesso alberghiero possa essere completamente riconvertito nell'uso dell'accoglienza a favore di nuovi arrivi. Ma anche di questo non se ne è detto nulla. D'altronde lo stesso Sindaco aveva scelto di non commentare nello stesso articolo, non aveva ritenuto di esprimersi sull'escalation delle offerte di ospitalità rivolte ai migranti. E' consapevole che in città ci sono comunque ulteriori maggiori richieste, ma di questo nulla dice. Però fermo restando questo mondo, che poi comunque sia è un mondo completamente diverso. perché questa Maggioranza non aveva promesso ai suoi elettori che non ci sarebbero stati più nuovi arrivi, aveva dichiarato con una certa fermezza che gli extracomunitari, immigrati, o come piace chiamarli a loro le risorse, sarebbero dovute diminuire in questa città. A Novara non è diminuito nulla, probabilmente se dovesse esserci un ritocco del numero dell'accoglienza questo numero vista le disponibilità riscontrate dalla Prefettura possono essere soltanto in aumento. Poi andiamo a verificare effettivamente quali sono allora le possibilità per impiegarle. Io credo, perché poi ognuno ha la propria sensibilità politica, che se ci fosse una sorta di tesoretto rappresentato da 322.500,00 Euro invece è come signor Sindaco se devono essere stanziati e dirottati sul controllo del fenomeno migrazione sul territorio novarese, eccome, eccome sì. Possiamo provare a limitare i disagi che derivano, quindi spendere i soldi in questa direzione dal fenomeno dell'accoglienza. Possiamo destinarlo per dare nuove modalità di intervento per verificare bene che cosa capita nei luoghi di culto, e se questi luoghi di culto poi alla fine sono tutti predisposti per l'uso che vengono dichiarati o meno per esempio. Si può spendere questi soldi per fare una maggior verifica

della presenza sugli irregolari in città. Abbiamo 322.500,00 Euro, abbiamo una Polizia municipale che state dotando di maggiori attrezzature, si può destinare queste risorse per verificare quale è il traffico irregolare delle presenze città. Si possono adoperare questi soldi per il contrasto del fenomeno del commercio abusivo, o delle attività non propriamente lecite, perché hanno ragione i precedenti Consiglieri che hanno detto che ci sono i titolari di partita Iva che pagano le tasse fino all'ultimo centesimo, e poi invece ci sono dei soggetti non regolari sul nostro territorio che invece esercitano addirittura in forma abusiva, oppure non versano per nulla le imposte dovute. Allora se il titolo di entrata vuol dire verifica del fenomeno dell'immigrazione io credo che questi soldi finalmente con un programma di Destra, con il quale questa Maggioranza ha vinto in città, potevano essere destinate in maniera più forte più completa anche ai fini della sicurezza, oppure per andare a intervenire su quelle aree che notoriamente, penso ad esempio quella di piazza Garibaldi, che notoriamente risente proprio della presenza dei fenomeni migratori sul nostro territorio. Se abbiamo un tesoretto allora lì doveva essere destinato. Invece addirittura si subentra con queste forme di borse lavoro

Chi parla ha una concezione ben specifica che l'occupazione non si crea con i fondi statali, i posti di lavoro veri vengono creati semplicemente stimolando le aziende private a crescere, a creare ricchezza, e quindi a creare occupazione. Versare delle borse lavoro, oltretutto ricordando che sono delle forme di lavoro veramente parasubordinato in una zona grigia, perché poi non c'è contribuzione, non c'è pensione, non c'è altro, è comunque un metodo che è sicuramente una erogazione a pioggia, ma che non porta a nulla, non porta ricchezza, è semplicemente una distribuzione orizzontatale ma senza pensare e senza creare davvero la ricchezza per procedere a quella richiesta di rilancio economico che molti volevano e chiedono a questa Maggioranza, e perché no anche le modalità che i novaresi vogliono raggiungere davvero effettivamente un freno a questa crisi.

Allora sì effettivamente sembra una lotta tra poveri questa delle borse lavoro, perché poi alla fine sono lavori estremamente precari, che durano poco nel tempo, dove si scatena una lotta tra poveri nella speranza di essere chiamati per poter effettivamente arrivare almeno a percepire quell'assegno nell'attesa di un posto di lavoro che sia sicuramente un po' più stabile. Per cui onestamente che arrivino i 322.500,00 Euro mi sembra un atto che sicuramente il Governo usa per mettere in difficoltà i Sindaci che magari vanno in televisione a protestare dicendo se c'è la crisi sul mio territorio è colpa degli extracomunitari. Però adesso quando arriva una compensazione economica, quando

arriva una compensazione economica che va destinata a mitigare l'impatto sul territorio, il Sindaco non può scegliere di non scegliere, e di fare tante piccole cose, come ha già detto e dichiarato di voler fare. Se queste entrate sono destinate a contrastare il fenomeno dell'immigrazione, o gli effetti non positivi del fenomeno dell'immigrazione, devono essere destinati completamente in queste facili iniziative che abbiamo molto modestamente siamo arrivati a dover individuare. Per cui rimane davvero molta perplessità, anch'io mi accodo alla richiesta del Movimento 5 Stelle di poter conoscere il titolo mediante il quale il bilancio introiterà queste somme, e quali sono le destinazioni delle spese possibili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Consigliera Macarro abbiamo la risposta. Prego, Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. E' il Decreto 193 del 2016, che posiziona un budget complessivo di 100.000.000,00 di Euro da ripartirsi tra i Comuni e gli Enti che hanno ospitato e ospitano immigrati, sostanzialmente pari circa a 550,00 Euro per ogni immigrato. Se moltiplichiamo vengono i famosi 300.000,00 Euro e rotti che sono arrivati al Comune di Novara. Non sono assolutamente condizionati all'immigrazione. Sono dati ai Comuni in piena libertà di uso. Quindi la destinazione non è vincolata, e ogni Comune può scegliere liberamente quali percorsi voglia finanziare. Ricordo semplicemente perché mi ha sollecitato il Consigliere Andretta, che proprio il finanziamento di 80.000,00 Euro al Comando dei Vigili è evidente indica che supportiamo attraverso attrezzature e quant'altro il Comando di Vigili perché possa svolgere i ruoli che ovviamente deve svolgere all'interno della città. Quindi il finanziamento è importante darlo perché sicuramente possano con migliori attrezzature, migliori risorse, possono ovviamente meglio esercitare il loro ruolo di controllo del territorio. Oggi non c'è esattamente qual è, abbiamo detto gli 80.000,00 sono riservati al servizio di Polizia proprio perché possono essere dotati maggiormente di tutto ciò che è necessario per l'esercizio dell'attività di controllo del territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Consigliera Macarro...

(Interventi fuori microfono)

Sull'ordine dei lavori?

CONSIGLIERE PIROVANO. Io sto intervenendo sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, non si preoccupi del nervosismo degli altri, si preoccupi del suo di nervosismo che da stamattina è molto... Quindi il nervosismo degli altri è roba loro, lei si preoccupi del suo, intervenga sull'ordine dei lavori, e vediamo di capire di che cosa si tratta. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Nel mio intervento io avevo chiesto se era possibile sapere dall'Assessore competente, visto che in Commissione non era presente, come verranno ripartiti quei soldi destinati ai Vigili. Cioè cosa ne fanno di quegli 80.000,00 Euro. Questa domanda era già stata fatta in Commissione, io nel mio interventi avevo chiesto se l'Assessore visto che era presente, ma credo che è ancora presente, ci può dare questa risposta, anche perché secondo me è molto importante sapere come vengono utilizzati.

PRESIDENTE. L'ordine dei lavori non presuppone una domanda del genere.

CONSIGLIERE PIROVANO. Come no Presidente? Abbia pazienza.

PRESIDENTE. L'ordine dei lavori è l'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE PIROVANO. Certo, ma come no Presidente... Io chiedo di sapere dall'Assessore competente...

PRESIDENTE. Ma non è sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE PIROVANO. Ma come no? Ma di cosa stiamo parlando?

PRESIDENTE. Sta facendo una domanda su questa roba qua.

CONSIGLIERE PIROVANO. Non stiamo parlando della finale di Champions, capisco che per lei è complicato, stiamo parlando della variazione di bilancio...

PRESIDENTE. Per lei è fondamentale, per me non è complicato. Mi creda.

CONSIGLIERE PIROVANO. Lo so, lo so. Ascolti, stiamo parlando della variazione di bilancio...

PRESIDENTE. Ho capito.

CONSIGLIERE PIROVANO. Lei ha capito, però l'Assessore è presente, non mi sembra così difficile. Poi mi sembra anche molto disponibile l'Assessore. Non capisco perché l'Assessore non ci possa dare questa informazione.

SINDACO. Ma non è sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE PIROVANO. Ma come no? Stiamo parlando di questa roba qua.

PRESIDENTE. Va bene, la domanda l'ha fatta, poi vediamo.

CONSIGLIERE PIROVANO. L'abbiamo chiesto in Commissione, l'ho chiesto nel mio intervento, cioè io voglio sapere dall'Assessore... non mi sembra una roba... Io ho chiesto anche nel mio intervento di sapere se l'Assessore può dirci come verranno impegnati quegli 80.000,00 Euro. Assessore non credo che sia una...

PRESIDENTE. Allora, Consiglieria Paladini, per cortesia, allora lei ha fatto una domanda, le verrà data risposta. Se mi date la cortesia di far parlare la Consiglieria Macarro poi le daremo la risposta. Prego, Consiglieria Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie Presidente. Niente la mia domanda era finalizzata a capire se esistessero dei vincoli relativi all'utilizzo di questi fondi percepiti dallo Stato. In realtà effettivamente non c'è un vincolo, anche se effettivamente nel decreto viene comunque indicato che queste spesso sono per la spesa attivazione, locazione, e la gestione dei centri di intrattenimento, l'accoglienza di stranieri. Ecco, si fa riferimento probabilmente al 2016, quindi è un contributo che viene erogato a posteriori, quindi nel bilancio 2017 ma che fa riferimento alle spese sostenute nell'anno precedente. Io credo che parte di questo inaspettato arrivo di fondi forse sarebbe stato necessario

accantonarlo proprio per questo scopo. Magari non tutto, una parte sì. La decisione è stata diversa, sul progetto ... siamo comunque abbastanza concordi, perché comunque l'avevamo anche richiesto in un emendamento di variazione al bilancio che era stato presentato. Crediamo però che effettivamente se sono stati rilasciati per quel tipo di attività forse bisognava conservarne un po' di più per la destinazione che gli era stata data. Anche perché i costi continueranno a esserci, ci saranno questi costi di accoglienza, per cui questo era un po' l'intervento che volevo fare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Assessore Paganini per rispondere al Consigliere Pirovano. Prego.

ASSESSORE PAGANINI. Grazie. Allora la risposta è semplicissima, una parte ve la do adesso e una parte ve la darò appena mi verrà consegnata dal Comando Vigili, perché appena ho saputo dell'assegnazione che era arrivata ho chiesto di fare una verifica, un riscontro, su tutto ciò oltre a quello che già conoscevamo, di cui necessita il Comando Vigili. Ma io ve la do in diretta, lì c'è un agente della Polizia municipale, guardate il cinturone, guardate il cappello, guardate il soggolo, guardate la camicia. Allora, una quota, la prima andrà per il vestiario perché c'è bisogno di fondine, vestiario, divise, il vestiario per i nuovi assunti, c'è bisogno di rinnovare tutto. Abbiamo introdotto i Vigili di quartiere che stavano facendo la vigilanza sul quartiere con gli stivali da motociclista. Allora io lo sapete non faccio chiacchiere, c'è bisogno delle dotazioni individuali e personali prima di tutto, perché loro hanno una dignità che si esprime attraverso la divisa, si chiama uniforme che deriva da uniformità, devono essere tutti uguali e non tutti con una scarpa e una ciabatta, prima di tutto. Potrei rispondere in un altro modo, però io non voglio fare inutili polemiche, vi dico che un'altra parte dei denari sarà destinata ai dispositivi di protezione individuale, alla cura, all'aggiornamento, alla modernizzazione di quelli relativi alle vetture, sarà destinata alla manutenzione, alla sostituzione di alcuni pezzi di vetture per cui ora se ne era scelto un numero e si utilizzavano solo quelle perché le altre non andavano, e ci sarà a breve, e poi ve lo porto in modo che ci sia l'elenco dettagliato di tutto, di tutti i materiali di consumo, personali, di vestiario, di armamento, di necessità, per fornire un Corpo composto di 96 persone che hanno necessità di rinnovare tutto ciò che in questo periodo per l'esistenza di altre priorità non hanno potuto fare. Questo è.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Paganini.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Dispositivi di protezione individuale, se poteva semplicemente allargarci un po' di più il concetto, perché dispositivi di protezione individuale...

ASSESSORE PAGANINI. Un esempio molto semplice. Allora noi sappiamo che abbiamo la necessità di fare degli sgomberi, abbiamo dei giubbotti che riguardano un certo numero di persone, ma non sono sufficienti, hanno una taglia. Quando i giubbotti anti-taglio si rovinano si rischia che una semplice aggressione con una lama leggermente più lunga del normale provochi un incidente gravoso, una lesione, una morte. Allora dobbiamo cercare per quanto possibile e in maniera molto oculata di non dire visto che ce li abbiamo li buttiamo via. Per quello io ho chiesto un elenco per fare sì che non tutto... attenzione non tutto potrà essere dato a tutti, però un certo tipo di dotazione la dovrà avere la viabilità, eccetera. Grazie.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Assolutamente d'accordo. Soltanto però a questo punto se di questi dispositivi che immagino si possono suddividere di tipo attivo o passivo, quindi se ci siano di difesa passiva come possono essere i giubbotti anti-taglio, oppure se ci sono anche degli eventuali sistemi di offesa.

ASSESSORE PAGANINI. Di offesa perché non c'è nulla, non ci può essere nulla di offesa, però vi assicuro...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Magari semplicemente cambiare i revolver.

ASSESSORE PAGANINI. L'ho chiesto io per primo. In realtà l'arma non può essere intesa in questo senso perché bisogna rispettare l'articolo 53 del Codice penale, che parla di uso legittimo delle armi al solo fine di difesa e non di offesa. Quindi il concetto e il presupposto è diverso. Però, Consigliere Andretta, avrete l'elenco di tutto.

PRESIDENTE. Mi pare che l'Assessore sia stato esaustivo. Adesso se si vuole sapere anche l'elenco delle scarpe che compriamo mi pare che sia un filino esagerato. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nieli. Prego, Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE ANDRETTA. quindi potremo avere l'elenco delle spese.

ASSESSORE PAGANINI. Assolutamente sì.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Niente io volevo ribadire un po' anche quello che ha detto l'Assessore, anche perché in sede di Commissione quando si era tratta la materia l'Assessore non era presente, e io come Presidente della Commissione aveva accennato appunto che una parte di questi soldi che sono arrivati dal contributo dello Stato servivano per il vestiario dei Vigili, della Polizia locale. Quindi trovo strano richiederlo ancora all'Assessore, giustamente lui è il titolare diciamo dall'Assessorato, è giusto che io abbia risposto lui. Comunque anche il Presidente aveva accennato questa cosa, anche perché di persona sono andato un giorno al Comando della Polizia locale a verificare un po' come erano messi. Per esempio una banalità, giubbottino ad alta visibilità che usano è una taglia unica, e lo usano sia d'estate che d'inverno che ha due taglie diverse, perché d'inverno hanno un giubbotto pesante e d'estate invece sono con la divisa estiva, e quindi dovrebbe essere doppio. Quindi una parte di questi investimenti potrà servire anche per quello. Ripeto, era stato acquistato il vestiario quello invernale e quello estivo ancora no. Quindi sicuramente come diceva l'Assessore gli agenti della Polizia locale hanno una dignità, devono andare in giro perché rappresentano la nostra città in modo che tutti dicano appunto che è una città "pulita", pulita nel senso anche vestiario dei Vigili, non avere una scarpa e una ciabatta come diceva prima il nostro Assessore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazi,e Consigliere Nieli. Io non ho altri interventi... Consigliere Iacopino, prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Sempre al novantesimo io intervengo.

PRESIDENTE. Anche al novantacinquesimo.

CONSIGLIERE IACOPINO. Sono contento che la discussione si sia ritrovata sui binari di quello che è l'Ordine del Giorno, cioè la variazione di bilancio, perché

abbiamo parlato tutto il tempo di quanto sono bravi e cattivi gli immigrati e non penso sia questo il tema. Vogliamo evidenziare la soddisfazione partendo dal capitolo investimenti della pista ciclabile che quei 200.000,00 Euro che arrivano dallo Stato e dalla Regione sono frutto del duro lavoro del Movimento 5 Stelle in tutte le sedi istituzionali. Quindi ringraziamo la Maggioranza per aver accettato la nostra mozione, purtroppo devo denunciare una mancanza da parte vostra che nella mozione si impegnava l'Amministrazione a convocare una Commissione per analizzare il progetto. Quindi adesso la mia domanda è che tipo di pista ciclabile verrà costruita in via Galileo Galilei, tipo quella del Giulio Cesare oppure come quella che c'è in viale Curtatone, perché ci sono vari tipi di piste ciclabili. Quindi questa è una domanda a cui tengo che qualcuno mi possa rispondere.

Per quanto riguarda il cavo d'Assi anche qui siamo molto soddisfatti perché l'emergenza è seria, i disagi sono molti. Ben appunto noi abbiamo depositato l'altro ieri una interrogazione in questo senso, speriamo di poterla discutere presto..

Passando al capitolo della spesa, ben vengano come ha detto la mia collega Capogruppo Cristina Macarro i cantieri di lavoro, prendiamo atto e ci segniamo la promessa del raddoppio dei fondi per questo progetto a favore di tutte quelle persone che sono a rischio di esclusione sociale. Ce ne sono tante a Novara, tante a cui manca 2-3 anni alla pensione e nessuno li riprende a lavorare. Quindi questa è la possibilità per loro di accompagnarsi alla pensione, anche se guadagnano poco mi sembra che si tratti di 500-600,00 Euro al mese, un minimo lo stiamo facendo. Un appunto sul finanziamento al Novara Jazz Festival, io vorrei un impegno maggiore da parte l'Amministrazione sulla ricerca di sponsor e fondi privati, perché a quanto mi ricordo - Assessore mi corregga se sbaglio – il Consiglio scorso abbiamo discusso il bilancio consuntivo, a bilancio c'erano 400.000,00 Euro di sponsorizzazione che poi alla fine sono stati sui 120-130.000,00 Euro. Giusto? O sbaglio? Poi me lo dice dopo. Per quanto riguarda sempre il capitolo della spesa sul rimborso sulla gestione dei migranti, avremmo voluto che trattandosi di un capitolo che riguarda la gestione del disagio sociale fossimo rimasti in quel capitolo lì. A Novara c'è a nostro avviso un'emergenza in questo momento, una priorità, che si chiama ATC. Avremmo voluto che il Comune, che l'Amministrazione incrementasse il fondo di 200.000,00 Euro per persone che stanno a rischio di morosità con ATC. Questa è una nostra richiesta, e la ripeteremo in Commissione. Chiudo con due commenti, uno faccio un appello ai Capigruppo della Maggioranza perché se oggi siamo qua a dibattere su questa variazione di bilancio è grazie alla Minoranza, perché lunedì mattina il Presidente

Franzinelli ha convocato la Commissione, ci siamo presentati alle 8.30 e della Maggioranza c'erano solo tre persone. Quindi io non voglio fare la morale a nessuno, voglio solo un richiamo a un maggior coordinamento, una maggiore serietà. Il Capogruppo è appunto colui che deve coordinare, perché come io vengo qua alle 8.30 anche voi dovete venire qua alle 8.30, alle 8.45. Se avete problemi avvisate il Presidente così avvisa noi e stiamo a casa anche noi. Presidente non è merito dell'Ordine di giorno perché la Commissione è stata lunedì, e siccome nono è la prima volta che capita volevo fare questo appello, richiamo, non faccio la morale a nessuno perché ognuno di noi ha da fare, però se avete tutti da fare avvisate che ce ne stiamo a casa tutti quanti. Chiudo dicendo che mi fa strano come la Lega Nord che ha fatto la campagna elettorale contro l'immigrazione usufruisca di fondi per la gestione dei migranti. Un po' come quando gridavate "Roma ladrona" e poi vi intaschavate i rimborsi elettorali. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tredanari. Prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Parto dalle ultime parole dette dal Consigliere Iacopino, io credo che ci sono persone che andare in Commissione non è all'Ordine del Giorno, però ormai qua si sta parlando di tutto, si è parlato di tutto, dal numero dei migranti, ma si tratta di una variazione di bilancio. Però parto dalle ultime parole del Consigliere Iacopino, sinceramente qua ci sono persone che arrivano in orario, persone che arrivano un attimo dopo, ma sia da una parte che dall'altra. Vorrei chiudere dicendo che la serietà appartiene un po' a tutti, perché se si vanno poi a vedere le cose sicuramente c'è chi predica bene e razzola male, e chiudo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. No, chiudo su questo. Questa variazione di bilancio io capisco il Presidente, le difficoltà del Presidente, perché si è parlato per due ore e mezza di tutto e il contrario di tutto. Innanzitutto io vorrei ringraziare l'Assessore Silvana Moscatelli per la chiarezza con cui ha illustrato questa variazione di bilancio. Si è detto sostanzialmente che questi soldi vanno anche per i disoccupati, per coloro i quali hanno bisogno di lavorare e sono prossimi alla pensione. Si è parlato di piste ciclabili, della manutenzione delle piste ciclabili, perché qua vedo tanta gente parlarne però non

sanno nemmeno alcuni dove sono ubicate. La manutenzione delle piste ciclabili una cosa importante. Io a gran voce dico che come me ce ne sono alcuni, ma forse pochi, conosco benissimo i posto dove c'è necessità di manutenzione. Per cui delibera, questa variazione, chiedo e invito l'Opposizione a votarla dopo circa due ore e mezza di dibattito, proprio per l'utilità e per l'impegno, perché è uscito di tutto, chi dice che sono i soldi di 550 migranti regolari e non regolari, non mi interessa, non voglio andare oltre perché avete parlato per due ore e mezza, ma che comunque vanno a sistemare diverse realtà che oggi a Novara hanno necessità.

Per cui il mio invito è cominciando dal Capogruppo Cristina Macarro con i suoi collaboratori e colleghi del PD veramente a votare questa variazione di bilancio, perché io credo che oggi si poteva parlare per un'ora di questo tema, dopodiché quando ho sentito l'intervento ultimo del Consigliere Iacopino - scusa io non mi permetto, non mi sono mai permesso di ridere quando parli tu, se ti fa ridere quello dico ti chiedo scusa, e ti invito veramente ad ascoltare, sinceramente te lo dico. Però la Consigliera Vigotti che è una che in bicicletta ci va, sa benissimo della manutenzione di cui hanno necessità le piste ciclabili. Oggi ho sentito parlare addirittura di morti a Sant'Agabio per il fatto che non c'è la pista ciclabile, due morti, tre morti. Vogliamo parlare della strada della strada che da Biandrate va a San Pietro Mosezzo? Ce ne sono otto, di cui tre miei collaboratori. Le piste ciclabili sono una necessità, una priorità, Novara ne ha bisogno, però credo che l'impegno di questa Giunta, di questa Maggioranza, oggi sia dimostrato da tutti. Per cui i 322.000,00 Euro che sono stati messi a disposizione credo che tutti voi dobbiate veramente riflettere per votarlo, e inviterei anche il Consigliere Pirovano che è molto attento a queste cose perché ha esordito dicendo probabilmente la voteremo. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi. Prego, Consigliere Strozzi.

(Interventi fuori microfono)

Fatto personale perché che cosa? Ho capito, l'ha nominato ma non ha detto niente di male. Ma cosa ha detto? Ma fatto pensare per che roba? Io avviso Consigliere Pirovano, lo dico a tutti, io sto perdendo la pazienza, fra qualche minuto mando fuori qualcuno così vedete che il clima in Aula si ristabilisce, perché on stiamo giocando. Prego Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente, sarò brevissimo. Io non ridevo

delle sue parole e non mi permetterei mai, ridevo di una parola, che mi ha chiamato collaboratore della Macarro, e allora mi è venuto da sorridere. Sono contento che lei pensa che io son un collaboratore ma io sono un Consigliere come lei. Se io ho fatto l'appello ai Capigruppo era perché la Commissione era in funzione di questo Ordine del Giorno. Va bene? Perché se non c'era la Minoranza lunedì oggi non eravamo neanche qua a discuter. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Consigliere Strozzi. Prego.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Io mi rivolgo al Movimento 5 Stelle, noi non accettiamo moralità da parte di nessuno perché il Movimento 5 Stelle un giorno sta sul pero il giorno sta sul melo, un giorno è a favore dell'Euro e altro giorno non è a favore. Un giorno è a favore dei migranti l'altro giorno no. Per lo meno il Gruppo che rappresento io della Lega siamo coerenti con le idee che portiamo avanti. Quindi lezioni di chi non ha ancora deciso da che parte sta non le accettiamo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strozzi. Allora il Sindaco mi chiede visto che è stato chiesto in Aula da parte di non mi ricordo più chi delle piste ciclabili, vorrebbe dare una risposta in merito alla pista ciclabile. Siccome però il Sindaco è già intervenuto chiedo se il Sindaco ritenete opportuno farlo intervenire.

(Interventi fuori microfono)

Hai chiesto di intervenire? Ma sei già intervenuto stamattina. Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Intervengo perché sono stato chiamato in causa dal collega Tredanari. Ribadisco, le piste ciclabili sono nate per la sicurezza dei cittadini che vanno in bicicletta, penso che convenga con me. Allora, le morti a Sant'Agabio, oltre a Sant'Agata anche sul territorio, ci sono, e le due morti che citavo io una non si sa neanche chi è stato perché è scappato, e l'altro era proprio su quel tratto di strada lì. Ora dico, stiamo spendendo dei soldi per le piste ciclabili perché ci crediamo tutti, e non mi venga a dire che non servono per i ciclisti. Lei è una persona che usa tutti i giorni la bicicletta, io non la uso, ma i cittadini ce le chiedono. Io voglio dire che non è vero che a Sant'Agabio non ci sono i morti, i morti ci sono perché mancano le piste ciclabili, e questa Maggioranza l'ha stralciata. Poi nel quartiere più bisognoso di Novara,

quello che dovrebbe emergere, quello dove dovremmo andare a fare delle strutture. La ringrazio Presidente.

(Rientra il consigliere Ballarè - presenti 31)

PRESIDENTE. Grazie. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Comunque lasciatemi dire una cosa, premesso che è diritto perché siamo qua tutti a fare questa attività ed è diritto di tutti chiedere la parola, e finché non è finito il dibattito chiunque può chiedere la parola, sono io a chiedervi una cortesia, perché voi siete in trenta ed io sono uno. Se io devo continuamente girare la testa a destra e a sinistra perché non vi prenotate per intervenire ma aspettate sempre all'ultimo momento, io ogni volta non ho più interventi, dico non ho più interventi e andiamo in votazione, e uno alza la mano. Se non è così difficile chiedere di intervenire magari qualche minuti prima della fine dell'intervento del collega perché se no è una roba che si ripete tutte le volte. E' solo una piccola collaborazione che vi chiedo. Capisco che ci sono le strategie politiche che uno vuole intervenire dopo Tizio piuttosto che dopo Caio, però cercate di agevolare anche il sottoscritto perché io ho trentadue persone da guardare e capire quando una al novantesimo... perché Iacopino ha detto sono intervenuto al novantacinquesimo, dopo l'intervento di Iacopino è il sesto intervento, siamo al centotrentaduesimo, interveniamo fino a Natale. Quindi se mi date una mano, sia la Maggioranza che la Minoranza, vi ringrazio. Prego Consigliera Paladini.

(Interventi fuori microfono)

Credo di aver chiesto una roba... come lei ha chiesto ai Consiglieri di venire in Commissione, io chiedo ai Consiglieri di agevolare, perché ripeto non è che io debba stare qui ad aspettare che all'ultimo minuto c'è il Consigliere Tizio piuttosto che Caio che alza la mano. Chiedo solo una piccola collaborazione. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Però a volte vede non è solo strategia, c'è un pizzino di strategia, però a volte c'è anche diciamo il solletichino che viene da chi parla. Per cui anche se i discorsi erano stati già affrontati dal mio Gruppo, per cui mi sentivo assolutamente rappresentata da chi mi ha preceduto, poi qualcuno

interviene, solletica l'entusiasmo, solletica alcune cose...

PRESIDENTE. E lei soffre il solletico e quindi deve intervenire.

CONSIGLIERA PALADINI. Io sono particolarmente sensibile Presidente. Detto questo, parto da una considerazione per poi arrivare più nel dettaglio. Io credo che chi mi ha preceduto nel riferire quanto è accaduto nella Commissione di lunedì sia stato fin troppo morbido. Vede Presidente, lei poi è arrivato, una serie di persone poi sono arrivate, però come mi ha spiegato questa mattina il Sindaco rispondendo su una mozione sugli atti amministrativi, lei lo sa meglio di me perché io e lei abbiamo una certa esperienza, mi pare che tutti noi abbiamo un dovere di rispetto nei confronti dell'Aula, ma i primi a dover garantire la funzionalità delle Commissioni siano i commissari di Maggioranza. Perché non lo scrivo io lo Statuto in cui c'è come obbligo...

PRESIDENTE. Però scusi, Consigliera Paladini, con tutto il rispetto, lei ha chiesto di intervenire sulla variazione di bilancio e mi sta parlando delle Commissioni.

CONSIGLIERA PALADINI. No, Presidente, abbiamo sentito parlare degli immigrati in Germania, per cui per favore Presidente. Abbiamo sentito parlare il Sindaco di cose che farà non in questa variazione, per cui guardi mi faccia finire il ragionamento. Quello che volevo dire è che se lunedì non ci fosse stata la disponibilità della Minoranza, oggi il Consiglio sarebbe saltato. Questo volevo dire. Non è che è un fatto di cortesia, gentilezza, educazione, e non si tratta come ha detto poco fa il Consigliere Tredanari di ritardi di tizio o di altro, si tratta che è la Maggioranza a dover essere presente, perché è successa la stessa cosa della Commissione IV con Caressa, è successo in altre Commissioni. Anche l'Assessore Moscatelli ha richiamato al senso di responsabilità, proprio perché l'Assessore Moscatelli crede nelle istituzioni e rispetta l'istituzione che sta rappresentando.

Allora siccome oggi siamo qui, e io ringrazio l'Assessore Moscatelli perché in Commissione ha ringraziato la Minoranza, ha fatto bene chi mi ha preceduto a ricordare che oggi possiamo essere qui soltanto perché c'è stata una nostra volontà, intendo questa parte che non ha diritto di parola sui giornali. Grazie. Detto questo, andiamo nel dettaglio. Allora abbiamo sentito una serie di interventi, parto prima da alcuni aspetti positivi di questa variazione perché non è mia volontà essere faziosa. Il primo aspetto positivo è

assolutamente per quello che mi riguarda, per l'esperienza che ho, è l'investimento che si fa sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Io lo riconosco, nel senso che ho proprio l'onestà di volerlo riconoscere, e voler mettere anche se una goccia, però inizio a mettere una goccia su quell'opera, è sicuramente un segno positivo. Qui siamo sulla parte investimenti e non mi dilungo perché molte cose sono state dette, però era importante sottolinearlo per quello che mi preme.

Detto questo per quanto riguarda invece la spesa corrente va detto e va sottolineato che queste operazioni e queste opportunità... mi fa piacere che il Sindaco stia facendo una Conferenza stampa proprio in questo momento, queste opportunità stiano arrivando sulla città grazie alla volontà di restituire qualcosa ai Comune. E' stato definito questo bonus "bonus gratitudine", e la gratitudine è un messaggio positivo, un messaggio grande, un messaggio che viene in maniera trasversale e soprattutto a volte anche da chi rappresenta alcune religioni in particolare. Per cui essere grati a un Comune che negli anni, sto parlando degli anni precedenti, si è diciamo messo a disposizione, perché di questo stiamo parlando, di messa a disposizione, oggi chi è seduto lì sta godendo di un beneficio dovuto a una volontà di mettersi a disposizione. Con le barricate, con i muri, con l'ostruzionismo, oggi non si potrebbero fare queste cose. Per cui è vero che ci sono dei costi superiori o inferiori, ci sono dei costi, ma non sono stati costi per il Comune, ricordiamocelo bene, quei costi sono sempre a carico dello Stato, quei costi sono a carico dell'Unione Europea e non sono carico del singolo Comune. Il singolo Comune, scusi Degrandis, non l'ho interrotta, non l'ho interrotta, ho sentito veramente parlare della Germania oggi. Detto questo non è stato direttamente il Comune di Novara a fare questa spesa, è stata la collettività, e mi va bene che ogni tanto ragioniamo da collettivo, però è positivo allora ragionare sempre al collettivo, non solo quando fa comodo. Per questo arrivo al tema della coerenza, perché quando a ottobre ci fu appunto questa manovra di stabilità e furono inseriti questi contributi, la Lega fu la prima a gridare che non avrebbe accettato i fondi, che si sarebbe opposta a questi fondi perché erano una manchetta, e anche "marchetta" elettorale. Allora oggi io sono contenta che qualcuno abbia la volontà di cambiare idea, però non bisogna strillare per avere i titoli sui giornali e poi beneficiare di questo contributo, perché questo contributo sarà anche poco ma è un contributo importante che oggi ci permette di fare una serie di attività per la collettività novarese.

Detto questo, ultima nota, proprio perché abbiamo sentito molte cose, ricordiamo veramente da dove vengono questi soldi, perché qualcuno è riuscito a dire che questo era un modo di sgravidarsi la coscienza da parte dello Stato. Io non penso che dobbiamo

affrontare i sensi di colpa dello Stato, o arrivare all' analisi psicologica e fare gli analisti dello Stato, noi dovremmo capire quale è l'indirizzo che vogliamo dare a questa Amministrazione. Voi l'avete scelto oggi, sono arrivati oltre 300.000,00 Euro e avete scelto come identificare le voci di spesa. L'unica cosa davvero che mi preme, e spero poi di trovarlo poi in futuro, è capire davvero in maniera onesta se questi 130.000,00 Euro si sommano oppure no alle borse lavoro già previste. Perché se si sommano stiamo facendo qualcosa di positivo, se si sostituiscono ci avete preso in giro prima sul DUP. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Posso fare una domanda? C'è qualcuno che deve intervenire? Bene. Quindi chiudo il dibattito. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Grazie, Presidente. Un minuto solo, se può dare la parola a qualcun altro.

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, è una dichiarazione di voto muta?

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Stavano riposando. Presidente grazie. Mi sembra che dal dibattito sia venuto fuori in modo molto chiaro e palese che questa Amministrazione utilizza, che molte delle cose che questa Amministrazione ha promesso vengono fatte grazie ai fondi per i profughi, che i nostri Vigili avranno delle divise nuove grazie ai fondi per i profughi, che il Novara Jazz suonerà ancora una volta grazie ai soldi dei profughi, che le piste ciclabili altrettanto, e così altrettanto altri fondi. Quindi un diciamo plauso al Governo Renzi che peraltro ha dato una mano a questa Amministrazione. Chiaramente noi siamo favorevoli al fatto che questi soldi vengano presi, vengano utilizzati, vi consentono di utilizzarli come volete, li utilizzate per prendere iniziative che noi apprezziamo, perché siamo d'accordo nel dotare i Vigili di divise nuove, nel fare il Jazz Festival, eccetera, eccetera. Quindi nonostante un dibattito molto come dire in alcuni punti stucchevole, ci asterremo su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Prego Consigliere Iacopino, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Noi accogliamo parzialmente

in maniera favorevole questa variazione bilancio, soprattutto nella parte delle piste ciclabili, del progetto Vesta, cioè 130.000,00 Euro per i cantieri di lavoro. Parzialmente perché avremmo voluto che essendo fondi per il disagio sociale dovevano essere destinati soprattutto nelle emergenze ATC, aumentare quel fondo da 200.000,00 Euro che a nostro avviso è troppo basso per l'emergenza abitativa. Quindi ci asterremo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Andretta, prego. Per alternanza, prego Consigliere Picozzi.

CONSIGLIERE PICOZZI. Sono stata incaricato dall'intera Maggioranza di fare la dichiarazione di voto, noi voteremo favorevolmente e non c'è dubbio su questo, probabilmente la Minoranza avrebbe utilizzato questi fondi in maniera diversa per l'accoglienza dei migranti. Noi abbiamo pensato di utilizzare questi fondi per i cittadini novaresi, per andare incontro al disagio sociale che c'è in questo momento, cercando di fare tutto il possibile. Quello sul quale abbiamo puntato è proprio il fatto di fare questi cantieri lavoro per i nostri cittadini novaresi in difficoltà, ripeto i nostri cittadini novaresi. Grazie Presidente, noi voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Prego, Consigliere Andretta, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Io vado assolutamente in coda di chi mi ha preceduto, mi creda. Non è sbagliato, e leggendo lo si vede chiaramente una volta recuperato il testo normativo, l'articolo recita "misure urgenti a favore dei Comuni in materia di accoglienza quale concorso dello Stato agli oneri che sostengono i Comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale è autorizzata la spesa di 100.000.00,00 di Euro". La quota parte dei 100.000.00,00 di Euro per il Comune di Novara sono 322.000,00 Euro. Allora, in primo luogo a questo punto avrò maggiori notizie, avrò maggiori elementi per poter ascoltare il Sindaco in televisione che andrà in giro a lamentarsi dicendo che non ha più mezzi economici perché deve dedicare le sue risorse e le sue attività del Comune per quelli che sono i fenomeni migratori del suo territorio. Da oggi questa affermazione non vale più, il Governo centrale gli ha girato 322.000,00 Euro. Però attenzione, per questo dico vado in coda a chi mi ha preceduto, non sono stati dirottati questi quattrini per contrastare il disagio della città proprio in virtù

di questo fenomeno migratorio che dobbiamo sopportare, e mi sembra ancora particolarmente più grave che questo lo dico una Maggioranza di Destra-Destra che al contrasto dell'immigrazione e della presenza dei flussi migratori sul territorio lo fa, decide di spendere in altro modo questi denari. Addirittura secondo me con qualche dubbio sull'interpretazione contabile del trasferimento. Se io ricevo dei soldi per contrastare il fenomeno o per malleverare il territorio del fenomeno migratorio all'interno della città, io poi mi metto a fare altro, io poi mi metto a fare altro. Credo che la visione potesse essere la stessa, noi abbiamo già detto che il Sindaco Canelli ha scelto di non decidere, spalma queste cifre, fa un po' di qua e un po' di là, un po' di qua e un po' di là ma non fa una scelta politica precisa. Ad avviso di chi parla, che ha una sensibilità politica a mio avviso molto vicino alla vostra, bisognava lavorare proprio per contrastare il disagio dei novaresi sul fenomeno dell'immigrazione sul proprio territorio, quindi il contrasto all'abusivismo, il controllo del territorio dal punto di vista della sicurezza del disagio e della trascuratezza del degrado anche cittadino che questo fenomeno fa, e io credo che in questo caso ci fosse stata la possibilità almeno di poter dire che questi soldi erano davvero per questo, si poteva fare, signori miei si poteva fare. Invece avete scelto di non farlo, avete scelto di fare altre cose, ed effettivamente distribuire a pioggia con delle fastidiosissime borse lavoro non credo che faccia onore, né per la ripartenza economica di questo territorio, né per lo scopo principale che era quello del controllo del fenomeno migratorio sulla nostra città.

Pertanto in ogni caso pur vedendo alcuni sprazzi di spesa che sono comunque utili, ha fatto bene Ballarè a ricordare che alcune manifestazioni si possono tenere grazie a questi soldi, diversamente mi domando ad esempio come si sarebbero cambiate le divise dei Vigili urbani, oppure i fenomeni di protezione se non fossero arrivati questi quattrini. Quindi avendo trovato comunque diciamo uno sfondo di spesa utile per la nostra comunità il nostro voto sarà di astensione, così come è stato sul bilancio di previsione all'origine. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Non ho più dichiarazione di voto. Quindi pongo in votazione la delibera all'Ordine del Giorno: “Variazione di bilancio di previsione 2017-2019”.

(Escono i consiglieri Allegra e Pirovano- presenti 29)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 46 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto "Variazione di bilancio di previsione 2017-2019", allegata in calce al presente verbale

(Rientrano i consiglieri Allegra e Pirovano - presenti 31)

Punto n. 5 dell'O.d.G. – AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DELLE FUNZIONI PUBBLICISTICHE CONNESSE AL SERVIZIO PUBBLICO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DI DIRITTO PUBBLICO DEL COMUNE DI NOVARA.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno: "Affidamento della concessione delle funzioni pubblicistiche connesse al servizio pubblico di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali di diritto pubblico del Comune di Novara". Relatore l'Assessore Moscatelli. Io mi assento dall'Aula per mezz'ora, tre quarti d'ora, e poi ritorno.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi - presenti 30

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Partiamo con la delibera che propone l'affidamento della riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate del Comune... io sono stanca, perché è da stamattina alle otto e mezza che sono incollata a questa sedia...

PRESIDENTE. Consiglieri, un po' di silenzio.

ASSESSORE MOSCATELLI. Se cortesemente non vi interessa e se sapete tutto vado al dispositivo e non se ne parla più. Scusate, chiedo cortesemente cinque minuti, non di più, di attenzione per presentare questa delibera che ha l'obiettivo di affidare a una società esterna la riscossione coattiva dei tributi, delle sanzioni al Codice della strada, sanzioni a regolamenti e alle ordinanze, e così via. Voglio sempre subito ricordare come avevo già fatto in Commissione, per i commissari che non fanno parte della Commissione voglio ricordare come l'articolo 36 del Decreto legislativo 248 del 2007 affida la

possibilità di due procedure per la riscossione, indica quindi due procedure per la riscossione coattiva. Sostanzialmente la procedura dell'ingiunzione quando la riscossione è esercitata direttamente dall'Ente locale, e la procedura del ruolo coattivo quando invece la riscossione viene affidata all'agente contabile. Sostanzialmente nel passato per farla molto breve si era scelto, quindi nel 2009, di utilizzare la procedura dell'ingiunzione, pertanto si perseguiva all'interno dell'Amministrazione attraverso gli uffici ovviamente comunali, l'esperienza si è interrotta nel 2013 perché si è ritenuto che non fosse possibile procedere in questa direzione in quanto necessitava di un servizio ben strutturato e soprattutto fornito di personale qualificato e formato. Pertanto nel 2013 l'Amministrazione di allora decise di affidare la riscossione coattiva all'esterno, quindi a società, a soggetto esterno all'Amministrazione, allora vinse la gara la Soget, una società della città di Pescara che ha esercitato quindi per conto e in nome del Comune di Novara l'esercizio della riscossione coattiva, scade ovviamente il 15 gennaio del 2018 scade il triennio dell'affidamento appunto a questa società del recupero del ruolo coattivo. In considerazione dell'imminente scadenza l'attuale Amministrazione ha scelto poiché in effetti dal 2009 al 2010, soprattutto dal 2013, non si è proceduto con il tentativo di costituire un nucleo efficiente ed efficace all'interno dell'Amministrazione perché c'è stato anche il blocco del personale che impediva di rispondere alle necessità generali dell'Amministrazione, pertanto oggi l'attuale Amministrazione sceglie quasi in forma obbligatoria di quindi affidare all'esterno il ruolo coattivo sia dei tributi, sia delle sanzioni, sia al Codice della strada, sia sanzioni, sia regolamenti e ordinamenti comunali. Si sceglie la procedura di gara aperta, previo ovviamente pubblicazione di bando per le società che sono iscritte nel registro ovviamente nazionale delle società quindi recuperi crediti. Sostanzialmente questa delibera prevede quindi un triennio ancora, 2018-2021, con l'eventualità da parte dell'Amministrazione di poter prolungare poi ancora di due anni se necessita ancora il contratto. Si prevede un aggio, e questo aveva un po' costituito richieste da parte dei commissari nella Commissione, ricordiamo che l'aggio a carico del cittadino, ricordiamo che l'aggio attuale è di 7,70 Euro più Iva. Ovviamente lo spiegavo in Commissione secondo dei parametri che saranno indicati nel capitolato di gara sostanzialmente dovremmo rimanere nei termini attuali. Mi sembra se non vado errando di aver quindi delineato il percorso che questa delibera presenta al Consiglio, vediamo se ho detto tutto, i tre anni... Viene affidato anche il recupero delle entrate patrimoniali. Volevo ricordare, e lo avevamo sottolineato in Commissione, che è difficilissimo comunque i recuperi dei ruoli coattivi come dimostra anche l'incidenza di questo recupero

a livello nazionale che è bassissimo, proprio probabilmente perché abbiamo una normativa nazionale che non facilita il recupero ma forse lo ostacola addirittura proponendo dei tempi molto lunghi a favore del cittadino, dell'utente, e un po' quindi tutelando molto forse anche giustamente e correttamente, ma certo l'Amministrazione ha ovviamente dei tempi molto lunghi per il recupero e molto spesso poi vanno ovviamente perduti questi crediti perché vengono dichiarati indicibili e quant'altro.

E' difficile questa attività, certamente vorremmo anche noi poter trovare percorsi che diano risultati maggiormente positivi, ma in funzione dicevo di una normativa come quella che c'è attualmente è molto difficile il percorso del recupero. Credo orientativamente di aver dato tutte le linee di indirizzo scelte da quest'Amministrazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Ha spiegato bene l'Assessore Moscatelli, credo che in questo momento non vi siano alternative valide se non quella che viene proposta con questa delibera. Non vi sono alternative valide perché credo che se ho capito bene le vie percorribili sarebbero in teoria ovviamente quella della gestione interna, piuttosto che quella della gestione esterna, o come gestione esterna quindi come affidamento esterno il possibile affidamento a un Ente come Equitalia che già in passato ha dato risultati assolutamente risibili e totalmente insoddisfacenti. Proprio a causa di questi risultati si era partiti con il progetto della costruzione interna di un gruppo che si occupasse proprio della riscossione coattiva interna al Comune. Così non è possibile adesso, perché è chiaro che questo soggetto va costruito bene. Quindi io lo preferirei oggettivamente, preferirei che anche la riscossione coattiva venga fatta internamente, lo preferirei per mille motivi. Prima cosa perché è più facilmente controllabile da parte dell'Amministrazione il flusso di queste riscossioni. Seconda cosa anche per un rapporto con il cittadino, perché le critiche che in questi anni sono venute alla luce per questo affidamento triennale sono state soprattutto di rapporti con il cittadino, il quale benché ovviamente colpevole anche di non aver pagato, probabilmente ogni caso va affrontato singolarmente, ma comunque in ogni caso colpevole di non aver pagato, in ogni caso gode di diritti e i diritti vanno rispettati sempre. Una delle caratteristiche dell'affidamento a società private è proprio quello ritengo, ma la mia

ipotesi è confermata e l'ho detto anche in Commissione da riscontri che possono essere verificati in tutta Italia, in cui società private di questo tipo se non la stessa addirittura hanno subito, stanno subendo cause di tutti i tipi, e devono sottostare a criticità non da poco, loro colpevoli ovviamente. Quindi l'affidamento esterno è una via obbligata, ma è una via da affrontare con le dovute cautele. Le cautele vengono poi messe nero su bianco nel capitolato d'oneri che verrà poi fatto successivamente.

Quindi se posso come dire suggerire una cosa all'Amministrazione, all'Assessore, in questo momento ma lo abbiamo già fatto, lo esplicito ma ovviamente non ce n'è bisogno, è che poi questo capitolato sia fatto con i paletti necessari affinché tutto quanto dicevo prima venga rispettato. Quindi vengano rispettati i vantaggi per il Comune, vengano rispettati i diritti dei cittadini, e tutti i controlli possano essere efficaci e facilmente eseguibili. Quindi costruiamo bene tutto, non abbiamo alternative, credo che sia necessario ovviamente farlo in modo veloce per arrivare a costruire il bando prima di fine anno, perché la concessione finisce nel gennaio del 2018. Auspico che da qui in poi si lavori per verificare se sarà possibile in futuro costruire un soggetto interno, un gruppo interno, che possa fare quello che adesso necessariamente dobbiamo dare esternamente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. La sensazione è quella un po' di un déjà-vu, perché io sono andata a rileggermi il verbale del Consiglio Comunale del 13 marzo 2013 quando l'allora Giunta Ballarè proponeva l'esternalizzazione di questo servizio. Quello che l'Assessore Moscatelli allora Consigliere aveva perorato era veramente la causa, l'opportunità di mantenere interno il servizio di riscossione coattiva, con motivazioni che mi trovano pienamente d'accordo. Innanzitutto la possibilità di avere un quadro esatto della situazione dei contribuenti, dei cittadini, perché mantenere all'interno del Comune la banca dati sarebbe fondamentale e molto auspicabile. Poi il fatto che come ha già detto anche il Consigliere Franzinelli la società di riscossione coattiva non guarda in faccia a nessuno, cioè non c'è la possibilità di avere un rapporto diretto col cittadino e capire se questa persona non paga perché fa il furbo o non paga perché non può pagare. Quindi una volta che parte l'ingiunzione poi in seguito la riscossione si mette in moto questo meccanismo...

PRESIDENTE. Scusi, Consiglieri per favore, diamo la possibilità alla Consigliera Vigotti di parlare. Grazie.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Si mette in moto un meccanismo che poi non si arresta, e come ripeto allontana un po' secondo me l'Amministrazione dai cittadini. Per cui io sarei più favorevole a pensare di riportare internamente questo servizio. E' vero che ha un costo, è vero che il personale va formato, si potrebbe pensare di partire dall'aggio che comunque lasceremo a questa parte di tributi recuperati, e con questa cifra si potrebbe pensare di fare qualcosa per riportare il servizio internamente. Mi sarebbe piaciuto vedere magari anziché un auspicio così molto aleatorio e molto astratto, un impegno un pochino più deciso, più dettagliato, ad esempio dire guardate non lo rinnoviamo per tre anni, lo rinnoviamo per uno, perché comunque ci vuole il tempo per fare le cose, ma nel frattempo mettiamo in campo un'azione di questo tipo. L'avrei apprezzato molto. Purtroppo vedo che anche in questa situazione avete preferito un po' volare basso, avete preferito replicare semplicemente quello che nel 2013 avevate strenuamente combattuto. Per cui date un'idea di continuità con l'Amministrazione che vi ha preceduto. Non avete dato neanche in questo momento, in questa occasione un'idea di distacco e di miglioramento.

Volevo solo dare un contributo positivo portando come esempio il progetto che partito e ormai sta camminando molto solitamente a Livorno, dove il Sindaco Nogarini ad un anno dall'insediamento ha fatto partire questo progetto "lotta all'evasione" con una nuova piattaforma online. E' stato tutto internalizzato, c'è un controllo incrociato con il Catasto, con l'Agenzia delle Entrate, con tutti gli Enti che si occupano di redditi e di tributi, c'è un confronto continuo con i cittadini in modo da capire come si può venire incontro al cittadino che non può pagare perché in quel momento non lo può fare. Hanno aumentato del 5% nei primi sei mesi l'importo dei tributi riscossi coattivamente con questo sistema, che a noi sembra veramente un'idea molto intelligente, e invitiamo la Giunta a prenderlo in considerazione seriamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Mi pare che gli interventi che mi hanno preceduto siano assolutamente in linea con il nostro pensiero. In primis l'intervento fatto dal Consigliere Franzinelli. Ma d'altra parte è anche credo in linea con

il pensiero dell'Assessore Moscatelli che in Commissione ci ha detto chiaramente che avrebbe preferito internalizzare in modo coerente, visto che il termine coerente oggi guida un po' la nostra discussione, in modo coerente l'ha detto anche la volta scorsa quando noi abbiamo dovuto esternalizzare perché non avevamo il personale sufficiente per poter gestire questa partita, lei stessa ci disse noi preferiremmo fare in modo che questo servizio fosse gestito internamente. Direi che su questo siamo tutti d'accordo. Cosa è cambiato dal 2013 ad oggi? E' cambiato che nel 2013 il Comune non poteva assumere, quindi non era in grado di integrare gli uffici al fine di consentirgli di mettere nella condizione di fare questo servizio internamente. Oggi questo non è più così, oggi le maglie si sono allargate, ma non soltanto, il Comune di Novara ha un bilancio che evidentemente gli consente di fare delle spese che noi non potevamo fare visto che eravamo in continua e perenne contrazione delle entrate.

Quindi io credo che coerentemente bisognerebbe provare a immaginare una grande iniezione di personale nella macchina amministrativa. Oggi qua sotto quando siete passati all'anagrafe c'era il delirio perché c'erano tre sportelli aperti, e c'erano decine, decine e decine di cittadini che avevano bisogno di questi servizi. Al che hanno chiesto a me che passavo di lì cosa potessi fare, e si sono organizzati per i giorni successivi. Quindi c'è bisogno di integrare il personale dell'anagrafe...

(Interventi fuori microfono)

Fate come volete, non c'è problema, vi sto dando un avviso. C'è da integrare il personale persone dell'anagrafe, c'è da assumere delle persone agli uffici finanziari per poter fare questo servizio interno. Quindi credo che questo sia il tema di questa delibera. La coerenza presupporrebbe che se diciamo che sarebbe meglio fare internamente con servizio poi dopo coerentemente assumiamo le persone, ci organizziamo per poter fare in modo che questo servizio venga fatto internamente. Speriamo che questa coerenza si palesi quanto prima. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare? Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Ma spiace davvero perché nonostante il rumore di fondo, il brusio lasci intendere un argomento di scarso interesse, però invece secondo me è molto importante questo passaggio, perché è una scadenza che riguarderà si può dire pressoché la totalità dei contribuenti comunali novaresi. Quindi è

un atto forte, un atto che darò impegno, che sarà molto adoperato anche nel termine appunto dei contribuenti, soprattutto perché poi magari la crisi accentua delle difficoltà delle procedure di pagamento, la burocrazia che è sempre una belva malvagia che impone più di fare al contribuente rispetto che alla macchina organizzativa dell'Amministrazione. Quindi innanzitutto ricordo anch'io la grande assenza dei commissari di Maggioranza durante la Commissione che si è tenuta soltanto perché i commissari di Minoranza sono rimasti ligi, e comunque almeno loro erano intenzionati di ascoltare l'Assessore e il Dirigente responsabile che avrebbe appunto relazionato su questo tipo di scelta. Mi sembra di ritornare un po' di fare tutti insieme quelle valutazioni che sono state fatte pochi giorni fa sul bilancio, sul conto consuntivo. Questo passaggio sarà molto importante proprio perché abbiamo dimostrato che grazie ai soldi del tesoriere il Comune di Novara è un discreto pagatore però un pessimo incassatore. Se è un pessimo incassatore deve trovare il modo sullo scaduto di poter intervenire. Può intervenire sullo scaduto quando ha un bravo, un efficiente ed efficace sistema di riscossione. Però questo sistema di riscossione deve essere anche equilibrato, funzionale, funzionante. Ecco perché anche io che ho valutato la scelta che è attualmente in vigore tempo addietro avevo avuto modo di preferire se possibile l'opzione interna che è più vicina a quel concetto di fisco amico, dell'Amministrazione al servizio del cittadino, e non del cittadino al servizio dell'Amministrazione, dove si può creare una banca dati, dove se c'è qualcosa che non va innanzitutto è il Comune che ti chiama per dirti guardi caro signor cittadino novarese c'è qualcosa che non funziona nella sua posizione, abbia modo di verificare, e non un soggetto terzo che lo fa legittimamente perché in regola con le normative, ma che lo fa in virtù di un contratto remunerato e a titolo oneroso. Quindi da qui tutta una serie di valutazioni.

Però l'altra cosa che non ci è piaciuta proprio perché questo passaggio era particolarmente importante, è questa sorta di richiesta di delega che fa la Giunta al Consiglio Comunale spogliandola di fatto di quella che è una sua prerogativa. Questo tipo di passaggi è una prerogativa prettamente del Consiglio Comunale, però noi oggi diamo un indirizzo, poi sarà la Giunta che scriverà il bando, e soprattutto scopriremo soltanto dopo quali saranno i termini economici che verranno messi a gara. Lo dico per me, lo dico per tutti gli altri Consiglieri. Questo ha una grande importanza, perché che cosa andrà a gara? Andranno a gara le spese di notifica, andrà a gara l'aggio, cioè il premio, la percentuale che spetta all'agente di riscossione per essere riuscito ad incamerare, e anche un'altra quota importante che è un altro aggio, quindi un'altra quota a vantaggio

dell'esattore che viene pagata esclusivamente dal contribuente che ha ricevuto questo atto impositivo. Questi parametri verranno messi a gara.

Noi oggi però non sappiamo in che ambito questi parametri, non abbiamo modo di poterli conoscere preventivamente. Dovremo aspettare il bando, la Giunta stabilirà quale sarà la forbice del bando, e soltanto dopo avremo modo di sapere noi che dovevamo decidere che cosa è stato deciso in virtù dei contribuenti novaresi. E' una situazione un po' paradossale, addirittura pensate che oggi il Governo, lo Stato, ha scelto sostanzialmente di abolire Equitalia che era già una sua propria completa partecipata al 100%, ha deciso di eliminare questo passaggio per far fare questo tipo di servizio direttamente all'Agenzia delle Entrate. Noi stiamo andando in posizione completamente opposta. Ma ci sarà un motivo. Allora mi domando il perché. Io non credo che sia stata magari la fretta perché qualcuno ha avuto modo di dire guardate che il Comune di Novara non è capace di incassare e allora va bene facciamo vedere che siamo pronti a incassare e lanciamo la gara per il bando di affidamento della concessione. Io credo che forse questo si poteva fare innanzitutto preferendo la scelta interna, perché comunque la scelta interna sarebbe stata sempre la migliore. Oltretutto anziché pagare degli aggi a una società preposta avremmo magari pagato degli stipendi a dei giovani laureati novaresi vincitori di concorso. Perché poi anche questo potrebbe essere messo, il tempo l'avevamo per programmare, il tempo c'era, il tempo c'era, e se non c'era si trovava. Un altro discorso è la visione d'insieme, allora per fare dei passaggi di questo tipo si è trovato il modo di fare tutto, non si è riusciti a trovare 15 giorni per organizzare il servizio del baratto amministrativo.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Vado a terminare, è il mio ultimo pensiero. Vedete, quando la società spedirà questi avvisi sul mancato pagamento li spedirà con aggravio di sanzioni e di maggiori spese di notifica, di aggi, anche a quelle persone che fisicamente non saranno in grado di poter pagare, che però avrebbero potuto saldare il loro debito con il Comune di Novara attraverso il baratto amministrativo che deliberato tutti insieme unanimemente e che avete scelto di non fare. Volevo chiudere semplicemente con questa riflessione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Voglio fare un primo intervento che ha anche valore di dichiarazione di voto Presidente. Ho ascoltato con attenzione le osservazioni fatte anche dai colleghi di Minoranza, ma penso che avere un servizio interno sia il top, questo è evidente. Però solo per memoria di ciascuno di noi, anche perché è un po' un mio chiodo fisso, negli ultimi 15 anni i dipendenti del Comune sono diminuiti di molto, e l'Amministrazione comunale precedente aveva fatto anche un esperimento che poi si è chiuso nel giro di circa un anno, che aveva consentito a molti dipendenti comunali di anticipare la quiescenza anche prima del dato oggettivo. Questa ha ulteriormente impoverito, e il settore tributi dove io ho lavorato per otto anni, quindi penso di conoscerlo anche abbastanza bene, è un settore molto delicato che necessita di avere oltre che esperienza anche professionalità di un certo tipo. Anche perché quel tipo di intervento, cioè quello di poter fare la riscossione coattiva, necessita anche di conoscenze tecniche importanti oltre che un appoggio ovviamente che oggi come oggi non è consentito. E' chiaro che tutti avremmo voluto fare un servizio interno, ma ha detto bene il collega Franzinelli prima non ci sono i tempi, non ci sono le modalità, non ci sono le possibilità, le risorse umane sono scarse, e il fatto oggi di poter finalmente poter assumere del personale in realtà è un po' un tappare dei buchi, perché in realtà nel giro di un triennio vanno in pensione quasi cento dipendenti, e noi ne potremmo assumere circa un terzo. Quindi in realtà non è che andiamo a costruire una macchina da guerra che possa poi dare delle risposte. E' un po' tappare dei buchi voluti dalla contrazione che c'è stata nell'ultimo decennio da parte dello Stato sul turnover della pubblica amministrazione. Forse è facile tagliare sulle risorse umane, perché sono un terzo delle risorse complessive dell'Ente, però poi bisogna anche pensare che bisogna erogare i servizi. Poiché l'età media dei dipendenti pubblici è purtroppo molto elevata, forse una delle più alte d'Europa, un turnover in cui si inseriscano anche die giovani, si dia la possibilità anche ai giovani di inserirsi nella macchina comunale o nella macchina pubblica, sarebbe stato utile, quanto meno anche per garantire un rinnovamento e ringiovanimento della macchina stessa. Oggi siamo, l'ha detto bene il collega Franzinelli, siamo "costretti" a dare questo servizio all'esterno. Speriamo nel proseguo dell'Amministrazione comunale di poter invece riuscire a riportarlo all'interno cercando di acquisire anche le professionalità che ci consentano poi di fare questo servizio. Il Gruppo di Forza Novara naturalmente voterà a favore del provvedimento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Non vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi do il diritto di replica all'Assessore Moscatelli. Prego, Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Brevemente per rispondere sollecitata da alcune riflessioni che sono state fatte oggi, io voglio spiegare che nel 2009 colei, perché adesso diciamo i nomi e cognomi per la storia di questa città, colei che volle portare all'interno dell'Amministrazione la riscossione coattiva è la sottoscritta. Quindi sfondate non una porta, ma una porta che è spalancata come il cratere del Vesuvio. E' chiaro che oggi quella teoria o quel percorso che la precedente Amministrazione voleva e aveva intrapreso, è stata abbandonata nel percorso dal 2009 al 2013, perché se no nel 2013 non si sarebbe andati alla riscossione esterna. E' stato distrutto quel piccolo nucleo che già operava, non è stato più messo nelle condizioni o nella volontà di operare, oggi c'è da ricostruire ex toto, e non è possibile farlo in due mesi, in quattro mesi, o in cinque mesi se vogliamo essere seri. Se poi vogliamo raccontarci qualunque cosa possiamo dire che lo potevamo fare.

Allora siccome sono una persona seria lo dico, oggi era impossibile poter riattivare un servizio strutturato, efficace, ed efficiente, soprattutto perché non c'erano i tempi, non ci sono le persone evidentemente, e quindi certamente se si andrà in questa direzione come io mi auguro, perché sono perfettamente convinta secondo quanto hanno richiamato alcuni Consiglieri, che il contatto diretto con l'utente se il servizio è un servizio amico, è senza dubbio migliore, e anche più efficace sostanzialmente nel recupero poi dei ruoli. Detto questo in sei mesi non si costruisce ciò che non esiste per niente, ciò che non esiste per nulla, bisogna evidentemente pazientemente aspettare almeno due o tre anni proprio perché si possa creare una struttura come si deve. E' evidente che adesso veramente sorrido certe volte scusatemi, ma sorrido malinconicamente ad alcune affermazioni che oggi... allora prima non si poteva fare niente, oggi possiamo assumere. Non è vero che possiamo assumere in toto, ma anche se potessimo assumere mi dovete dire visto che avete analizzato un rendiconto neanche un mese fa, neanche, dove le entrate del 2016 rispetto al 2017, cioè 2016 rispetto al 2015 vedono 3.000.000,00 di minori entrate, 3.000.000,00 e non 300.000,00, come si fa assumere 200 persone tout court, con quale copertura finanziaria. Allora scusatemi, se vogliamo amministrare seriamente una città non raccontiamo delle cose che non sono ovviamente supportabili da un'Amministrazione, perché il conto caro Consigliere Ballarè

è sempre negativo rispetto ai trasferimenti. Lo era ai suoi tempi, e lo è tuttora, non è cambiato assolutamente nulla. Per cui le risorse evidentemente che noi abbiamo a disposizione sono anche limitate. Comunque sono convinta, straconvinta perché lo volevo nel 2009, ho mandato io a casa Equitalia nel 2007 quando nessuno osava fare un'operazione di questo genere, perché il rapporto fra Equitalia, il cittadino e Amministrazione comunale non aveva assolutamente molta efficacia, chiamiamola così. Non ho voluto neanche oggi, perché Equitalia è finita nell'Agenzia delle Entrate, non cambiano molto le cose, e allora io mi auguro di riportare fra tre anni la riscossione coattiva all'interno dell'Amministrazione, ma oggi non potevo farlo, perché i tempi sono quelli che sono. Occorre evidentemente affrontare seriamente il discorso, affrontare seriamente la formazione del personale, anche di quello che abbiamo già, ma formarlo, strutturare un servizio specifico nell'ambito dei tributi e delle entrate specifico ad hoc. Oggi si fa anche fatica, ma molta fatica a ritrovare sul mercato i cosiddetti agenti ufficiali della riscossione, c'è anche questo problema, e occorre avere ovviamente poi come prevede la norma - non la norma Moscatelli - la norma nazionale, che ci sia poi l'ufficiale della riscossione. Ci sono cioè elementi ad oggi difficili da superare tout court nel giro di tre o quattro mesi. Non è così che si prepara ovviamente un servizio di questa rilevanza.

Io sono perfettamente convinta della riscossione, torno a ripetere l'ho voluta nel 2009, non è che sono cambiata dal 2009 ad oggi, è cambiata la situazione. Quello che ho trovato, quindi chiaramente va affrontato in maniera diversa, ovviamente secondo le attuali possibilità che abbiamo. Comunque il tema vi assicuro che è all'attenzione di questa Amministrazione. Vedremo nel proseguo, ma oggi mi scade il contratto, ho lasciato scoperto tutto quanto, o altrimenti non c'era altra strada che dare l'affidamento all'esterno. E' obbligatorio, lo diceva bene il Consigliere Franzinelli, basta guardare le carte e si capisce che per la tempistica, per la situazione attuale, non si poteva fare altro che affidare all'esterno. Poi io voglio anche aggiungere una cosa, che ogni risultato arriva quando c'è il convincimento di due elementi, l'elemento politico su una determinata scelta condivisa anche ovviamente dalla struttura tecnica. Ci vuole quindi un affiatamento totale fra parte politica e ovviamente parte tecnica. Allora si hanno i migliori risultati. Se c'è qualche titubanza bisogna superarla, confrontarsi, e trovare le strade necessarie. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Consigliere per fatto personale? No. Se vorrà dire poi qualcosa nella dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE BALLARE'. No, adesso come fatto personale.

PRESIDENTE. Quale è scusi il fatto personale?

CONSIGLIERE BALLARE'. Mi ha citato e ha fatto delle considerazioni in merito a quello che io ho detto.

PRESIDENTE. Io adesso non vorrei che si prendesse che si fa un nome.... Consigliere Ballarè, mi scusi, non mi pare che ci sia un fatto personale che sia talmente di gravità per citare il fatto personale. Non lo ritengo opportuno. Chiudo la discussione. Passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Ma sono stato ancora stimolato dall'accezione di serietà che ha riportato ancora l'Assessore al bilancio, che credo però valga in primis ormai per questa Amministrazione, per questa Giunta l'accezione "seri", siate seri una volta tanto. Non date le patenti agli altri, ma siate seri voi, uscite dagli slogan, perché oggi dire che non avete tempo dopo un anno di campagna elettorale, un Partito importante che ha l'ambizione di guidare il nostro Governo, la nostra Nazione, un anno di gestione della macchina comunale, oggi ci viene a dire che non avevate fatto in tempo e non c'è più tempo per andare ad organizzare un servizio di recupero. Caro Assessore al bilancio, esistono i computer, esistono i sistemi informatici, avete assunto un costosissimo Direttore generale con specialità nell'Information Technology, dicendoci e riempiendoci la bocca davanti ai novaresi che avreste risparmiato mille e mille modi per poter adoperare efficacemente l'hardware e il software del Comune di Novara. Questo è il caso tipico, è unico nel quale i computer servono, la gestione informatica serve, e quindi si poteva ugualmente lavorare se fatto per tempo, se fatto un anno prima quando avevate deciso di iniziare la vostra campagna elettorale, di poter gestire in maniera efficace la macchina degli incassi con il metodo interno, con il sistema interno. Oggi se venite a dire che siete costretti a questa scelta perché non avete tempo, siete voi quelli poco seri, siete voi quelli poco seri quando venite a dire che gli agenti della riscossione sono difficili da trovare. Ma perché sono difficili da trovare? Perché falliscono, perché chiudono, o perché hanno delle gestioni molto, molto, molto discutibili. Ma noi andiamo a gara con questo servizio, noi abbiamo deciso di andare a gara con questo servizio. Allora, riformulo, non servono 200 persone, un'altra accezione

dell'Assessore al bilancio per gestire internamente una macchina come questa e un servizio come questo, ne servono molto molto meno. Ci sono i computer, ci sono i software, e avete detto fin dal primo momento che eravate pronti per amministrare questa città.

Quindi il voto dei nostri Gruppi sarà comunque di astensione nell'attesa della verifica di quello che sarà il bando e dei passaggi successivi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Siccome avete alzato le mani contemporaneamente do la precedenza alla Consigliera Vigotti per una questione... Prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Noi voteremo contro per i motivi che ho espresso prima, perché riteniamo che queste riscossioni coattive siano spesso applicate con metodi addirittura vessatori nei confronti dei cittadini, non tengono presente le situazioni individuali, la difficoltà personale. Riteniamo che un Comune debba dialogare con i propri cittadini, non imporre, chiaramente facendo delle distinzioni fra quelli furbi e quelli che hanno delle vere difficoltà. Non conosciamo le condizioni che saranno inseriti in questo capitolato, quindi dovremmo un po' votare alla cieca. Abbiamo detto forse l'aggio sarà sul 7% , forse sì, forse no. Ribadiamo la macchina comunale va fatta funzionare, bisogna essere bravi a farla funzionare. Il Sindaco Nogarin ha fatto partire dopo un anno e mezzo dalla sua elezione dopo aver ereditato un Comune sull'orlo del fallimento quale era Livorno, è stato molto bravo, e sfruttando le competenze informatiche dei suoi uffici che anche a Novara ci sono, ha fatto partire un progetto che è un modello di efficienza interna. Quindi noi ci rifacciamo a questo modello, ovviamente votiamo contro all'esternalizzazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Intanto prendiamo atto del fatto che non c'è feeling fra la struttura e questa Giunta, e come non comprenderli naturalmente, però se aspettiamo che si instauri il feeling ho come l'impressione che verrà lunga. Ciò detto noi voteremo contro, voteremo contro perché siamo veramente un po' stufi passati dodici mesi di questa solfa per cui dateci il tempo, faremo Allora, se vogliamo internalizzare questo servizio sapete quale è la prima cosa che dovete fare? E'

inserire nel piano delle assunzioni un numero adeguato di persone che verranno dedicate a questo servizio. Se domani portate una variazione del piano assunzionale su questa linea, poi ci aggiorniamo magari qualcuno anche per l'anagrafe così evitiamo di farci fermare per strada, noi ve la votiamo immediatamente. Questo vuol dire essere coerenti, e questo vuol dire andare nella direzione di fare quello che si vuole fare. Altrimenti sono solo parole, sono solo parole, come le tante parole che vengono dette che non corrispondono ai fatti di quest'Amministrazione dopo dodici mesi di amministrazione. Quindi voteremo contro rispetto a questa delibera non tanto perché non si comprende il fatto che debba essere dato in appalto questo servizio, quanto perché per l'ennesima volta non c'è alcuna coerenza tra quello che si dice e quello che si fa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non vi sono dichiarazioni di voto pongo in votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 47 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto "Affidamento della concessione delle funzioni pubblicistiche connesse al servizio pubblico di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali di diritto pubblico del Comune di Novara", allegata in calce al presente verbale

MOZIONE URGENTE RELATIVA A: "GIULIO REGENI"

PRESIDENTE. Continuiamo con l'Ordine del Giorno. E' stata fatta la Conferenza dei Capigruppo prima, è stato invertito... scusate Consiglieri un attimo di silenzio per favore, per favore il brusio in Aula. Consiglieri per favore, ma scusate Consiglieri possiamo procedere con l'ordine dei lavori? Bene. E' uscita dalla Conferenza dei Capigruppo l'inversione dell'Ordine del Giorno. Partiremo con la mozione presentata del Gruppo di Maggioranza per Giulio Regeni. Quindi chiedo al Consigliere Mattiuz se ha voglia di illustrare o la leggo io. Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Per chi magari questa mattina non era presente, la mozione che è stata votata dal Consiglio Comunale questa mattina...

(Escono i consiglieri Allegra e Collodel - presenti 28)

PRESIDENTE. Consiglieri, un attimo di silenzio per favore, c'è un brusio in Aula che non piace. Diamo la facoltà al Consigliere Mattiuz di illustrare la sua mozione. Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente Sì, quella che stamattina abbiamo votato come mozione d'urgenza, la rileggo: “Premesso che Giulio Regeni giovane ricercatore italiano fu rapito, torturato, e ucciso in Egitto tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio 2016, sulla cui morte ci sono ancora tantissimi punti oscuri. Considerato che per evitare che l'omicidio di Giulio venga insabbiato Amnesty International e il quotidiano La Repubblica hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione per tenere accesi i riflettori su questa vicenda fino a quando non sarà fatta piena luce sulla responsabilità della morte del nostro giovane connazionale...”

PRESIDENTE. Consiglieri, un attimo di silenzio per favore.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Campagna alla quale hanno aderito molti Comuni italiani. Per tutte le motivazioni in premessa i Gruppi consiliari della Maggioranza propongo la seconda mozione urgente. Per tutte le motivazioni sopra espresse i Gruppi consiliari di Maggioranza anziché chiedere al Sindaco e alla Giunta di esporre uno striscione sulla facciata del Comune, iniziativa condivisibile ma ritenuta poco efficace, impegnano il Sindaco a delegare al servizio che cura il sito web del Comune di Novara di dare il massimo risalto sul sito alla vicenda Regeni costruendo un link che consente mediamente un rimando ad Amnesty International per tutti gli approfondimenti in tempo reale sugli sviluppi della vicenda Regeni, consentendo di fatto un contatto più tempestivo ed efficace per i cittadini novaresi e per tutti coloro che vogliono approfondire la vicenda Regeni”. Grazie,

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mi sembra di aver compreso dai lavori di questa mattina che questo è un succedaneo alla mancata affissione o alla rimozione dello striscione che era stato appunto affisso sui muri del palazzo comunale. Secondo me anche

per rendere un po' più completo il dibattito di questa mozione, visto che si ha avuto soltanto qualche anticipazione mezzo stampa ma sono uscite delle motivazioni diciamo diverse, volevamo sapere innanzitutto per quale motivo è stato rimosso lo striscione. Perché poi se noi oggi dobbiamo discutere del fatto che in luogo dello striscione bisogna lavorare per mettere un collegamento sul sito internet, credo che bisognerebbe sapere il motivo per il quale lo striscione è stato rimosso, con quale motivazione, anche da parte di chi, su scelta di chi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Guardi Consigliere Andretta, io in questo momento non so darle nessuna risposta, ma assolutamente mi informerò presso gli uffici e chiederò la motivazione. In questo momento non sono in grado di darle la risposta. Quindi chiederò un attimino agli organi competenti, e cercherò di darle una risposta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sospendiamo pure.

PRESIDENTE. No, ho detto che darò una risposta se lei mi dà il tempo, la posso dare anche dopo. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. So che non era lei il Presidente a cui io mi sono rivolta da un mese e mezzo a questa parte, però è veramente imbarazzante sentire ancora dire: “Mi informo subito, le faccio sapere”. Siccome non è accettabile e siccome ho chiesto già al primo firmatario, la possibilità di inserire un emendamento in cui appunto si dice, riposizioniamo lo striscione e lui mi ha già detto che non sarà accolto, in maniera confidenziale, quindi a questo punto sono certa che è stato tolto deliberatamente.

Per il prosieguo dei lavori, per non creare una situazione ancora più imbarazzante di quella che state creando, perché comunque quello che è stato riportato sui giornali non è un chiacchiericcio, ma è la versione che mi ha dato il Presidente durante la Commissione alla presenza di altri Commissari, quella che dava fastidio l'ombra e lo sbattio dello striscione sulla finestra degli impiegati, siccome il Palazzo per fortuna è dotato di molti cornicioni e molti muri dove non c'è ombra e dove non si crea nessun rumore, prima di continuare, veramente è fondamentale quindi, chiederò una sospensione, mi associo al Consigliere Andretta chiedo anch'io una sospensione, perché o ci date la motivazione reale oppure davvero è imbarazzante anche solo questa mozione oggi, che vuole difendere una posizione che fino ad adesso vi ha creato soltanto

imbarazzo, superficialità e incapacità, anche solo di sapere dov'è uno striscione. Io chiedo ufficialmente dov'è lo striscione, se non è possibile appenderlo qui lo chiederò alla Provincia dirimpettaia di mettere lo striscione fuori. Ve lo chiedo ufficialmente, dov'è questo benedetto striscione? Esponetelo qui oggi perché se non c'è, perché non è neanche vostro è di Amnesty. Quindi o lo ristampate, lo ridate ad Amnesty o ci dite che non è vostro interesse per qualche ragione politica, ma davvero è veramente singolare mettere questa mozione, che giustamente deve riportare il dibattito sul tema e non accettare un emendamento semplice che dice: "riposizionare lo striscione sul Palazzo Comunale per sensibilizzare anche coloro che non frequentano il sito Internet". Di cosa stiamo parlando? Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

Prima della risposta noi non andiamo avanti, noi usciamo dall'Aula...

PRESIDENTE. No, guardi lei non deve dettare al Presidente quello che deve fare e facoltà. Lei ha fatto una richiesta...

(Intervento fuori microfono)

Lei ha fatto una richiesta come il Consigliere Andretta, se lei mi dà il tempo di replicare senza mettere le risposte in bocca. Chiaro? Questo sia ben chiaro a tutti.

Bene, la richiesta sia del Consigliere Andretta e della Consigliera Paladini è accettata, sospendo il Consiglio per cinque minuti per darvi la risposta.

La seduta è sospesa alle ore 16.55

La seduta riprende alle ore 17.05

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè non disturbi. Bene, possiamo riprendere Consiglieri, i cinque minuti sono passati, la risposta la darà direttamente il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Allora, lo striscione è giù all'Ufficio URP, è lì sopra un armadio è stato rimosso semplicemente, perché su richiesta anche dell'Ufficio URP oscurava, perché era proprio sopra la finestra, oscurava diciamo così, la visibilità all'interno dell'Ufficio, quindi era stato messo in una posizione... in più è stato trovato anche slacciato, quindi c'era il rischio fondato che potesse essere rubato o rimosso, in più abbiamo considerato di tirarlo via perché volevamo, così come stiamo facendo, fare un

appello on-line con un collegamento diretto anche al sito di Amnesty International e in più...

(Intervento fuori microfono)

Sì, è così lo stiamo facendo tra l'altro. In più che è anche meglio perché così almeno riesce anche a comunicare meglio l'attività che fa Amnesty International. In più noi vogliamo far passare comunque l'idea, pur rispettando la drammatica vicenda di Regeni, che per ogni violazione dei diritti umani, ogni persona che abbia purtroppo, sia caduto in questa tipologia di drammi, si debba appendere uno striscione sul Palazzo del Municipio. Perché per esempio abbiamo un altro esempio tra l'altro recente, che ci tocca direttamente, perché si tratta di un ricercatore novarese, che è Djalali, che in questo momento è stato incarcerato e condannato a morte in Iran, quindi voi capite che se noi dovessimo appendere gli striscioni su tutto il Palazzo Comunale per tutte le persone che subiscono purtroppo e ce ne sono tante, perché i rapporti di Amnesty International soprattutto richiama questa drammatica realtà in tantissimi paesi del mondo, voi capite che tappezeremmo il Palazzo Municipale di tutti gli striscioni delle persone che purtroppo subiscono questa vicenda. Quindi, avevamo immaginato e lo stiamo facendo, di fare un richiamo sul sito del Comune di Novara con un link che collegava direttamente all'attività di Amnesty International, quindi lo striscione non è stato sicuramente buttato via, è lì a disposizione di Amnesty International perché è di Amnesty International. Verrà ridato ad Amnesty International a meno che non si decida di posizionare in un'altra situazione, con l'Assessore Caressa si stava pensando ad esempio di posizionarlo magari al mercato coperto, dove avrebbe comunque sia, un'ampia visibilità.

Ora, montare tutto questo caso sul nulla, mi sembra evidentemente un po' strumentale, faccio presente che anche in altre città d'Italia è stato rimosso, non ultima la città di Trieste lo ha rimosso. Il Sindaco Nardella a Firenze lo ha rimosso addirittura, poi lo ha rimesso perché comunque sia c'è stato... poi lo ha rimosso, incredibile, ma è così e quindi, voglio dire va bene tutto, però non mi sembra che sia questo il problema più importante del Comune di Novara. Io capisco che ci sono dei simboli che debbano essere curati e sottolineati, però sicuramente non è intenzione di questa Amministrazione svilire questa vicenda, tanto che vorremmo adottare un metodo nuovo nello stesso tempo, andando a contemperare gli interessi di chi lavora all'interno degli uffici o comunque sia dando comunque la visibilità a questa vicenda, cioè niente di particolare. Lo striscione è giù, parleremo con Amnesty International, chiederemo se gli va bene lo stesso metterlo anche in un'altra posizione. Chiederemo ad Amnesty International se gli va bene mettere

sul sito del Comune l'appello per Regeni e il link diretto sul sito di Amnesty. Però sinceramente non possiamo tappezzare il Palazzo Comunale con striscioni che richiamo il dramma vissuto da tantissime persone, anche novaresi purtroppo, che subiscono violazione dei diritti umani.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Bene, iniziamo la discussione, prego Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Intanto ringraziamo il Sindaco che da buon pompiere è intervenuto in questa vicenda e ha chiarito la questione, poi sul finale non si è capito bene, perché citando tutta una serie di Sindaci che lo hanno tolto non si è capito bene se è stato tolto perché dava fastidio eccetera, o se è stato tolto sull'esempio degli altri Sindaci che lo hanno tolto per altri motivi, ma comunque... Però la cosa importante che è emersa è che c'è un'attenzione e c'è una sensibilità a questo tema, che il fantomatico striscione esiste, ci fidiamo che esista giù all'URP e se poi andiamo a chiedere all'URP di poterlo toccare, ma...

(Intervento fuori microfono)

Come San Tommaso, esatto. Come San Tommaso. Però mi pare che l'intervento del Sindaco sia stato molto chiaro e dice, fermo restando che le due iniziative non sono antitetiche e non si coprono, ma sono caso mai complementari. Il fatto di dare maggiore visibilità al sito di Amnesty International, il fatto di dare una visibilità superiore sul sito del Comune, diciamo che non è che ostacola o annulla la validità di un simbolo esteriore, che è quello di uno striscione. Ora se, come possiamo comprendere che non si possa tappezzare la Casa Comunale di striscioni, poi c'è striscione e striscione, perché un conto è la vicenda di Regeni, un conto è la pubblicità della mostra che c'è al Broletto, sono due cose diverse, forse per un certo periodo di tempo si poteva lasciare quello di Regeni e non mettere quella della mostra di Broletto, comunque va bene non c'è problema, c'è la disponibilità a metterlo da un'altra parte e quindi a dare ugualmente visibilità. Quindi, mi pare di poter dire che l'emendamento che andiamo a presentare debba essere accolto, l'emendamento dirà, integriamo la mozione, quanto è scritto nella mozione con il riposizionamento dello striscione nel luogo ove verrà, che verrà ritenuto più opportuno, di gradimento naturalmente di Amnesty International, che verrà ritenuto più opportuno al fine di essere visibile, di sensibilizzare la popolazione su questa grande tragedia che interessa il nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Consigliera Paladini devo considerare sull'ordine dei lavori il suo intervento di prima oppure...

(Intervento fuori microfono)

Lo devo considerare? Bene, allora prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Vede, qualcuno poco fa mi ha detto, state interrompendo i lavori dell'Aula di un Consiglio Comunale, per parlare di questa cosa da poco. Io capisco che uno striscione sia cosa da poco, lo striscione in sé, l'oggetto striscione lo metto qua, lo metto là, l'oggetto striscione sicuramente è cosa da poco, tanto è vero che la Minoranza e il mio Gruppo non ha né presentato una interrogazione né presentato mozioni. Il mio Gruppo e per mia voce, ha soltanto chiesto, ma non ieri il 27 aprile una, proprio informazione. Scusi Presidente, ma perché è stato tolto? Bastava una mail il giorno dopo del Presidente, una telefonata da Murante, un WhatsApp... non entro dieci minuti le dico qualcosa e poi nulla. Di nuovo il 18 maggio... scusatemi. Di nuovo il 18 maggio, entro la mattinata mi risponde così Presidente. Entro la mattinata sarà riposizionato, queste sono le parole e per questo che poi una persona si senta presa in giro. Perché quando parliamo di diritti, diritti lesi, diritti violati non stiamo parlando di poca cosa, non stiamo più parlando della plastica dello striscione, stiamo parlando di un simbolo che rappresenta i diritti lesi. Ha ragione il Sindaco che dice è una persona che è stata violata, è una persona che ha subito un torto e ce ne sono anche delle altre, è importante che non passi tutto per caso. Poteva essere una scelta quella di toglierla, ma bastava comunicarla all'Aula, abbiamo scelto, scaduto i termini, è passato il tempo, ci stiamo adoperando per un'altra cosa, per fare il click sul sito, tutto quello che volete, ma almeno avere una risposta. Perché in questa storia, esattamente come la storia di Regeni, mancano le risposte e non si può violare due volte senza la mancanza di risposte, una persona che ha già subito una lesione di diritti civili, anche con un piccolo simbolo. Io non sono appassionata di quella finestra piuttosto che dell'altra, per fortuna Palazzo Cabrino ha tante finestre, per fortuna il Comune di Novara ha tante finestre in tanti palazzi, per cui poteva essere subito detto, lo spostiamo al mercato che è più visibile, lo spostiamo nella scuola perché è più visibile, lo facciamo girare in tutte le scuole ciclicamente. Potevate fare mille cose, ma non si può accettare non avere risposte, perché questo è il dolore di questo paese e voi avere ripreterato il malcostume.

Poco fa, a me fa piacere quello che ha detto il Sindaco, ma cinque minuti fa lei mi ha visto che stavo parlando con il primo firmatario, mi ha detto che non sarebbe stato accettato nessuno emendamento, perché lo striscione non doveva essere più riposizionato, per questo io le ho chiesto che fine ha fatto, non volevo interrompere questi grandissimi lavori per tediarvi. Il senso era ripristinare un Ordine e un po' di sensibilità. Detto questo presento l'emendamento, se posso leggerlo o glielo deposito lì per...

PRESIDENTE. Lo depositi lo porti qui in Presidenza e poi ne dia lettura. Mi dia una copia a me personalmente che do...

CONSIGLIERA PALADINI. L'emendamento è molto semplice e non è appassionato, non siamo appassionati appunto al Palazzo Cabrino, ma siccome in questa mozione si dice che si vuole sensibilizzare e quindi sposiamo appieno l'idea di inserire anche un link per i diritti e per le persone sul sito della pagina del Comune di Novara, chiediamo al Comune di scegliere qualunque palazzo, qualunque collocazione per riposizionare lo striscione, in qualunque palazzo e in qualsiasi sito del Comune di Novara. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, come sa, l'emendamento verrà data lettura alla fine degli interventi, perché non è il caso, prima si inizia la discussione, alla fine discussione diamo lettura dell'emendamento e chiederemo al proponente se è d'accordo nell'accettarlo o meno. Quindi, io direi di andare avanti con la discussione. Se c'è qualcuno che vuole intervenire? Prego, Consigliera Vigotti.

(Entra Murante - presenti 29)

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Io invece vorrei riportare l'attenzione su come assolutamente non ci siano responsabilità da parte della Consigliera Paladini per aver bloccato un Consiglio Comunale, ma ci sia responsabilità da parte di una Maggioranza che oggi ha presentato una mozione urgente per impegnare il Sindaco e la Giunta a fare qualcosa che aveva già deciso di fare, forse, dice di averlo già deciso, di averlo già messo in cantiere e di volere inserire nella pagina web del nostro Comune questo link ad Amnesty International. Quindi, avete portato via del tempo che poteva essere utilizzato per qualcosa di più importante, non che questa vicenda non lo sia, ma il

Sindaco ha confermato che tanto questo era già un lavoro in programma. Per cui portare una mozione urgente nello stesso Consiglio Comunale in cui viene votata la non urgenza dell'emergenza Carpignano Sesia, dell'arrivo delle trivelle su un territorio che interessa le falde acquifere che servono l'acquedotto di Novara. A me viene in mente un altro Consiglio Comunale in cui prima ci avete bocciato la mozione dove chiedevamo chiarimenti sul perché in un Asilo Nido l'acqua puzzava di gasolio e nello stesso Consiglio Comunale...

PRESIDENTE. Consiglieria, mi scusi Consiglieria, si attenga alla mozione presente, perché se facciamo un excursus del passato o meno, atteniamoci a quello che riguarda la mozione. Scusi...

CONSIGLIERA VIGOTTI. Abbiamo sentito interventi su qualunque cosa oggi. Quindi termino...

PRESIDENTE. Consiglieri, diamo... Consigliere Marnati, Consigliere De Grandis per favore diamo la facoltà alla Consiglieria Vigotti di parlare. Per favore.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Nello stesso Consiglio Comunale in cui era stata bocciata l'urgenza di discutere un problema importate come quello di un'acqua di un Asilo Nido che puzzava di gasolio, voi ci avete impantanato per due ore su una discussione se rimettere o no i cartelli in dialetto novarese all'ingresso di Novara e io questo ve lo ricorderò per i prossimi quattro anni, salvo poi ritornare sui vostri passi e dire che era urgentissimo capire cosa stava succedendo all'Asilo Girotondo e convocare quei tecnici con le bottiglie d'acqua. Quindi questa è la seconda volta che prima non capite l'urgenza di un problema che sta calando sul nostro territorio e poi arrivate con una mozione urgente completamente inutile, perché lo stiamo già facendo, lo ha detto il Sindaco e bastava veramente rispondere alla Consigliere Paladini e dire dove era finito lo striscione, avremmo risparmiato soldi, tempo e tutto il resto. Quindi, complimenti, complimenti veramente per lo spettacolo che anche oggi avete dato in questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consiglieria Vigotti. Ci sono altri interventi? Se non vi sono altri... prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mah, sono stimolato da... la mia richiesta di intervento è stimolato da quanto detto pocanzi dalla Consigliera Vigotti, effettivamente si ha più la sensazione che su questo passaggio, al di là dell'urgenza, si sia trovato più che altro un modo per perder tempo piuttosto che... poteva essere impiegato meglio, la si poteva sistemare in maniera diversa, anche più efficace senza ricorrere ai lavori dell'intero Consiglio Comunale. Approfito però delle, diciamo dell'arrampicata sugli specchi fatta dal Sindaco nel giustificare una scelta che evidentemente non è soltanto una scelta, non appare soltanto una scelta diciamo così, di corredo del Palazzo Comunale oppure di giochi d'ombre all'interno degli uffici, evidentemente c'è anche un sottofondo politico che poi è difficile non arrivare a cogliere.

Però vorrei allora a questo punto pensare, immaginare, che i lavori di questo Consiglio Comunale possano essere davvero non spesi inutilmente, nel dire, nel chiedere al Sindaco stesso, alla Giunta su quello che potranno essere gli intendimenti futuri. Perché vedete questa situazione che viene rammentata sul caso Regeni che noi siamo assolutamente d'accordo e vicini alla famiglia e al fatto delittuoso e soprattutto sull'importanza dei diritti civili. Però analoghe, mi perdoni la Consigliera Paladini, polemiche anche di senso opposto sono accaduti in altri Municipi d'Italia quando era stata affisso lo striscione per quello che riguardava i marò. Anche lì quando arrivava il Sindaco di Sinistra veniva rimosso lo striscione che ricordava le vicissitudini dei due marò e si ritornava a montare un caso politico. Allora, siccome noi siamo vicini anche a quello che è stato, ci sentiamo molto vicini a quella che è stata la storia personale dei due servitori dello Stato, dei marò, io chiederei a questo punto di poter prendere non soltanto un provvedimento per quello che è il caso Regeni, ma che si possa andare a prendere un metodo comportamentale da parte di questa Amministrazione che valga ora e in avanti anche per quelli che saranno speriamo di no, speriamo non ci siamo, ma che se dovessero capitare, possano dare senza indugio la possibilità di spenderli sia per un verso che per l'altro, quindi che possano essere davvero, che ci possa essere davvero un metodo comportamentale che al di là delle, diciamo così cavalcate politiche, si possa trovare un metodo unitario di interpretazione di momenti come questi.

Io penso che possa essere una proposta legittima, valida, quindi se oggi diciamo che non si affigge il manifesto che non si mantiene lo striscione sul Palazzo Comunale, valga ora, da ora in avanti perché le commemorazioni si fanno sul sito Internet e quindi questo non valga soltanto per Regeni, ma valga anche per quello che, ribadisco speriamo di no, ma se nel caso in cui vedo che qualche Consigliere di Maggioranza mi fa cenno di

sì con il capo, possa esserci un metodo comportamentale unitario che possa arrivare a dire, i manifesti di solidarietà di vittime internazionali o diritti, per i diritti civili, da questo Comune verranno trattati in questa maniera. Ma questo lo dico anche per Sara Paladini, perché se domani dovesse esserci un'altra, diciamo così vicissitudine magari cara a persone che non la pensano come Sara Paladini, non ci si ritrovi con un manifesto affisso e giustamente la Sara Paladini dica: "Scusate, Regeni allora perché no?". Quindi credo che tutto sommato possa essere una proposta percorribile, non credo inusuale sulla quale, magari anche in questo momento si possa provare a fare un deliberato o comunque un emendamento a questo testo, di modo che ora e per sempre il Consiglio Comunale raccolga un metodo di comportamento univoco per casi di questo tipo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Se non vi sono interventi io pongo in chiusura la discussione... Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. A parte che io faccio un intervento che vale anche come dichiarazione di voto per il Gruppo di Fratelli d'Italia, noi voteremo ovviamente, favorevole alla mozione. Quello che mi spiace è che probabilmente se si volevano delle risposte precise e puntuali bastava fare una interrogazione, ogni volta gettare lì il sasso nello stagno, serviva semplicemente a uscire...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, per favore. Non replichi Consigliera, si rivolga al Presidente.

(Intervento fuori microfono)

Non replichi Consigliera Paladini.

(Intervento fuori microfono)

Esatto, ma in questo caso si stava rivolgendo al Consigliere, si rivolga al Presidente.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Ho detto semplicemente che se si volevano delle risposte precise e puntuali, bastava fare una interrogazione e le risposte sarebbero arrivate, non era così complicato, soprattutto da chi ha esperienza.

Poi per quanto riguarda l'esposizione mi sembra giusto che...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Il Presidente è molto calmo oggi pomeriggio, quindi non interrompa per favore, non scaldiamoci gli animi. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Per quanto riguarda l'esposizione, penso che sul Comune debba essere una cosa simbolica, giustamente vanno dato delle tempistiche in modo da non mettere striscioni per tutti i casi ma è giusto darci un tempo e poi valutare, magari come in questa mozione, l'utilizzo del sito. Tutto qua. Il problema è che facendo così poi diventa un po' quasi una cosa pretestuosa per fare un po' di polemica e di questo mi spiace, perché penso che non debba essere questo l'intento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Non vi sono altri interventi. Io chiudo la discussione e passo agli emendamenti. Nel frattempo è stato presentato un emendamento da parte della Lega Nord, quindi Consigliera Paladini se... Scusate avevo visto Matteo Marnati, scusate, quindi della stessa Maggioranza è stato un errore del Presidente. È stato presentato dalla Maggioranza, quindi Consigliera Paladini se vuole dare lettura veloce possibilmente, del suo emendamento, dopo daremo lettura dell'emendamento presentato dal Gruppo della Maggioranza, prego Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Do lettura, glielo dico a memoria, spero di ricordare tutte le parole esatte, trovare una collocazione...

PRESIDENTE. La sua calligrafia non è facile da interpretare, lo dico sinceramente quindi...

CONSIGLIERA PALADINI. Ah, ecco..... trovare una collocazione idonea per posizionare lo striscione al fine di sensibilizzare anche chi non frequenta il sito Internet.

PRESIDENTE. Okay. Bene. L'emendamento presentato dalla Maggioranza, ne do lettura io e l'emendamento è questo: "Fino al 31 dicembre 2017". Quindi, mi pare che venga data una scadenza. Quindi, chiedo al proponente Consigliere Mattiuz primo firmatario, se gli emendamenti vengono accettati in toto. Prego Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Viste le richieste ragionevoli, ritengo di accettare entrambi gli emendamenti proposti. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, gli emendamenti sono stati accettati e andiamo direttamente in dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Siamo contenti che, insomma la discussione abbia portato ad un esito positivo, voglio dire questo 31 dicembre che... va beh poi caso mai lo proroghiamo, tanto in Italia si proroga sempre tutto. Speriamo di no, perché magari entro il 31 dicembre si risolverà il problema e quindi non ci sarà bisogno. Ecco, questo è l'auspicio del 31 dicembre. Va beh prendiamo atto insomma che ci è stato bisogno dell'intervento del Sindaco credo per risolvere un problema che si è creato così inavvertitamente, in modo non controllato. Tutto è bene quello che finisce bene, chiaramente voteremo a favore di questa mozione emendata.

PRESIDENTE. Perfetto.

(Intervento fuori microfono)

Sì, bene. San Tommaso è giusto che lo faccia. Bene non ci sono altre di... Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Beh, ovviamente a questo punto visto che abbiamo anche presentato un emendamento, voteremo a favore. Approfitto, prima parlavo con Murante di chiedere, di istituire una Commissione, mi pare che sia quella, l'ottava o comunque quella dei Capigruppo per fare un Regolamento a questo punto che vada a identificare le tempistiche, la tipologia di striscione che vanno messi e il luogo, perché a questo punto sennò... è lì, la scelta è libera e quindi, diciamo che quello che prima aveva dichiarato Andretta, secondo me ha un senso e bisogna però a questo punto metterlo su carta. Grazie.

PRESIDENTE. Bene. Grazie, Consigliere Marnati. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ringrazio il Capogruppo della Lega, in effetti ero rimasto come si suol dire, con l'emendamento in canna, nel senso che avevo da predisporre... è passato il tempo così velocemente che non ho fatto in tempo a

predisporre l'emendamento. Ben venga l'iniziativa del Capogruppo di Maggioranza che dà modo dalla prossima Commissione, a una prossima Commissione che mi auguro a questo punto davvero possa essere convocata in tempi rapidi, intanto un Regolamento di questo tipo penso che debba avere dodici, quindici righe al massimo, quindi non credo che possa essere particolarmente complicato, certamente questo aiuta a fare chiarezza sul momento, ringraziamo anche il Capogruppo che in ogni caso ha portato l'iniziativa, che ha trovato un consenso più allargato nel Consiglio che è cosa che sempre agevola al dibattito, quindi il fatto di poter predisporre un testo e ad essere aperto eventuale anche al contributo di altri Gruppi. Per cui i nostri voti saranno sicuramente in senso favorevole nell'approvazione del testo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto. Pongo in votazione il testo presentato dal Gruppo della Maggioranza così emendato con gli emendamenti presentati.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 48 all'oggetto "Mozione urgente relativa a: Giulio Regeni", allegata in calce al presente verbale.

Il Presidente del Consiglio Murante riassume la Presidenza

PRESIDENTE. Allora mi sembra di aver capito che chiediate una sospensione di dieci minuti per la storia delle due mozioni...

(Intervento fuori microfono)

Mi è stato chiesto e io lo riporto all'Aula.

(Interventi fuori microfono)

Va beh, sospendiamo dieci minuti così fate questa cosa.

La seduta è sospesa alle ore 17.30

La seduta riprende alle ore 18.00

(Esce il consigliere Nieli - presenti 28)

MOZIONE RELATIVA A: “UTILIZZO RESPONSABILE DEI SOCIAL NETWORK”.

PRESIDENTE. Va bene ricominciamo. Da quanto mi pare di aver capito dal testo di due mozioni, quella presentata dal Partito Democratico, quella presentata dal Gruppo Consiliare della Lega Nord, si è arrivato ad un testo condiviso e che chiedo ai proponenti di illustrare.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie. Inizio io e poi continui tu o vuoi iniziare tu e poi continuo io.

(Intervento fuori microfono)

Allora io faccio il cappello e tu leggi la mozione.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto. Grazie, Presidente. Grazie per la correttezza oggi, perché quando la devo bacchettare la bacchetto e oggi le devo dire grazie, perché in Capigruppo ha mantenuto la parola data a me, e diciamo alla Minoranza e alla Maggioranza, quando prima di Natale, perché di questo stiamo parlando avevamo deciso di costituire un gruppo di lavoro per avviare questo codice di autoregolamentazione al fine di avere un comportamento corretto sui Social Network.

Preciso questa cosa è da prima di Natale, perché è imbarazzante, siccome siamo in un clima costruttivo non userò dei temi e dei toni più accesi, ma sicuramente è imbarazzante che non si sia riusciti, cioè la Maggioranza questo me lo devi permettere, non sia riuscito a convocare questo Tavolo di lavoro e ad avviare questo documento. Per cui alla fine avendo trovato l'intelligente in tutta l'Aula, tutti i Gruppi a prescindere da chi erano primi firmatari, abbiamo deciso di portare direttamente all'Aula un documento condiviso che affrontasse in maniera decisiva questo tema senza più distinzione di colore e per appunto superare questo emparse di sei mesi, imbarazzante.

Detto questo le mozioni erano due ha detto bene il Presidente e ora siamo a un solo testo e lo legge il, è giusto che lo legga il Consigliere della Lega Nord, perché la prima firmataria la Consigliera Ricca ha dovuto assentarsi e ha dato mandato a Mauro Franzinelli, al Consigliere Franzinelli, di continuare il suo operato. Il testo è lungo e impegnativo però è sicuramente, forse, un prodotto utile per tutelare l'Amministrazione e la città di Novara.

PRESIDENTE. Grazie. Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie. Faccio un piccola premessa prima di leggere, non integralmente perché altrimenti davvero secondo me tiriamo notte, ma una premessa su quanto è stato il pensiero di chi ha redatto la mozione, per quanto riguarda la Lega Nord, ma penso che le motivazioni siano condivisibili. È chiaro che i nuovi mezzi di diffusione di massa, che sono i Social Network e che quindi tutti quanti noi possiamo utilizzare in modo anche indiscriminato, trovano delle limitazioni etiche, soprattutto per quanto riguarda chi in quest'Aula, ma chiunque ricopra una carica pubblica, deve porre in essere, perché altrimenti non solamente ci poniamo solo come coloro che diffamiamo qualcun altro piuttosto che usiamo termini magari non consoni, ma noi siamo anche tenuti come Consiglieri Comunali, quindi come persone pubbliche, a dare anche un minimo di esempio altrimenti davvero, ripeto, l'etica va a farsi benedire, se si può dire così.

Quindi, la motivazione per cui sono state redatte queste mozioni, sostanzialmente vanno in questa direzione, si cerca di dare, cerchiamo tutti quanti di darci delle regole, di darci delle limitazioni anche discorsive quando si fanno commenti e si introduce qualcosa su Facebook e sugli altri Social Network, cerchiamo quindi di porci come delle persone che devono dare l'esempio a questa città a tutti i novaresi e quindi soprattutto poi, va beh adesso non voglio stare qui a ripercorrere tutte le disavventure che hanno causato mali utilizzi di questi mezzi, perché sappiamo tutti quanti e alcune sono veramente anche drammatiche, quindi noi dobbiamo cercare veramente di dire, diamoci un'autoregolamentazione, cerchiamo di usare bene questi mezzi, perché sono mezzi potenti che possono dare pubblicità a quanto di buono ognuno fa, in Opposizione, in Maggioranza, l'Amministrazione stessa e lo sappiamo bene, però secondo me lo dobbiamo utilizzarlo proprio in questi termini e non abusarne. Quindi questa è la motivazione per cui, che ha portato alla redazione di queste mozioni. Sostanzialmente allora le due mozioni partono o per lo meno si parte dalla mozione della Lega che viene emendata con alcuni passaggi che sono nella mozione presentata dal Gruppo del Partito Democratico.

Le premesse sostanzialmente vanno nella direzione, teniamo buone tutte le premesse della mozione della Lega che vanno a ricordare che anche la legge, quindi anche le sentenze in questo caso della Corte di Cassazione vanno a punire chi dà, chi introduce messaggi diffamatori sui Social Network attraverso Facebook si fanno degli

esempi, tanto tutti voi l'avete davanti, quindi non la leggo. Si dice che quindi la condotta di postare un commento sulla bacheca Facebook realizza la pubblicazione, la diffusione di esso, quindi anche commentare qualche cosa fatto da qualcun'altro significa prendere posizione, quindi significa pubblicizzare un pensiero che può essere in questo caso anche diffamatorio. Se diamo, come dire, se mettiamo mi piace su qualcosa di diffamatorio, automaticamente diventiamo diffamatori anche noi.

Quindi, a tutte queste premesse si aggiungono due premesse o tre premesse, prese dalla mozione del Partito Democratico, una è la seguente, adesso l'avete in mano comunque ve la leggo, oltre a quello che viene detto che ho più o meno spiegato prima si introduce: "Premesso che il diverso, il debole sta diventando il nemico pubblico numero uno si trasforma in una figura simbolica che funge da capro espiatorio. Sui Social si parla prevalentemente delle persone diverse, più deboli con commenti sgradevoli insulti che inneggiano alla violenza. Il messaggio che sta serpeggiando tra amici di Facebook di molti non è per nulla moderato, anzi inneggia all'odio, all'intolleranza, processi pseudo-educativi. A titolo esemplificativo alcuni giorni fa...". Ovviamente ad alcuni giorni fa si riferisce a...

(Intervento fuori microfono)

Va beh, diciamo che a titolo esemplificativo di legge sui Social enunciati molto preoccupanti, tipo: "Colpirne uno per educarne cento". Questo è uno.

Dopodiché si passa al considerato che, "Considerato che...", la Lega dice: "Che diventa altresì urgente e doveroso tutelare la moralità e la rispettabilità di una istituzione pubblica come il Comune di Novara, anche attraverso i suoi rappresentanti istituzionali che utilizzano sovente Web e Social Network, sia a carattere prettamente istituzionale e informativo, sia per un utile socializzazione con i cittadini, al fine di essere presenti vicini ai fruitori dei servizi comunali e conoscere in tempo reale problematiche ed esigenze degli stessi. Considerato che il Consigliere Comunale, gli Assessori, il Sindaco sono con la loro elezione, la loro nomina diventati personaggi pubblici, con i doveri che tale ruolo affida loro, primariamente al rispetto delle regole di buona educazione, pur essendo consapevoli che tali regole vengono frequentemente trascurate dai frequentatori di Social Network, un amministratore pubblico proprio per il suo ruolo, non può e non deve sottovalutare i suddetti doveri anche nell'utilizzo della rete".

A questo aggiungiamo due passaggi del Partito Democratico, uno è: "Considerato che riteniamo questo modello comunicativo sia uno strumento demagogico che aiuta ad aumentare esclusivamente il senso di invidia e gelosia fra noi cittadini, capace di

distuggere il comun vivere di una comunità territoriale, quindi il male utilizzo del mezzo, nascondere, trincerare, rinchiudere è un modo per vincere la paura, ma il risultato è spesso opposto, le barriere anziché proteggere, cristallizzano le differenze, favoriscono la creazione di una paura nuova, la paura che il nemico sia dappertutto ed è necessario utilizzare qualsiasi mezzo per difendersi”.

Tre: “L’esclusione sociale è uno dei principali fattori che contribuisce la radicalizzazione anziché combattere, per escludere questa Amministrazione deve investire maggiormente nei processi di inclusione sociale ed interazione”. E queste sono le premesse.

Il dispositivo va a tenere buono tutto quanto, quindi, tutto quanto la mozione della Lega che aveva scritto. Quindi: “Si impegna il Sindaco e la Giunta e gli stessi Consiglieri Comunali a utilizzare il Web e in particolare i Social Network tenendo un comportamento rispettoso dell’etica, delle norme di buon uso della rete, a tenere nel contempo un profilo personale che si riconduca alla moralità ed un comportamento di un amministratore pubblico, con comportamenti costruttivi e rispettosi verso i propri interlocutori. A prendere immediatamente le distanze quale gestore del profilo nel caso intervengano sulle proprie pagine commenti o comportamenti o lesivi delle persone che incitano all’odio, alla violenza, alla discriminazione di qualsiasi tipo etnica, religiosa, di genere, inclinazione sessuale, eccetera, provvedendo ad eliminare immediatamente i post incriminati segnalandoli ove possibile tramite le procedure previste ai gestori della relativa piattaforma. Ad informare i cittadini tramite il sito Web del Comune, del presente Codice di autoregolamentazione sui Social Network degli amministratori comunali, al fine di incentivare un comportamento consapevole da parte dei frequentatori della rete. A redigere e a pubblicizzare infine delle buone prassi da mantenere on-line per aiutare i cittadini digitali a comprendere i rischi e ad attuare buone norme comportamentali utilizzabili sul Web. A convocare in una Commissione apposita le Associazioni che si occupano di giovani, pari opportunità, immigrazione, integrazioni, processi culturali al fine di organizzare un confronto non virtuale a parlare evidentemente di questo Codice di autoregolamentazione”. E qua si conclude la mozione omnicomprensiva. Grazie.

(Escono i consiglieri Ricca, Tredanari, Colombi, Mattiuz, De Grandis, Sindaco - presenti 22)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Grazie, Consigliera Paladini. Io

chiedo se vi siano degli interventi in merito a questa mozione, che credo condivisa, mi sembra anche superfluo, cioè intervenire visto che comunque è stata condivisa. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Ma pazienza se è superfluo, ma molto semplicemente volevo dire che nel mese di ottobre una mozione chiedeva già questo e dopo cinque ore di discussione e dopo sei ore, scusate sei mesi, cinque mesi di attesa, siamo arrivati alla sostanza di questa cosa, dove se si dovesse votare all'unanimità o comunque se la mozione dovesse passare, c'è un impegno formale da parte dei personaggi che compongono il Consiglio Comunale, nel mantenere un certo decoro su, non solo sulla tematiche dell'immigrazione, ma anche su altre sfaccettature. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Benché non posso non ricordare anch'io il percorso, certamente travagliato, che ha avuto questa delibera, perché comunque quello che ci si aspettava era effettivamente un gruppo di lavoro che, di concerto con l'Assessore Paganini e con il Presidente della competente Commissione, potesse in qualche modo raggiungere un risultato più partecipato e più condiviso, se non altro. Era stato individuato l'esigenza di creare una sub-Commissione ovvero un gruppo di lavoro, questo gruppo di lavoro si sarebbe dovuto occupare a propria volta di approfondire i temi e di poter predisporre un testo particolarmente condiviso.

Vedo che di questa fase, si è necessariamente dovuti fare a meno, non si è potuta tenere perché evidentemente i tempi della politica hanno individuato altri tipi di priorità e abbiamo dovuto lavorare su questo testo. Credo che tutto sommato sia, il risultato che è stato raggiunto sia un risultato apprezzabile, apprezzato anche dai nostri Gruppi, nel senso, perché comunque ci sono alcuni concetti che adesso cercherò anche magari di illustrare, di allargare e che effettivamente ci mettono nella condizione intanto di parlare di etica, era un tema a noi caro, noi anzi avremmo voluto affrancare a questo testo anche un Codice Etico di autoregolamentazione da parte dei Consiglieri sulla falsa riga di altri Comuni importanti che hanno, che sono andati in questa direzione, che si sono dotati appunto di un Codice, di un Codice Etico. Io lo so che ormai nella politica dei pistolieri dove vince quello che è più spietato e più veloce, parlare di etica forse può essere ancora

un po' fuori dal tempo, però io invece, io credo che sia un concetto importante. Noi rappresentiamo innanzitutto un'istituzione, un'istituzione importante che è il Comune. Il Comune è una branca del nostro paese, del nostro sistema Stato e quindi è bene che anche questo ogni tanto non ce lo dimentichiamo.

Non a caso abbiamo anche pensato di ricordare un'altra legge dello Stato, perché anche questo aiuta a nostro modo di vedere, anche questo rafforza il senso di etica e il senso delle istituzioni, di portare anche le bandiere all'interno di quest'Aula. Io credo che anche questo possa essere un modo facile per poter capire quello che avviene in quest'Aula e come ci si debba comportare.

Ho fatto questa premessa perché poi ovviamente e necessariamente, non è che poi al momento in cui si accede al social network e si entra in un mondo digitale, improvvisamente ci togliamo il cappello, indossiamo una maschera e cominciamo ad essere una sorta di Diabolik che può cominciare a scrivere e pensare o sollecitare tutto il male del mondo. No, noi pensiamo che così come si svolga in maniera chiara, limpida e cristallina per quanto più si possa, in maniera etica il proprio impegno civile di Consigliere di rappresentante delle istituzioni, altrettanto lo si debba fare ovviamente e necessariamente anche all'interno dei social network. Ormai una frase che ricorre parecchio è il leone da tastiera quando si parla di social network. Diventiamo... vedi sei d'accordo anche tu, siamo poi tutti....

(Intervento fuori microfono)

No, ma tu sei sempre leone. Tu sei sempre leone. Però effettivamente dei leoni da tastiera perché improvvisamente sembra che il mondo si racchiude in uno schermo rettangolare illuminato, non c'è evidentemente un contraddittorio diretto dell'ISU con chi colloquia e quindi effettivamente ci si sente abilitati a poter scrivere e riportare quello che più passa per la testa. E poi c'è l'uso effettivamente preoccupante sulle conseguenze che questi social possono portare e probabilmente un'arma sovradimensionata affinché la si possa mettere, davvero, di facile accesso nelle sue complicazioni.

Noi abbiamo avuto dei casi non soltanto dove sicuramente compiono, servono i social network è terribilmente di attualità, anche questa terribile catena che guarda in particolar modo gli adolescenti, che aveva già colpito la nostra ragazza nel suo lutto, ma che anche adesso sta particolarmente preoccupando una intera generazione di genitori su questa balena blu di cui in italiano e non in inglese, sul fatto che effettivamente ci sia il timore di un mondo che non si conosce, ci sia il timore che i nostri giovani possano essere in qualche maniera coinvolti in situazioni non particolarmente facili da affrontare,

ma soprattutto da superare.

Ecco, io credo che quando l'amministratore pubblico debba avere a che fare con i social network, quindi non debba perdere di vista soltanto la propria etica, ma debba anche lavorare su un concetto fondamentale. Si lavora sempre sull'elaborazione del pensiero. Si lavora sempre sull'elaborazione del pensiero delle proprie idee, della propria, certamente militanza politica o di movimento come può essere, ma sempre limitando al massimo gli attacchi alla persona, perché anche quelli non si capisce, non si vede il motivo a maggior ragione se spesso non vengono fatti, perché a me è piaciuto molto il richiamo al testo di legge penale in materia di diffamazione. Io non trovo molte differenze tra l'istituto giuridico penale della diffamazione o l'attacco personale in politica su quello che, non l'idea del pensiero, ma l'attacco della persona fine a se stesso.

Quindi, credo che davvero io non so voglio ovviamente ringraziare e congratularmi con gli estensori, mi dispiace per la Ricca che non ci sia stata, io penso e immagino che questo possa essere comunque un momento importante, sicuramente significativo, ma che nel nostro piccolo possa essere, proprio nell'ambito del Codice Etico di autoregolamentazione possa essere, chissà mai un primo passo, per arrivare ad avere una propria normativa nazionale. Perché tanto chi parla non crede molto nell'istituto del regolamentare sempre tutto con leggi dello Stato, però credo se oggi con l'approvazione del testo, peraltro così ovviamente condiviso almeno nel suo contenuto, si possa creare un inizio affinché magari altri Comuni possano condividere a rendere virale questo pensiero, penso che sicuramente facciamo un servizio alla nostra città e, perché no, magari anche a impostare in maniera più chiara, un sistema di panorama, nel panorama giuridico nazionale che possa arrivare davvero al meglio a regolamentare una materia, magari non particolarmente complessa, ma certamente con un fortissimo accento di novità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Mi pare non vi siano altri interventi qui... prego Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Non l'annoierò, sarò rapido. Va bene per dare un Regolamento Etico, una linea diciamo morale, un esempio... va bene tutto. Dall'altra parte poi bisogna anche capire che esiste la libertà d'espressione, come le leggi nazionali che poi vanno ovviamente a punire chi passa un certo confine. Io quello che vorrei capire dal testo, che tra l'altro condiviso dalla Maggioranza, ci

mancherebbe però è stato un po' è arrivato un po' così a pezzettini adesso, ma se io domani dovessi parlare di clandestini, di prima agli italiani, di stop al terrorismo islamico. Cosa faccio? Sono contro questo testo, perché dico la mia su quello che penso? Spero di no. Se...

L'altro punto, perché a scrivere sembra facile poi invece mi rendo conto che a volte non è così facile, perché c'è chi fa un uso elevato del social e chi ne fa un uso un po' più moderato, ma quando uno ha tanti commenti, veramente tanti, sulla pagina, il profilo, i gruppi e quant'altro, non è così facile andare a spuntare tutti quelli da togliere. A me per esempio capita spesso e lo dico senza problema, che arrivano tanti commenti e magari qualcuno sfugge nelle notifiche, questo può capitare. Quindi, io penso anche che chi vada a commentare domani non so la pagina della Consigliera Paladini, scrivendo qualcosa contro Degrandis, esempio stupido e poi ne pagherà le conseguenze quello che è andato a scrivere, io non vado a prendermela con la Paladini. Paladini probabilmente poi quando lo vedrà lo cancellerà, ci mancherebbe. Era soltanto per puntualizzare due o tre cose, perché poi il metro diventa, ampio, stretto a seconda dei casi e dovrebbe essere una cosa reciproca da una parte e dall'altra, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Consigliere Franzinelli, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Velocissimo, perché ho già detto tante cose prima. Per tranquillizzare ovviamente il Consigliere Degrandis, è chiaro che io sarò il primo, visto che lo dico in Aula, non ho problemi a dirlo anche sui social network, che se sono contrario al terrorismo islamico piuttosto che alla, indiscriminato arrivo di clandestini in questo paese, lo posso dire, ma è chiaro che è tutto un limite, ma questo qua penso che sia semplicemente una... il buon senso che interviene quando una persona scrive qualcosa o risponde a qualcos'altro su Facebook o su qualche altro social network. Il codice etico che ognuno deve darsi, che non è scritto, ma che auspico anch'io un giorno sia scritto, il codice etico che ognuno deve darsi, deve porsi dei paletti, ognuno se li deve porre proprio per evitare di sconfinare in quello che diventa, come dire, l'insulto piuttosto che la discriminazione, tutto qua.

Poi la critica a quanto sta avvenendo, sarò il primo a sottoscriverla da un punto di vista politico. Quindi, non immagino ovviamente che vi sia alcuna limitazione su quello che è l'operato di ogni Consigliere Comunale dal punto di vista evidentemente istituzionale o politico, anzi in questo caso sarebbe veramente una limitazione della

libertà. Ci mancherebbe altro, sarei il primo a non sottoscrivere una mozione di questo tipo, quindi questa mozione va proprio nella direzione opposta, di dare la libertà di espressione politica, la libertà di parola senza trascendere, senza superare i limiti che sono quelli, ripeto degli insulti piuttosto che della discriminazione, ma come credo sia normale in un consesso civile. Grazie.

E ringrazio, e per terminare, gli estensori della mozione comune che sono la Consigliera Ricca e la Consigliera Paladini.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Paladini, prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Proprio un minuto per capire come nasce questa mozione. Ciascuno di noi è qui in rappresentanza di alcune idee condivise da chi appunto le porta qui dentro e magari non condivise da chi è all'Opposizione. Però questo non vuol dire non potersi più esprimere, c'è un modo però per tutto se io le dico, Presidente non condivido quello che lei ha detto è un modo corretto, lei non può cacciarmi dall'Aula, diversamente se io la insultassi o la minacciassi o usassi dei toni fuori contesto, lei mi allontanerebbe da questo Consesso. Ed è esattamente quello che stiamo cercando di definire in questa mozione, questo nasce perché su, in alcuni commenti erano state proprio scritte delle parole pericolose, gambizzarli è troppo poco, ammazziamoli tutti, ne sono morti troppo pochi, finalmente "e vai... uno in meno", questo è il tono, questo era il gergo, questa era la violenza.

Qualche settimana fa abbiamo votato all'unanimità e abbiamo letto nel messaggio, una mozione sul cyber bullismo, non è tanto diverso perché in questi casi erano i colori della pelle a distinguerci in quei casi, in altri casi ci sono sensibilità diverse a distinguerci, magari meno evidenti all'occhio cieco, ma comunque che parlano di debolezze o quanto meno di persone che sono viste in maniera più debole dal branco. E allora è questo lo spirito con cui noi ci dobbiamo approcciare da amministratori, per cui qualora, qui si parlava di un certo filone, però qualora ci fossero offese anche legate alle partecipazioni a manifestazioni con inclinazioni sessuali differenti, anche quello va limitato, perché in questo paese per fortuna si può avere una sessualità libera, ovviamente nei confini previsti dalla legge. E allora di questo stiamo parlando, di essere arbitri o essere appunto, il ruolo che fa lei, lei lo ha detto prima, questa mattina ha detto io sono l'arbitro, essere arbitri all'interno del proprio profilo, quindi fare il cartellino giallo, il cartellino rosso e la cancellazione, anche per non innescare quei percorsi poi a cascata

che i social network amplificano, perché sotto gambizziamoli, poi è cominciato gambizzarli è troppo poco, usiamo altri strumenti e via così, ma non sto scherzando, sono screenshot reali, per cui da questa paura nasce che in quel caso era appunto a come le dicevo, legata a un pigmento, ma qualora lo tollerassimo verso un pigmento il giorno dopo lo tolleremmo verso altro, è il diverso che va tutelato e ciò che viene visto come diverso è questo che stiamo cercando di fare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Io volevo fare un intervento brevissimo, anche perché penso che su questo tema, sinceramente, personalmente credo che non dovevano essere spese così tante parole, nel senso che trovarsi a discutere su un codice etico da applicare quando in realtà noi siamo qua Consiglieri Comunali eletti e dovrebbe essere il nostro senso civico, il nostro senso di educazione a farci capire quando e come un profilo Facebook viene gestito, perché di quello stiamo parlando, credo che darsi un, cioè trovo paradossale che sia necessario darsi un codice etico di comportamento in questo senso. Peraltro il Consigliere Franzinelli parlava che spera che un giorno venga addirittura scritto un codice etico che dica come debbano essere utilizzati i social network, io invece auspico proprio che non debba mai essere scritto, che questa etica entri nell'animo di tutti, cioè noi e di tutte le altre persone.

Per cui ovviamente noi voteremo positivamente, voteremo favorevolmente a questa mozione, perché giustamente se si è resa necessaria, purtroppo c'è qualcuno che ancora non è in grado di gestire questo tipo di nuovo modo di comunicare. Quindi, se c'è stata la necessità vuol dire che qualcuno non è stato in grado di gestire in maniera con quello io credo che sia giustamente soltanto l'educazione che mi è stata data il proprio profilo Facebook, quindi, ahimè voteremo positivamente, ma non perché no ci debba essere un profilo, ma dovrebbe essere insita in ciascuna persona. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Non mi pare vi siano altri interventi. Quindi, passiamo... prego, Michele Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Bene. Anch'io mi trovo esterrefatto su questa mozione che condivido in pieno, ma non pensavo mai di arrivare in un Consiglio

Comunale, essere eletto dai cittadini, e trovare persone che magari sono anche esaltate, bisogna avere un contegno se si è stati eletto è perché siamo considerati delle persone anche per bene, ben viste dalla società e che dovremmo rappresentare i cittadini in una forma di etica corretta. Ahimè, vi devo dire che io ho avuto un apassato da Consiglio di Quartiere, ma parliamo di vent'anni fa, e lì c'erano... *(continua intervento fuori microfono)*... mentre anche in questo Consiglio Comunale io vedo e sento a volte toni troppo accesi. Troppo accesi, da stadio, e non è un comportamento anche qua in questa sede... *(continua intervento fuori microfono)*.

PRESIDENTE. Grazie. Prego, Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Io penso che la stesura di questa mozione sia una cosa buona, perché non va solo a diciamo a sottolineare il nostro...

(Intervento fuori microfono)

Tanto non è che mi ascoltino in tanti, comunque.

(Intervento fuori microfono)

Tanto... dai stavo scherzando è una battuta, sai che a me piace scherzare. Comunque non va solo a sottolineare il nostro comportamento, comunque è un segnale che il Consiglio e i Consiglieri Comunali danno anche a quelle persone che scrivono, postano sui nostri profili, quindi noi portando avanti questa mozione qua, vogliamo dire anche a queste persone di adoperare anche un atteggiamento magari più corretto e moderare anche le parole, quindi, è anche un modo di prendere le distanze da chi parla o straparla o parla in maniera scorretta, io penso invece che sia una cosa buona e giusta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Chiedo se vi siano degli altri interventi altrimenti andiamo in dichiarazioni di voto. Non mi pare vi siano altri interventi. Ci sono dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERA PALADINI. Vorrei che restasse agli atti, davvero ringrazio la Lega, ma non posso dire lo stesso degli altri Gruppi è veramente un brutto spettacolo, non faccio polemica...

(Intervento fuori microfono)

No, ci siete...

(Intervento fuori microfono)

No, dai hai capito cosa voglio dire, scusami un ringrazio a Pasquini e Dodo Brustia, però è uno spettacolo vergognoso e io credo che sia un brutto messaggio per chi ci sta guardando, proprio su questo tema, visto che abbiamo detto facciamo un lavoro congiunto. È un brutto spettacolo, non ci rendiamo, perché rispettiamo il tema rispetto alla Consigliera Ricca e del lavoro di Mauro e tutti quanti, votiamo, ma che resti agli atti l'assenza costante di questa Maggioranza è un fatto grave, Presidente. Non mi dica che è un caso sono tutti... qualcuno poco fa ha ironizzato su Facebook, io non ho mai lasciato questo scranno, ho ascoltato sempre tutti, ma è una brutta pagina. Grazie, Presidente.

La votiamo noi, eh.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini.

(Intervento fuori microfono)

No, ma voglio dire qua purtroppo ci sono sicuramente schieramenti politici di diverse posizioni, di diverse visioni, quindi, ognuno la pensa in modo...

(Intervento fuori microfono)

Ognuno la pensa a modo suo, io posso non condividere, ma devo rispettare.

(Interventi fuori microfono)

Quello che ha detto lei... ma io non voglio prendere tempo, sto dicendo una cosa invece che...

(Interventi fuori microfono)

È chiaro che quando ci si sta seduti qua dentro, stavo facendo questo discorso per arrivare a una conclusione, sia che la si pensi in modo diverso, io da lei o lei da me da un punto di vista politico, è comunque un'assunzione di responsabilità che ci prendiamo nei confronti di quelle persone che hanno avuto, che ci hanno dato l'onore, perché io lo ritengo un onore, di andare in una cabina elettorale e scrivere il mio cognome, il suo o quello della Consigliera Impaloni e via discorrendo e quindi il fatto di non essere presente in Consiglio Comunale, che sia la Maggioranza o che sia la Minoranza credo che sia...

(Intervento fuori microfono)

Non sto dicendo che la Minoranza manca, sto facendo un discorso generalizzato. Lei ha detto che la Maggioranza sta dando un brutto spettacolo, io le sto dicendo che comunque condivido il fatto che bisogna dare uno spettacolo diverso, che però questa cosa non riguarda solo la Maggioranza, ma riguarda tutti. In questo caso manca una parte della Maggioranza e sicuramente è una cosa che anch'io non condivido. Dichiarazioni di

voto ce ne sono?

(Intervento fuori microfono)

No. Bene, metto in votazione... dichiarazioni di voto prima no adesso in quattro.

(Intervento fuori microfono)

Allora, metto in votazione la mozione...

(Intervento fuori microfono)

Ma non perdiamo tempo.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 49 all'oggetto "Mozione relativa adll'utilizzo responsabile dei social network,"allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. C'è il Musa, chiediamo...?

(Intervento fuori microfono)

Va bene mancando venti minuti credo che non sia il caso di iniziare un'altra mozione...

(Intervento fuori microfono)

No, io invece fossi stata la Minoranza l'avrei fatta perché se due della Maggioranza vanno via, passa la mozione.

(Rientra il consigliere De Grandis - presenti 23)

La seduta è tolta alle ore 18.40